



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2013 ————

Approvato dall'Assemblea dei Soci
17 aprile 2014



Indice

RELAZIONE E BILANCIO

Convocazione Assemblea Ordinaria	11
Organi Statutari	13
Scenario di riferimento	15
Relazione sulla gestione	29
La Società nel 2013	31
Sintesi dei risultati	33
Fatti di rilievo dell'esercizio	39
Gestione assicurativa	43
Premi	45
Rami danni	45
Oneri per sinistri	46
Rami vita	46
Somme pagate	46
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	47
Riassicurazione	48
Altre informazioni	49
Gestione finanziaria	51
Investimenti mobiliari	53
Analisi dei rischi finanziari	55
Altre informazioni	59
Personale	61
Rete distributiva	61
Controlli interni	61
Servizio reclami	63
Sistemi informativi	64
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2014	64
Operazioni atipiche o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	65
Rapporti con la società esercitante la direzione ed il coordinamento, con le consociate e con le altre parti correlate	65
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	65
Consolidato fiscale	65
Compagine societaria	66

Azioni proprie e della controllante	66
Azioni di nuova emissione	66
Evoluzione prevedibile della gestione	66
Informazioni sulle imprese partecipate	69
Partecipazioni in società collegate	71
Partecipazioni in società consociate	71
Stato Patrimoniale e Conto Economico	75
Nota Integrativa	103
Premessa	105
Parte A - Criteri di Valutazione	107
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	119
Stato Patrimoniale Attivo	121
Stato Patrimoniale Passivo	132
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	141
Conto Economico	142
Parte C - Altre informazioni	153
Allegati alla Nota Integrativa	165
Prospetti dimostrativi del margine di solvibilità	233
Relazione del Collegio Sindacale	267
Relazione della Società di Revisione e Relazione dell'Attuario	279

Indice sommario delle tavole

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	34
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	35
Tav. 3 - Principali indicatori danni e vita	36
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	37
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	38
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	45
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	47
Tav. 8 - Investimenti - composizione	53
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	55
Tav. 10 - Attivi immateriali	121
Tav. 11 - Attivi immateriali - Importi lordi di ammortamento	121
Tav. 12 - Attivi immateriali - Fondo ammortamento	121
Tav. 13 - Altri investimenti finanziari - Composizione	123
Tav. 14 - Esposizione in titoli di debito governativi greci	124
Tav. 15 - Esposizione in titoli di debito governativi paesi PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	124
Tav. 16 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	124
Tav. 17 - Investimenti classe D - composizione	125
Tav. 18 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	126
Tav. 19 - Crediti	127
Tav. 20 - Attivi materiali e scorte	129
Tav. 21 - Attivi materiali e scorte - Importi lordi di ammortamento	129
Tav. 22 - Attivi materiali e scorte - Fondo ammortamento	129
Tav. 23 - Altre attività	130
Tav. 24 - Ratei e risconti	130
Tav. 25 - Patrimonio netto	132
Tav. 26 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	133
Tav. 27 - Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio	134
Tav. 28 - Composizione delle riserve tecniche	135
Tav. 29 - Riserve per frazioni di premio - Lavoro diretto	135

Tav. 30 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	138
Tav. 31 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	139
Tav. 32 - Altri debiti - composizione	139
Tav. 33 - Altre passività - composizione	140
Tav. 34 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	141
Tav. 35 - Conto tecnico danni riclassificato	142
Tav. 36 - Sinistri pagati	143
Tav. 37 - Altri proventi - composizione	148
Tav. 38 - Altri oneri - composizione	148
Tav. 39 - Imposte sul reddito d'esercizio	149
Tav. 40 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	150
Tav. 41 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	151
Tav. 42 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	155
Tav. 43 - Margine di solvibilità	156
Tav. 44 - Riserve tecniche dell'assicurazione da coprire	156
Tav. 45 - Attività destinate a copertura delle riserve tecniche	157
Tav. 46 - Compensi alla società di revisione	157
Tav. 47 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, le altre consociate e le parti correlate	159
Tav. 48 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	161
Tav. 49 - Rendiconto finanziario	162

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	131
---	-----

**Convocazione
Assemblea e
Organi
Statutari**

Convocazione Assemblea Ordinaria

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione, per il giorno giovedì 17 aprile 2014, alle ore 11.00, presso la Direzione della Capogruppo in Verona, Via Carlo Ederle 45, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno venerdì 18 aprile 2014, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Deliberazioni ex art. 2364, comma 1, punti 1), 2) e 3) del codice civile;
- 2) Politiche di remunerazione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del Regolamento Isvap n. 39/2011;
- 3) Informativa del nuovo Responsabile dell'incarico di revisione legale.

Il Presidente
(Giovannimaria Seccamani Mazzoli)

Organi Statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giovanmariama Seccamani Mazzoli
Vice Presidente	Giovan Battista Mazzucchelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Michele Cristiano
Consiglieri	Alberto Brambilla Luca Castagnetti Stefano Mendolia Carlo Alberto Pellicciardi Enrico Racasi Bartolomeo Rampinelli Rota

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Enrico Noris
Sindaci effettivi	Luigi Gaggia Giacomo Togni
Sindaci supplenti	Giovanni Glisenti Luigi Ragazzoni

**Scenario di
riferimento**

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico

Il 2013 ha registrato la conclusione della recessione economica globale, almeno nella sua definizione tecnica, trainata dalla ripresa americana e giapponese, unita ad una fase di stabilizzazione delle dinamiche macro in Europa. Permangono profonde differenze fra i paesi, dati i diversi approcci e strumenti monetari utilizzati dalle banche centrali per combattere la crisi.

Negli Stati Uniti la crescita è stata caratterizzata da un continuo miglioramento, superiore alle attese soprattutto nel terzo trimestre e nei primi mesi del quarto trimestre, trainata dapprima dalla crescita del settore manifatturiero, delle esportazioni e del settore immobiliare, mentre la seconda parte dell'anno ha visto un rafforzamento della domanda domestica grazie alla costante riduzione della disoccupazione. La Federal Reserve è rimasta allo stesso tempo positiva e cauta sulle dinamiche future, annunciando una riduzione degli stimoli monetari per il 2014, ma mantenendo i tassi di riferimento a zero per lungo tempo.

In Giappone l'attività economica ha continuato a progredire in maniera consistente, per il lancio del nuovo corso di politica monetaria espansiva da parte della Bank of Japan, con un incremento delle esportazioni (a seguito dell'indebolimento dello yen) e dei consumi interni. Al momento però la mancanza di riforme strutturali ha creato un po' di scetticismo sulla capacità di coniugare in breve tempo crescita ed inflazione da parte del governo.

I mercati emergenti hanno invece sofferto la svalutazione competitiva da parte di dollaro e yen e i ridotti consumi da parte dei mercati sviluppati, riportando ovunque una crescita inferiore alle attese. A questo si aggiunge il bisogno di ristrutturare profondamente il proprio modello di sviluppo, con le riforme strutturali (Brasile ed India) o attraverso un ribilanciamento dei flussi economici (Cina e Asia).

In Europa la situazione, per quanto su livelli depressi, si è andata gradualmente normalizzando, grazie al supporto della Banca Centrale Europea, che ha tagliato ulteriormente i tassi di riferimento.

In Italia il miglioramento della situazione globale ha portato ad una parziale inversione nell'andamento dell'attività economica, evidenziatasi nella seconda parte dell'anno, grazie al forte incremento delle esportazioni e dell'attività manifatturiera. L'elevata disoccupazione e la difficoltà di accesso al credito continuano a deprimere i consumi domestici e il settore immobiliare, mentre le proiezioni sono per una crescita modesta per il 2014.

Mercati obbligazionari

Il 2013 ha visto un continuo rafforzamento dell'appetito al rischio su tutti i comparti obbligazionari, con una overperformance evidente sia dei titoli periferici governativi, che di quelli a basso rating, guidata in buona parte dalla disponibilità quasi illimitata di liquidità a basso costo per gli operatori.

Il secondo trimestre è coinciso con i minimi di rendimento segnalati su tutte le asset class fino a metà maggio. Da quel momento il timore di una riduzione della liquidità nel sistema da parte della Federal Reserve ha portato un forte cambio di rotta, esauritosi però a settembre, quando gli operatori hanno realizzato che il fenomeno sarebbe stato abbastanza modesto. Per contro la ripresa economica ha mantenuto positivo l'atteggiamento sulle asset class e sui comparti più rischiosi.

Su base annuale il titolo governativo a 10 anni americano ha chiuso con un rendimento pari al 3% (+104 punti base da inizio anno), mentre il titolo con scadenza a 2 anni ha chiuso a 0,4%. I corrispettivi titoli tedeschi hanno invece segnato rendimenti pari all'1,9% e allo 0,3% con, rispettivamente, un incremento di 25 punti base e un decremento di 6 punti base. Il BTP decennale in Italia chiude l'anno al 4%.

Mercati azionari

Tutti i principali mercati azionari hanno registrato nel corso dell'anno un andamento positivo, trainati, da un lato, dalla pubblicazione di dati dal punto di vista macroeconomico in graduale ma costante miglioramento, dall'altro, dall'ancora rilevante ammontare di liquidità immessa nel sistema a fronte delle politiche monetarie espansive introdotte da parte delle principali banche centrali a livello globale. Allo stesso tempo, gli elementi d'incertezza dal punto di vista socio-politico, hanno impattato solo marginalmente ed in modo temporaneo sulla ritrovata fiducia da parte degli investitori nella componente azionaria, con una propensione al rischio da parte di quest'ultimi sicuramente superiore rispetto a quanto registrato nel corso dell'anno precedente.

In particolare, nel periodo, è stato registrato un andamento estremamente positivo dei listini giapponesi ed americani, con l'indice S&P 500 in grado di raggiungere il massimo storico in prossimità di chiusura dell'anno. Anche le principali borse europee, sebbene in misura inferiore, hanno terminato l'anno con un andamento positivo, mentre i mercati emergenti hanno registrato andamenti contrastanti.

Su base annua, negli USA l'indice S&P 500 ha chiuso a +26,4% ed il Nasdaq a +30,8%, mentre in Europa il Dax a +22,8%, l'Eurostoxx50 a +14,7% e il FTSEMIB a +12,3%.

In Asia l'indice Hang Seng ha registrato un rendimento nullo, a fronte di un incremento dell'indice Nikkei pari al 52,4%.

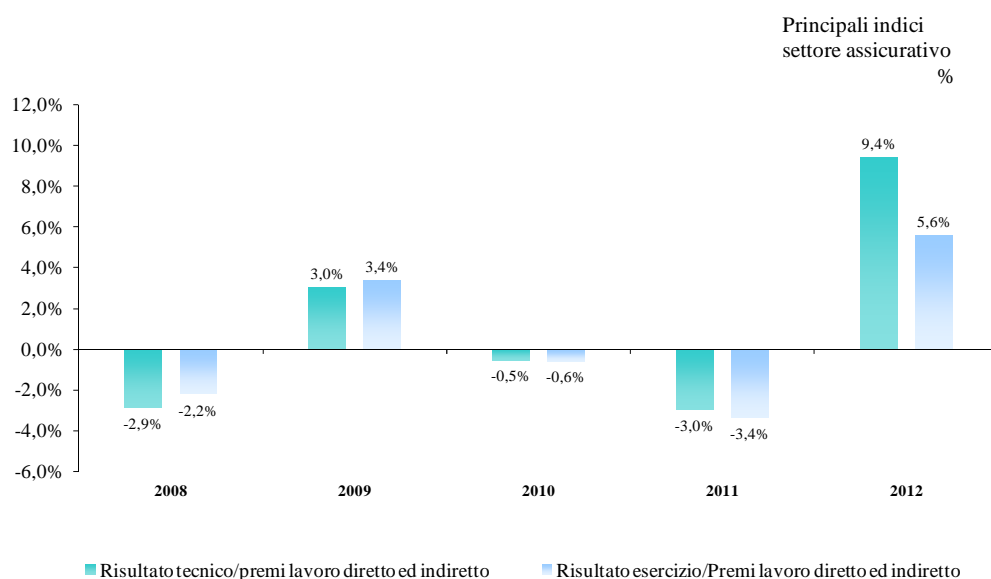
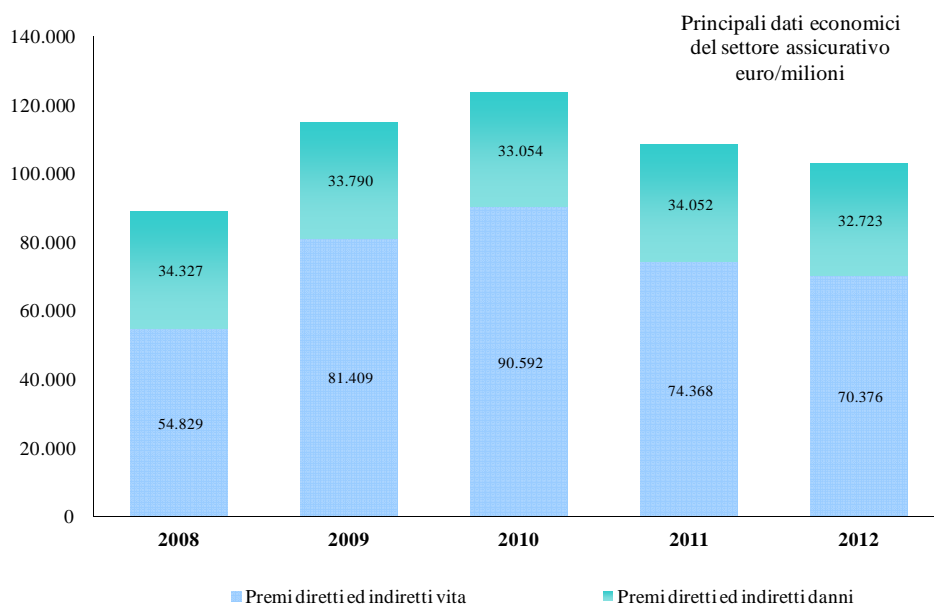
Mercati dei cambi

I mercati dei cambi sono stati segnati da profonda volatilità a seguito delle manovre di politica monetaria intraprese dalle varie banche centrali mondiali. L'euro ha chiuso l'anno con un rafforzamento a 1,3743 sul dollaro, con un apprezzamento dell'1,2% rispetto ai valori di inizio anno. Rispetto allo yen, invece, vi è stato un apprezzamento del 16,2% a 144,73.

Il dollaro a sua volta ha visto un incremento di valore del 14,8% verso la moneta nipponica a 105,31.

Settore assicurativo

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2008-2012.



Secondo le stime pubblicate dall'ANIA¹, nel 2013 la raccolta premi complessiva risulterà in crescita dopo due anni consecutivi di calo. Ciò sarà il risultato della ripresa del settore vita, per il quale si prevede una raccolta premi in crescita del 15% dopo la brusca frenata nel 2011 (-18%) e una più contenuta diminuzione nel 2012 (-5,5%); continuerà, invece, la contrazione della raccolta premi danni (-3,5%).

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana nel 2012-2013, pubblicazione del 25 giugno 2013.

Il totale premi contabilizzati (danni e vita) del lavoro diretto italiano dovrebbe così attestarsi nel 2013 a 114 miliardi (+8,8% rispetto al 2012). L'incidenza di tali premi sul PIL salirebbe quindi al 7,3% dal 6,8% del 2012.

Il volume dei premi contabilizzati del lavoro diretto italiano del settore danni dovrebbe risentire negativamente della fase congiunturale regressiva dell'economia per cui, per il secondo anno consecutivo, si dovrebbe registrare a fine 2013 una variazione negativa pari al 3,5%.

Nel 2013 la raccolta premi danni complessiva dovrebbe così ammontare a 34,2 miliardi e l'incidenza rispetto al PIL dovrebbe rimanere sostanzialmente sugli stessi livelli del 2012 (2,2%).

Nel settore vita, dopo il calo del 5,5% registrato nel 2012, i premi contabilizzati potrebbero aumentare del 15% nel corso del 2013 per effetto sia di una maggiore e diversificata offerta di prodotti di ramo I, commercializzati tramite gli sportelli bancari, sia di un recupero nella vendita di polizze di ramo III, le quali dovrebbero beneficiare delle migliori condizioni dei mercati borsistici e finanziari.

Alla fine dell'aprile scorso, la nuova produzione vita era pari a 20,6 miliardi, contro 16,9 miliardi nei primi quattro mesi del 2012. L'aumento è relativo sia ai prodotti di ramo I, per il quale la nuova produzione vita è aumentata di oltre il 20%, sia a quelli di ramo III, per il quale l'incremento dei premi è stato superiore al 25% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la produzione di ramo I, nell'ipotesi che i tassi di interesse a breve termine (BOT a 3 mesi) rimangano ampiamente al di sotto dell'1% (come nel primo quadrimestre dell'anno) e che si mantengano le condizioni di stabilità dei mercati finanziari, è possibile ipotizzare che i premi contabilizzati cresceranno di circa il 15%, per un volume che sfiorerà i 60 miliardi (contro i 51 miliardi nel 2012).

Per quanto riguarda i prodotti di ramo III-linked, ipotizzando che non vi siano turbolenze significative nei mercati azionari e finanziari, si può stimare che i premi contabilizzati relativi ai prodotti assicurativi-finanziari di tale ramo risulteranno in crescita del 22% rispetto al 2012, per un ammontare complessivo di raccolta pari a quasi 17 miliardi.

Complessivamente il volume dei premi contabilizzati del settore vita potrebbe superare gli 80 miliardi e l'incidenza di tale raccolta rispetto al PIL salirebbe dal 4,5% nel 2012 al 5,1% nel 2013.

**Quadro
istituzionale**

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS e provvedimenti modificativiProvvedimento 21 maggio 2013, n. 3

Il provvedimento IVASS 21 maggio 2013, n. 3, concerne gli obblighi e le modalità di trasmissione delle comunicazioni sistematiche delle basi tecniche dei prodotti vita, in attuazione dell'art. 62 del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21. Il provvedimento, che è entrato in vigore il 1° luglio 2013, obbliga le imprese a trasmettere all'IVASS, entro 30 giorni dall'emissione del primo contratto, la comunicazione sistematica del nuovo prodotto commercializzato, secondo le istruzioni previste. Il ritiro di un prodotto deve essere comunicato entro 30 giorni all'IVASS. Si considerano comunque chiusi alla vendita i prodotti per i quali non sia stato sottoscritto nessun contratto per un anno. Le comunicazioni sistematiche dei nuovi prodotti commercializzati dal 21 dicembre 2012 al 1° luglio 2013 e, a quest'ultima data ancora in distribuzione, devono essere trasmesse all'IVASS entro il 10 settembre 2013.

Provvedimento 4 giugno 2013, n. 6

Il provvedimento IVASS 4 giugno 2013, n. 6, che è entrato in vigore il 10 giugno 2013, modifica le unità organizzative responsabili dei procedimenti di competenza dell'IVASS.

Provvedimento 16 luglio 2013, n. 7

Il provvedimento IVASS 16 luglio 2013, n. 7, che è entrato in vigore il 1° settembre 2013, recante disposizioni in materia di gestione dei rapporti assicurativi via web, modifica il regolamento ISVAP 26 maggio 2010, n. 35. Il provvedimento contiene criteri di carattere generale per la costituzione delle aree dedicate ai contraenti, lasciando all'autonomia delle imprese la scelta delle relative modalità attuative. In un'ottica di semplificazione normativa, le nuove disposizioni sono state introdotte nell'ambito del regolamento ISVAP 26 maggio 2010, n. 35, che disciplina gli obblighi di informazione e la pubblicità dei prodotti assicurativi, inserendo a tal fine un apposito Titolo, il IV, dedicato all'informativa via web al contraente.

Regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1

Il regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1, concernente la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, ridefinisce la procedura, già disciplinata dal regolamento ISVAP 15 marzo 2006, n. 1, tenendo conto dell'istituzione dell'IVASS e del piano di riassetto organizzativo dell'Istituto nonché dell'esigenza di conseguire obiettivi di razionalizzazione, maggiore chiarezza, omogeneità, coerenza del procedimento sanzionatorio ed economicità dell'azione amministrativa.

Regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 2

Il regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 2, concernente la procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari nei confronti degli intermediari assicurativi e riassicurativi e le norme di funzionamento del Collegio di Garanzia, ha la finalità di sostituire il regolamento ISVAP 20 ottobre 2006, n. 6, in conformità con il piano di riassetto organizzativo dell'Istituto. L'attribuzione delle competenze accertative ed istruttorie in materia di procedimento

disciplinare nei confronti degli intermediari assicurativi e riassicurativi è trasferita, ad eccezione del caso in cui la condotta violativa dell'intermediario sia emersa nell'ambito di verifiche ispettive, dall'Ufficio Consulenza Legale al Servizio Vigilanza Intermediari Assicurativi.

Regolamento IVASS 5 novembre 2013, n. 3

Il regolamento IVASS 5 novembre 2013, n. 3, concernente i procedimenti per l'adozione di atti regolamentari e generali dell'IVASS, dà attuazione all'art. 23 della l. 28 dicembre 2005, n. 262, recante disposizioni e principi a cui devono attenersi le Autorità per l'adozione di atti a contenuto regolamentare o generale, esclusi quelli attinenti all'organizzazione interna. In particolare, il nuovo atto normativo riprende i principi di: trasparenza degli interventi regolatori, di proporzionalità, inteso come esercizio del potere adeguato al raggiungimento del fine, con il minor sacrificio degli interessi dei destinatari, di partecipazione attiva dei soggetti interessati dall'atto regolamentare; risponde alla volontà di garantire un allineamento del testo sia con i nuovi orientamenti internazionali in materia di analisi di impatto regolamentare, sia con le analoghe disposizioni regolamentari e gli orientamenti delle altre Autorità di Vigilanza. Il regolamento è entrato in vigore il 1° gennaio 2014.

Regolamento IVASS 17 dicembre 2013, n. 4

Il regolamento IVASS 17 dicembre 2013, n. 4, in materia di liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione di cui al Titolo XVI, nell'ottica di favorire lo snellimento e il miglior svolgimento delle operazioni liquidatorie, aggiorna il regolamento ISVAP 13 novembre 2007, n. 8, assegnando una maggiore autonomia operativa agli organi delle procedure, aumentando gli elementi di comunicazione ed informativa da fornire all'Istituto di Vigilanza e prevedendo la possibilità di sottoporre all'esame di un revisore esterno l'attività di gestione del procedimento concorsuale.

Altre novità normative

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2012, n. 261

È stato pubblicato sulla G.U. 20 febbraio 2013, n. 43, il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2012, n. 261, con il quale è stata data attuazione all'art. 13, comma 4, del Testo unico della revisione legale in tema di revoca, dimissioni e risoluzione consensuale dell'incarico. Il decreto prevede che costituiscono ipotesi di giusta causa di revoca dell'incarico di revisione: i) il cambio del soggetto che esercita il controllo della società revisionata; ii) il cambio del revisore del gruppo; iii) i cambiamenti significativi che impediscono la revisione all'interno del gruppo; iv) la sopravvenuta inidoneità del revisore legale ad assolvere l'incarico ricevuto; v) il riallineamento della durata dell'incarico a quello della società capogruppo dell'ente di interesse pubblico; vi) i gravi inadempimenti del revisore legale che incidono sulla corretta prosecuzione del rapporto; vii) l'acquisizione o la perdita della qualificazione di ente di interesse pubblico; viii) la possibile compromissione dell'indipendenza del revisore legale; ix) il venir meno dell'obbligo di revisione legale; x) i fatti che rendono impossibile la prosecuzione del rapporto di revisione.

Costituiscono, invece, circostanze idonee a giustificare le dimissioni del revisore: i) il cambio del soggetto che esercita il controllo della società revisionata; ii) il cambio del revisore legale del gruppo; iii) i cambiamenti significativi all'interno del gruppo; iv) il mancato pagamento o adeguamento del corrispettivo; v) i gravi ostacoli allo svolgimento delle attività di revisione legale; vi) la possibile compromissione dell'indipendenza; vii) la sopravvenuta inidoneità a

svolgere l'incarico; viii) il conseguimento da parte del revisore legale del diritto al trattamento di pensione; ix) altre circostanze, che rendono impossibile la prosecuzione del rapporto.

In ogni caso, le dimissioni devono essere formulate in tempi e modi idonei a consentire alla società revisionata di poter procedere all'affidamento di un nuovo incarico ad altro revisore legale. Il decreto prevede, infine, che le parti possano comunque risolvere consensualmente il rapporto di revisione, purché sia garantita la continuità dell'attività di revisione.

D. l. 21 giugno 2013, n. 69 “Misure urgenti per il rilancio dell'economia”

È stato pubblicato sul S.O. n. 50 della G.U. 21 giugno 2013, n. 144, il d. l. 21 giugno 2013, n. 69, che ha varato una serie di misure urgenti per il rilancio dell'economia, ha introdotto anche alcune modifiche per correggere l'inefficienza del sistema giudiziario e la definizione del contenzioso civile. Le principali misure per la Giustizia riguardano: i) il ripristino della mediazione obbligatoria per cause riguardanti condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari ed alcune altre modifiche alla disciplina; ii) il rafforzamento degli organici delle Corti d'Appello, dei Tribunali e della Corte di Cassazione attraverso la nomina di 400 giudici ausiliari, di 30 magistrati assistenti di studio della Corte di Cassazione ed infine la previsione della possibilità per neolaureati di svolgere tirocinio formativo presso le corti giudiziarie; iii) la devoluzione ai Tribunali di Roma, Milano e Napoli delle cause civili nelle quali è parte una società con sede all'estero e priva in Italia di una sede stabile o comunque di rappresentanza stabile.

Sono previste, infine, alcune disposizioni per la semplificazione della sentenza civile.

Direttiva UE 26 giugno 2013, n. 2013/34/UE

Il 29 giugno 2013 è stata pubblicata nella G.U. dell'Unione Europea la direttiva 26 giugno 2013 n. 2013/34/UE che detta la nuova disciplina comunitaria in tema di conti annuali e consolidati delle imprese. Essa sostituisce infatti la normativa comunitaria ora vigente, abrogando la quarta e la settima direttiva sul diritto societario (direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE). La stessa modifica anche la direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale. La direttiva disciplina la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Al riguardo indica i principi generali di redazione nonché i criteri di iscrizione e di valutazione delle singole poste. Essa regola anche il contenuto della nota integrativa e della relazione di gestione, gli obblighi di pubblicazione e i controlli cui tali documenti devono essere sottoposti. La direttiva introduce una classificazione delle imprese in quattro fasce (le microimprese, le piccole imprese, le medie imprese e le grandi imprese) che vengono individuate in base a parametri di natura quantitativa (totale dello stato patrimoniale, ricavi, numero dei dipendenti). La direttiva 2013/34/UE va recepita dagli Stati membri entro il 20 luglio 2015.

Provvedimenti in materia fiscale

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

La “Legge di Stabilità 2013”

La Finanziaria 2013 (l. 24 dicembre 2012, n. 228), c.d. “Legge di stabilità 2013”, in vigore dal 1° gennaio 2013, è stata pubblicata sul S.O. n. 212 della G.U. 29 dicembre 2012, n. 302.

Le principali novità in ambito fiscale, applicabili alla generalità delle imprese, sono le seguenti:

- “Tobin tax”
È introdotta un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. “Tobin tax”), non deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, relativamente: al trasferimento di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi, emessi da società residenti in Italia, nonché di titoli rappresentativi dei predetti strumenti a prescindere dalla residenza dell'emittente e al trasferimento della proprietà di azioni per effetto della conversione di obbligazioni. Detta imposta è pari allo 0,2% ed è ridotta allo 0,1% per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati. Per il 2013 l'imposta è stabilita nella misura dello 0,22% (0,12% per i trasferimenti in mercati regolamentati). Sulla G.U. 28 febbraio 2013, n. 50 è stato pubblicato il decreto ministeriale che disciplina le modalità di attuazione della nuova imposta sulle transazioni finanziarie. Il decreto ha definito l'ambito oggettivo di applicazione dell'imposta, le modalità di versamento, nonché i casi di esclusione e di esenzione;
- Deducibilità costi autoveicoli
Con la modifica dell'art. 164 del T.U.I.R., è disposta l'ulteriore riduzione della percentuale di deducibilità dei costi relativi ai veicoli utilizzati da imprese e lavoratori autonomi, che passa dall'attuale 40% al 20%;
- Riallineamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni di controllo
La Finanziaria 2013 ha differito gli effetti del riallineamento del maggior valore incorporato nel costo delle partecipazioni di controllo riferito ad avviamento o ad altre attività immateriali (art. 15 del d. l. 29 novembre 2008, n. 185, commi 10-bis e 10-ter) e ha disposto il versamento dell'imposta sostitutiva in un'unica rata entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi dovute per il 2012, eliminando quindi la possibilità di effettuare lo stesso in tre rate di pari importo. Non sono, invece, modificati i termini del comma 10 dell'art. 15 del d. l. 29 novembre 2008 n. 185 che consente il riallineamento fiscale di avviamenti, marchi ed altre attività immateriali scaturenti da operazioni straordinarie di fusione, scissione e conferimento con il pagamento dell'imposta sostitutiva del 16%;
- Imponibilità IVA delle gestioni individuali di portafoglio
La legge ha disposto la cessazione del regime di esenzione ai fini IVA dei servizi di gestione individuale di portafogli, con riguardo alle operazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2013.

Di seguito si segnalano le misure fiscali a carico delle imprese di assicurazione introdotte dalla legge:

- Aumento dell'aliquota di imposta sulle riserve
La modifica principale introdotta dalla legge prevede l'aumento dell'aliquota dallo 0,35% allo 0,50% per il 2012 e allo 0,45% a decorrere dal 2013;
- Polizze stipulate ante 1996
È stato modificato il trattamento fiscale delle polizze emesse prima del 1° gennaio 1996 e stipulate da soggetti nell'esercizio di attività commerciali. A decorrere dal 2013, ai predetti contratti non deve essere applicata l'imposta sostitutiva, di cui all'art. 26-ter, comma 1, del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600, né tantomeno la ritenuta a titolo d'imposta.

La legge ha disposto altresì che i redditi maturati fino al 31 dicembre 2012, costituiti dalla differenza tra il valore della riserva matematica di ciascuna polizza a tale data e i relativi premi versati si considerano corrisposti a detta data, sicché sugli stessi va applicata la ritenuta a titolo di imposta. La ritenuta va versata, nella misura del 60%, entro il 16 febbraio 2013 e la residua parte, a partire dal 2014, in quattro rate annuali di pari importo, entro il 16 febbraio di ciascun anno.

Esenzione da ritenute d'acconto sulle provvigioni

Con la Risoluzione 7 febbraio 2013, n. 7/E, l'Agenzia delle Entrate ha confermato che l'esonero dalla ritenuta prevista dall'art. 25-bis del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600, trova applicazione anche nei confronti dei soggetti iscritti alla sezione d) del Registro degli intermediari assicurativi (istituti bancari, intermediari finanziari, SIM, Poste italiane), in virtù della sostanziale analogia di attività direttamente prestata nei confronti dell'assicuratore, parimenti regolamentata e soggetta a vigilanza.

Incremento aliquota IVA

La l. 9 agosto 2013, n. 99, ha stabilito l'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA dal 21% al 22%, a decorrere dal 1° ottobre 2013.

Detrazione per premi assicurativi

La l. 28 ottobre 2013, n. 124, oltre all'abolizione della prima rata IMU, contiene nuove disposizioni in tema di detrazione per premi assicurativi prevista dall'art. 15, comma 1, lettera f) del T.U.I.R..

In particolare, per quanto riguarda la detrazione su premi per assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente non inferiore al 5% pari al 19% su un importo massimo, fino ad ora, di 1.291,14 euro, l'articolo 12 del provvedimento riduce tale limite massimo di importo sul quale calcolare la detrazione nelle seguenti misure:

- 630 euro, per il periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013;
- 530 euro, per il periodo d'imposta 2014 e 1.291,14 euro, limitatamente ai premi per assicurazioni aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana, al netto dei predetti premi aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente.

Addizionale IRES

Il d. l. 30 novembre 2013, n. 133, in attesa di conversione in legge, ha istituito (comma 2), ai soli fini dell'IRES, un'addizionale dell'8,5% per il periodo d'imposta 2013 a carico delle imprese di assicurazioni. Per espressa previsione dell'articolo 2, comma 2, ultimo periodo del decreto, l'addizionale non si applica alle rettifiche di valore su crediti vantati dalle compagnie nei confronti degli assicurati. Pertanto, le riprese a tassazione di queste rettifiche di valore (deducibili fiscalmente in quote costanti nell'esercizio e nei quattro successivi esercizi) avverrà secondo l'aliquota ordinaria IRES del 27,5%.

Acconto IRES

La l. 29 gennaio 2014, n. 5, di conversione del d. l. 30 novembre 2013, n. 133, ha innalzato al 128,5% la misura dell'acconto IRES a carico delle imprese di assicurazione, degli enti creditizi e finanziari e della Banca d'Italia, per il periodo d'imposta 2013.

Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2013, la misura

degli acconti ai fini dell'IRES e dell'IRAP dovuti per i periodi d'imposta 2013 e 2014 è stata innalzata di 1,5 punti percentuali.

Ne consegue che per le imprese di assicurazione la misura dell'acconto IRES e IRAP dovuto per l'anno d'imposta 2013 risulta pari al 130% e per l'anno d'imposta 2014 risulta pari al 102,5%.

La “Legge di Stabilità 2014”

È stata pubblicata sul S.O. n. 87 della G.U. 27 dicembre 2013, n. 302, , la l. 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014).”

Le principali novità in ambito fiscale, per la generalità delle imprese, sono le seguenti:

- **IMU**
Ai fini IRES viene prevista, dall'art. 1, comma 715 e ss., la deducibilità dell'IMU pagata sugli immobili strumentali, nella misura del 30% per l'anno 2013 e del 20% a partire dal periodo d'imposta 2014;
- **Riallineamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni di controllo**
Si prevede, all'art. 1, comma 150 e ss., che le disposizioni riguardanti l'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni di controllo si applicano anche alle operazioni effettuate a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012. Il versamento deve avvenire in un'unica soluzione entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi, dovute per il periodo in riferimento al quale è stata effettuata l'operazione. Gli effetti fiscali del riallineamento decorrono dal secondo periodo d'imposta successivo a quello del pagamento dell'imposta sostitutiva. È stata introdotta la revoca degli effetti in caso di realizzo anteriori al quarto periodo d'imposta successivo al pagamento dell'imposta e il divieto di cumulo nell'esercizio con altre discipline relative al riallineamento;
- **Rivalutazione dei beni d'impresa**
L'art. 1, comma 140 e ss., consente la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni risultanti dal bilancio d'esercizio in corso al 31 dicembre 2012, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva del 16% per i beni ammortizzabili e del 12% per i beni non ammortizzabili. È possibile affrancare la riserva di rivalutazione con l'imposta sostitutiva del 10%;
- **Perdite su crediti**
Ai fini della deducibilità delle perdite su crediti, viene previsto dall'art. 1, comma 160 lettera b, e comma 161, che la sussistenza degli elementi certi e precisi si realizza, dal 2013 anche in caso di cancellazione dei crediti dal bilancio, operata in applicazione dei principi contabili.

Le principali novità in ambito fiscale, per le imprese di assicurazione, riguardano:

- **Svalutazione e perdite su crediti**
L'art. 1, comma 160 e ss., modifica l'art. 106, comma 3, del T.U.I.R., prevedendo che le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela saranno deducibili nell'esercizio in cui sono imputate in bilancio e nei quattro successivi, tranne le perdite derivanti dalla cessione dei crediti che rimangono deducibili nell'esercizio di realizzo. Viene abrogata la

deducibilità nell'esercizio nei limiti dello 0,3% dei crediti risultanti in bilancio. La disciplina sarà valida anche ai fini IRAP. Le nuove regole sono applicabili alle rettifiche effettuate dal periodo d'imposta 2013, mentre le rettifiche rilevate fino al periodo d'imposta 2012, rimangono deducibili in diciottesimi.

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La Società nel 2013

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

La Società nel 2013

SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra una perdita di 7,7 milioni contro i 5 milioni al 31 dicembre 2012.

L'andamento dell'esercizio è stato caratterizzato:

- da un incremento del 94,6% dei premi lordi contabilizzati che ammontano a 245,8 milioni. La raccolta dei rami vita è in forte crescita con un volume premi pari a 236,8 milioni rispetto ai 110,8 milioni dell'esercizio precedente; la raccolta dei rami danni diminuisce del 42,5% attestandosi a 8,9 milioni. I premi del ramo vita di tipo tradizionale (ramo I) rappresentano il 54,6% dei premi lordi contabilizzati e passano da 94,6 milioni a 134 milioni, i premi di capitalizzazione di ramo V passano da 13 milioni a 96,7 milioni, i premi di ramo III (unit linked) passano da 3,2 a 5,8 milioni;
- da un risultato del conto tecnico dei rami vita che passa da -7,4 milioni a -9,7 milioni. La gestione finanziaria di classe C fornisce un contributo positivo al risultato tecnico di 18,3 milioni rispetto ai 18,8 milioni al 31 dicembre 2012;
- da un risultato tecnico dei rami danni che passa da -2,1 milioni a 281 mila euro. Il combined ratio del lavoro diretto scende da 119,6% a 117,7%; il rapporto sinistri di competenza su premi di competenza passa da 96,7% al 94,5% ed il rapporto spese di gestione su premi di competenza rimane pressoché invariato.

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 566,6 milioni con un incremento del 74% rispetto al 31 dicembre 2012.

Tale incremento si riflette anche sulle riserve tecniche che al 31 dicembre 2013 ammontano a 533,5 milioni (8,9 milioni per i rami danni e 524,6 milioni per i rami vita, di cui 42,4 milioni relativi alle riserve tecniche di classe D), in incremento del 75,1% rispetto al 31 dicembre 2012.

La rete distributiva è rappresentata da 457 unità di cui 22 consulenti previdenziali, 418 subagenti di C.P. Servizi Consulenziali e 17 subagenti della Capogruppo Cattolica Assicurazioni.

Il 22 ottobre IVASS, come riportato più avanti, ha autorizzato Risparmio & Previdenza a trasferire a favore della Società un ramo d'azienda composto essenzialmente dal fondo pensione denominato "Fondo Pensione Aperto Risparmio&Previdenza".

In data 4 dicembre è stato sottoscritto il contratto di cessione di ramo d'azienda la cui efficacia del trasferimento è stata convenzionalmente stabilita alle ore 23:59 del 31 dicembre 2013.

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati dei premi in sintesi, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	245.760	126.314	119.446	94,6
lavoro diretto danni	8.928	15.516	-6.588	-42,5
lavoro diretto vita	236.832	110.798	126.034	n.s.
Proventi netti degli investimenti	18.302	18.782	-480	-2,6
Proventi netti degli investimenti di classe D	1.500	765	735	96,1
Altre spese di amministrazione	9.559	11.254	-1.695	-15,1
Risultato tecnico dei rami danni	281	-2.066	2.347	n.s.
Risultato tecnico dei rami vita	-9.743	-7.446	-2.297	-30,8
Risultato dell'attività ordinaria	-8.005	-7.465	-540	-7,2
Risultato dell'esercizio	-7.675	-4.997	-2.678	-53,6
Investimenti	566.645	325.675	240.970	74,0
Riserve tecniche danni e vita	533.544	304.740	228.804	75,1
Riserve tecniche rami danni (premi e sinistri)	8.948	12.213	-3.265	-26,7
Riserve tecniche rami vita (matematiche e di classe D)	524.596	292.527	232.069	79,3
di cui riserve di classe D	42.390	10.298	32.092	n.s.

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazione		Voci schemi obbligatorie
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	3.540	9.581	-6.041	-63,1	I.1
Sinistri di competenza	-2.424	-10.025	7.601	75,8	I.4
Spese di amministrazione	-627	-1.794	1.167	65,1	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-482	-690	208	30,1	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	-72	-39	-33	-84,6	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
a) Risultato gestione assicurativa rami danni	-65	-2.967	2.902	97,8	
RAMI VITA					
Premi di competenza	231.118	106.074	125.044	n.s.	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-232.803	-107.839	-124.964	n.s.	II.5 + II.6
Spese di amministrazione	-8.932	-9.460	528	5,6	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	-13.941	-12.571	-1.370	-10,9	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	-2.839	-128	-2.711	n.s.	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici ⁽¹⁾	13.073	8.899	4.174	46,9	
Risultato gestione assicurativa rami vita	-14.324	-15.025	701	4,7	
c) = (a+b) Risultato gestione assicurativa totale	-14.389	-17.992	3.603	20,0	
Proventi netti degli investimenti	19.802	19.548	254	1,3	II.2 - II.9 - II.3 - II.10 - III.3 - III.5
Interessi tecnici ⁽¹⁾	-13.073	-8.899	-4.174	-46,9	
Altri proventi al netto degli altri oneri	-345	-122	-223	n.s.	III.7 - III.8
g) = (c+d+e+f) Risultato dell'attività ordinaria	-8.005	-7.465	-540	-7,2	III.9
Risultato gestione straordinaria	-1.122	1.176	-2.298	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	-9.127	-6.289	-2.838	-45,1	III.13
Imposte sul reddito del periodo	-1.452	-1.292	-160	-12,4	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-7.675	-4.997	-2.678	-53,6	III.15

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati al netto del risultato degli investimenti di classe D

Tav. 3 - Principali indicatori danni e vita

(valori in percentuale)	2013	2012
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	94,5%	96,7%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	7,3%	11,5%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	15,0%	11,1%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	22,4%	22,6%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	117,7%	119,6%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	68,5%	104,6%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	17,7%	18,7%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	13,6%	7,2%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	31,3%	25,9%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	101,8%	131,0%
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	3,9%	8,9%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	6,0%	11,9%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	9,9%	20,8%
Indicatori danni e vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	4,1%	9,7%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	6,2%	11,5%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	10,2%	21,2%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	22	22	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	44.807	16.104	28.703	n.s.	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	453.661	282.956	170.705	60,3	C.III.3
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	0	82	-82	-100,0	C.III.4 + C.III.7
Investimenti di classe D	42.390	10.298	32.092	n.s.	D
Disponibilità liquide	25.765	16.213	9.552	58,9	F.II
Investimenti	566.645	325.675	240.970	74,0	
Attivi immateriali	10.125	7.507	2.618	34,9	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	5.476	4.167	1.309	31,4	D.bis
Altri crediti e altre attività	44.609	33.624	10.985	32,7	E + F.I + F.III + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	626.855	370.973	255.882	69,0	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	58.037	39.034	19.003	48,7	
Risultato dell'esercizio	-7.675	-4.997	-2.678	-53,6	
Patrimonio netto	50.362	34.037	16.325	48,0	A
Riserva premi	473	84	389	n.s.	C.I.1
Riserva sinistri	8.475	12.129	-3.654	-30,1	C.I.2
Riserve tecniche lorde danni	8.948	12.213	-3.265	-26,7	
Riserve matematiche	482.206	282.230	199.976	70,9	C.II.1
Riserve di classe D	42.390	10.298	32.092	n.s.	D
Riserve tecniche lorde vita	524.596	292.528	232.068	79,3	
Altre riserve tecniche lorde danni	0	0	0	n.a.	C.I.4 + C.I.5
Altre riserve tecniche lorde vita	8.490	7.565	925	12,2	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	34.459	24.630	9.829	39,9	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	626.855	370.973	255.882	69,0	

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

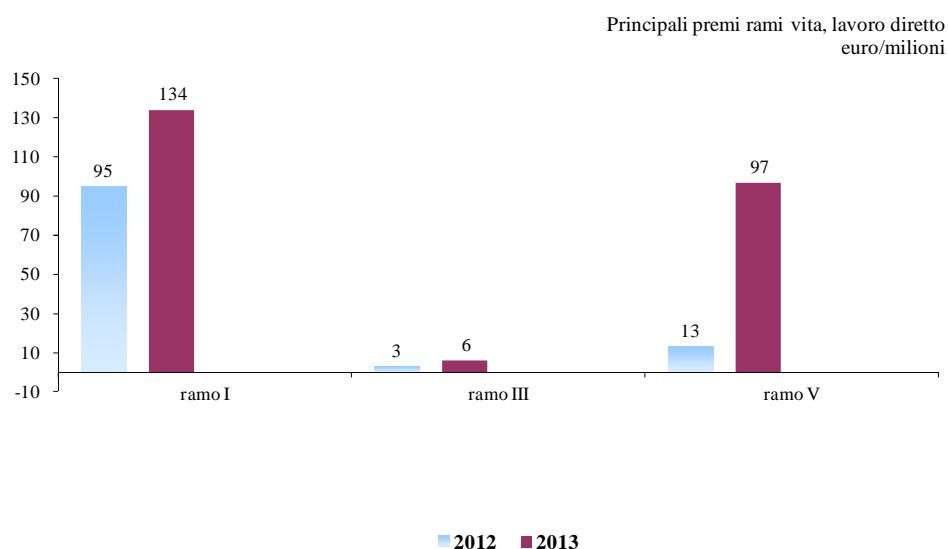
(numero)	2013	2012	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	79	88	-9	-10,2
Rete diretta:				
Agenzie con mandato	5	5	0	0
Reti partner:				
Consulenti previdenziali	22	30	-8	-26,7
Subagenti CP Servizi Consulenziali	418	295	123	41,7
Subagenti Cattolica Assicurazioni	17	26	-9	-34,6
Broker	157	147	10	6,8

La gestione assicurativa

Al termine dell'esercizio i premi lordi contabilizzati ammontano a 245,8 milioni, di cui 8,9 milioni nei rami danni e 236,8 milioni nei rami vita, in aumento rispetto ai 126,3 milioni del 2012.

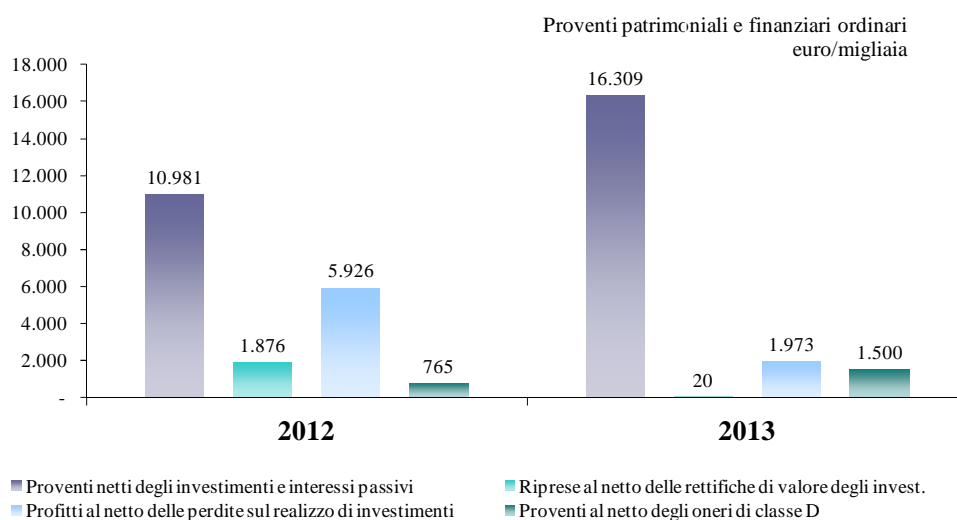
La raccolta premi dei rami danni è data da 989 mila euro nel ramo infortuni e da 7,9 milioni nel ramo malattie.

Di seguito è esposto il grafico dei principali premi rami vita.



La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 18,3 milioni contro i 18,8 milioni del 31 dicembre 2012 (-2,6%). La classe D chiude con un risultato di 1,5 milioni contro 765 mila euro al 31 dicembre 2012 (+96,1%).



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 50,4 milioni rispetto ai 34 milioni del 2012: per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

In data 7 ottobre la Società ha perfezionato insieme a Intesa Sanpaolo Vita una scrittura privata con cui ha attestato la situazione patrimoniale definitiva relativa all'accordo con cui, nel 2008, aveva acquisito un ramo d'azienda di Intesa Sanpaolo Vita, nei confronti della quale, in relazione alle rettifiche condivise, è risultata creditrice per la somma di 299.927,49 euro.

In data 22 ottobre IVASS ha autorizzato il trasferimento da Risparmio & Previdenza, a favore della Società, di un ramo d'azienda composto essenzialmente dal fondo pensione denominato "Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza".

Con provvedimento del 4 novembre, COVIP ha autorizzato la Società in quanto cessionaria, all'esercizio dell'attività del fondo pensione e relative modifiche regolamentari disponendo la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del fondo a carico della cedente dalla data di efficacia del trasferimento.

In data 4 dicembre è stato sottoscritto il contratto di cessione di ramo d'azienda; il prezzo pattuito per il ramo previdenziale, pari a 422 mila euro, è stato versato con valuta 4 dicembre. È previsto un meccanismo di aggiustamento del prezzo basato sulla verifica dell'effettiva consistenza delle attività e delle passività del ramo d'azienda alla data di efficacia.

L'efficacia del trasferimento è stata convenzionalmente stabilita alle ore 23.59 del 31 dicembre 2013.

Al fine di assicurare un adeguato livello di patrimonializzazione alla Compagnia, anche in considerazione dei limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo Cattolica ha prudenzialmente inteso darsi, la Capogruppo Cattolica:

- con valuta 28 giugno ha provveduto ad un intervento di ricapitalizzazione per 10 milioni;
- con valuta 19 settembre ha effettuato un intervento di ricapitalizzazione per l'importo di 1,5 milioni, volto a dotare la Società dei mezzi necessari all'integrazione del ramo d'azienda in via di acquisizione da Risparmio & Previdenza, al fine di consentire una più celere definizione dell'iter autorizzativo in corso;
- in data 30 settembre, ha proceduto ad un'ulteriore ricapitalizzazione per un ammontare pari a 6 milioni;
- con valuta 20 dicembre ha erogato un versamento in conto capitale per 6,5 milioni.

Relazione sulla Gestione

La Società nel 2013

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione assicurativa

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in unità)	2013	% sul tot.	2012	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
01 - Infortuni	988.822	0,4	522.375	0	466.447	89,3
02 - Malattie	7.938.881	3,2	14.993.484	0	-7.054.603	-47,1
Totale rami danni	8.927.703	3,6	15.515.859	12,0	-6.588.156	-42,5
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	134.008.533	54,6	94.566.613	75,0	39.441.920	41,7
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	5.820.657	2,4	3.186.457	3,0	2.634.200	82,7
Assicurazione malattia - ramo IV	300.142	0,1	30.324	0	269.818	n.s.
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	96.702.871	39,3	13.015.021	10,0	83.687.850	n.s.
Totale rami vita	236.832.203	96,4	110.798.415	88,0	126.033.788	n.s.
Totale lavoro diretto	245.759.906	100,0	126.314.274	100,0	119.445.632	94,6
TOTALE GENERALE	245.759.906		126.314.274		119.445.632	94,6

n.s. = non significativa

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali.

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

RAMI DANNI

La raccolta premi lavoro diretto ammonta a 8,9 milioni rispetto ai 15,5 milioni dell'esercizio precedente. I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 5,1 milioni.

Infortuni La raccolta premi ammonta a 989 mila euro, rispetto ai 522 mila dell'esercizio precedente (+89,3%).

Malattie I premi ammontano a 7,9 milioni contro i 15 milioni del 2012 (-47,1%).

ONERI PER SINISTRI

Nell'esercizio si sono registrati pagamenti per sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, per 6,8 milioni, di cui solo 568 mila euro afferenti al ramo infortuni.

La riserva sinistri lorda totale ammonta a 8,5 milioni comprensiva della componente IBNR, il cui importo è pari a 3 milioni. La riserva sinistri riferita al ramo infortuni ammonta a 900 mila euro e la riserva sinistri riferita al ramo malattia è pari a 7,6 milioni.

RAMI VITA

I premi dei rami vita ammontano a 236,8 milioni contro i 110,8 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento in valore assoluto pari a 126 milioni.

Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi del ramo I (tradizionale) ammonta a 134 milioni rispetto ai 94,6 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento del 41,7%.

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi del ramo III (unit ed index linked) si attestano a 5,8 milioni rispetto ai 3,2 milioni dell'esercizio precedente, con un aumento dell'82,7%.

Assicurazioni malattia

La raccolta premi del ramo IV ammonta a 300 mila euro, rispetto ai 30 mila euro dell'esercizio precedente.

Operazioni di capitalizzazione

I premi del ramo V (capitalizzazione) ammontano a 96,7 milioni, rispetto ai 13 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento in valore assoluto pari a 83,7 milioni.

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione ammontano a 29,4 milioni rispetto ai 28,6 milioni del 2012.

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2013	% sul tot.	2012	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Ramo I	22.451	76,4	21.614	75,7	837	3,9
Sinistri	6.805	23,2	8.473	29,7	-1.668	-19,7
Riscatti	15.500	52,7	13.046	45,7	2.454	18,8
Scadenze	146	0,5	95	0,3	51	53,7
Ramo III	1.222	4,2	1.484	5,2	-262	-17,7
Sinistri	24	0,1	30	0,1	-6	-20,0
Riscatti	1.198	4,1	1.453	5,1	-255	-17,5
Scadenze	0	0	1	0,0	-1	n.a.
Ramo V	5.696	19,4	5.466	19,1	230	4,2
Riscatti	5.542	18,9	5.466	19,1	76	1,4
Scadenze	154	0,5	0	0	154	n.a.
Totale somme pagate (*)	29.369	100,0	28.564	100,0	805	2,8

(*) La voce non comprende le spese di liquidazione

n.a. = non applicabile

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a realizzare dei nuovi prodotti, integrando l'attuale catalogo, specificatamente dedicati alle esigenze di previdenza, protezione e risparmio/investimento dei clienti e prodotti collocati attraverso la rete di consulenti previdenziali, agenti o sulla base di accordi di libera collaborazione con broker assicurativi.

Nell'ottica di arricchimento della gamma di offerta dedicata all'accantonamento del risparmio è stato realizzato "*Cattolica Previdenza PerIlRisparmio DomaniGarantito*", un nuovo prodotto di capitale differito con controassicurazione a premio annuo costante e rivalutazione annua del capitale.

Sono state sviluppate diverse capitalizzazioni finanziarie dedicate a contraenti istituzionali che permettono di costituire un capitale rivalutabile annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata; la compagnia garantisce inoltre un rendimento minimo (riconosciuto annualmente o alla scadenza contrattuale). Alcune di queste soluzioni assicurative sono specificatamente realizzate per la gestione delle risorse di fondi/casse a carattere previdenziale.

Inoltre sono state realizzate polizze collettive temporanee mono-annuali a premio unico per il caso di morte ed invalidità permanente da malattia, o solo per il caso di morte. Questi garantiscono, in forza di quanto previsto dal C.C.N.L. o accordi/regolamenti integrativi aziendali, in caso di morte o in caso di invalidità permanente dell'assicurato (dirigenti, quadri, impiegati e operai dell'azienda contraente e/o di eventuali società od enti ad essa raggruppati, convenzionati, associati o iscritti), il pagamento al beneficiario designato di un capitale

assicurato.

Complessivamente, sono stati oggetto di aggiornamento 19 prodotti individuali.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni Per il ramo infortuni si utilizza la sola copertura non proporzionale in eccesso sinistri (per rischio e per evento).
Il ramo malattie viene ceduto, su base proporzionale, in abbinamento al trattato vita collettive.

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni Il comparto polizze individuali è riassicurato per il rischio caso morte tramite una struttura in eccedente di rischio, che prevede la cessione su base proporzionale dei rischi vita.
Il comparto polizze collettive è riassicurato per il rischio caso morte, tramite copertura in quota.

Per entrambi i casi sopra indicati, la ritenzione residua è protetta da un'adeguata copertura catastrofale in eccesso sinistro.

Con effetto 1° giugno 2013, è stato attivato un trattato QS (quota share) con cessione pari all'85% a copertura del rischio cessione del quinto pensionati.

Completano il programma di riassicurazione vita il rinnovo, a condizioni invariate, dei trattati relativi al rischio di non autosufficienza (long term care).

Per la società si sono privilegiate relazioni con società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating (minimo "A-" di Standard & Poor's o equivalente) e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle disposizioni della Delibera Quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di febbraio ha ratificato la struttura ed il piano di cessione per l'esercizio 2013.

ALTRE INFORMAZIONI

Margine di solvibilità

Il margine di solvibilità disponibile ai sensi del capo IV del codice delle assicurazioni private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n.19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768 e provvedimento ISVAP 19 dicembre 2012, n. 3031, ammonta a 40 milioni per i rami vita e a 9,7 milioni per i rami danni.

L'ammontare del margine di solvibilità richiesto è di 29,8 milioni per i rami vita e di 4 milioni per i rami danni.

Quindi il margine di solvibilità è per i rami vita 1,34 volte quello voluto dalla legge e per i rami danni 2,44 volte quello voluto dalla legge.

Disponibilità ed attività a copertura delle riserve tecniche

Le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse ai sensi della Parte III del regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2013

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione finanziaria

Gli investimenti hanno raggiunto i 566,6 milioni, rispetto ai 325,7 milioni dell'esercizio precedente (+74%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2013	% sul tot.	2012	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate						
Azioni e quote	22	n.s.	22	n.s.	0	0
Altri investimenti finanziari	498.468	88,0	299.142	91,8	199.326	66,6
Azioni e quote	16.574	2,9	4.484	1,4	12.090	n.s.
Quote di fondi comuni	28.233	5,0	11.620	3,6	16.613	n.s.
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	453.661	80,1	282.956	86,9	170.705	60,3
Finanziamenti	0	0	82	n.s.	-82	-100,0
Investimenti diversi	0	0	0	0	0	n.a.
Investimenti classe D ⁽¹⁾	42.390	7,5	10.298	3,2	32.092	n.s.
Fondi di investim. e indici ⁽²⁾	15.613	2,8	10.298	3,2	5.315	51,6
Fondi pensione	26.777	4,7	0	0	26.777	n.a.
Disponibilità liquide	25.765	4,5	16.213	5,0	9.552	58,9
Totale investimenti	566.645	100,0	325.675	100,0	240.970	74,0

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

⁽¹⁾ investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽²⁾ attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla gestione finanziaria, la liquidità è stata mantenuta superiore alla media per meglio cogliere le opportunità di mercato in linea con gli obiettivi di rendimento della Compagnia.

Nel complesso la componente governativa è stata incrementata prendendo posizioni su tutta la curva italiana prediligendo le scadenze lunghe. Nei periodi di forte volatilità di mercato si è incrementato la componente governativa a breve in maniera consistente. Sono stati effettuati investimenti sia in BTP nominali che in quelli legati all'inflazione, sia italiana che europea.

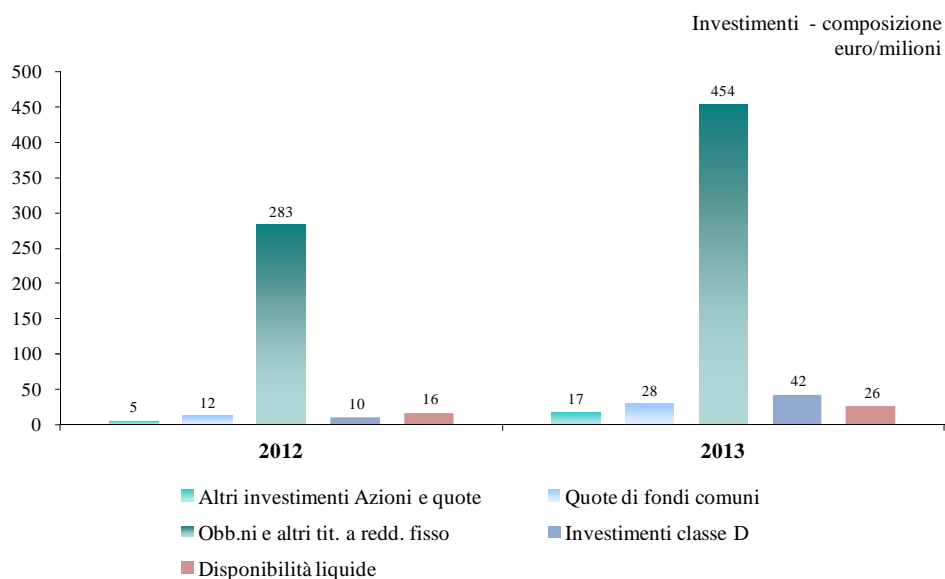
Il peso delle obbligazioni societarie è sceso nel suo complesso; tuttavia sono state costantemente acquistate posizioni legate ad emittenti non finanziari, con congrui premi al rischio.

È stata aumentata leggermente l'esposizione del comparto immobiliare anche attraverso la sottoscrizione del Fondo Perseide che investe in energie rinnovabili.

La componente azionaria è stata incrementata attraverso acquisti nel settore utilities italiano ed europeo ad alto rendimento.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in misura minore, negli Stati Uniti.

Molti emittenti presentano, comunque, un'elevata diversificazione territoriale nell'ambito di operatività, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.



Plusvalenze e minusvalenze latenti

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 27,6 milioni è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 24,7 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 1,8 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti al netto delle minusvalenze ammontano a 1,1 milioni.

Proventi patrimoniali e finanziari netti

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	16.309	10.981	5.328	48,5
di cui proventi da azioni e quote	453	247	206	83,4
Riprese nette di valore sugli investimenti	20	1.876	-1.856	-98,9
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	1.973	5.926	-3.953	-66,7
Proventi al netto degli oneri di classe D	1.500	765	735	96,1
Totale proventi netti patrimoniali e finanziari	19.802	19.548	254	1,3

Il totale dei proventi netti patrimoniali e finanziari di classe C ammonta a 18,3 milioni in aumento rispetto ai 18,8 milioni del 2012.

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 16,3 milioni rispetto agli 11 milioni dell'esercizio precedente, di cui proventi da azioni e quote pari a 453 mila euro.

Le riprese nette di valore sono pari a 20 mila euro rispetto agli 1,9 milioni del 31 dicembre 2012 e i proventi netti da realizzo degli investimenti sono pari a 2 milioni rispetto ai 5,9 milioni del 31 dicembre 2012.

La gestione degli attivi di classe D, inclusi i proventi relativi alle cedole riconosciute agli assicurati, segna un risultato positivo di 1,5 milioni rispetto ai 765 mila del 2012.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La funzione di risk management, centralizzata nella Capogruppo Cattolica, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

L'attività della funzione risk management è descritta nel paragrafo "Controlli interni".

RISCHIO DI MERCATO

L'attività di risk management relativa agli investimenti è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d'interesse, corsi azionari, differenziali di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità che impongano la liquidazione di portafogli di attivi, al fine di preservare la solvibilità della Società e delle società appartenenti al Gruppo.

La base del sistema di controllo è delineata dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione che disciplina l'attività di investimento della Società. In particolare in tale delibera sono definiti i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari, distinguendo fra rami vita e patrimonio libero.

La gestione del portafoglio titoli è svolta in parte all'interno del Gruppo e in parte da gestori professionali esterni. In quest'ultimo caso i mandati di gestione sono conferiti in linea con i limiti di investimento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella delibera quadro, al fine di garantire omogeneità, correttezza, prudenza e rispetto della normativa nelle politiche di gestione degli investimenti.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi di ciascuna compagnia garantisce un'attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l'adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

Rischio di tasso di interesse

La politica di investimento è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo conto delle esigenze di asset liability management.

In particolare nel settore vita è monitorata la non correlazione temporale fra le passività verso gli assicurati (riserve) e gli attivi a copertura, tenuto conto che le passività incorporano minimi garantiti.

La Società utilizza una procedura di gestione dell'esposizione ai tassi d'interesse che considera:

- gli attivi afferenti ciascuna gestione separata e tutti i flussi futuri ad essi connessi;
- le passività rappresentate dall'aggregazione delle polizze in essere per singola tariffa e dai premi ricorrenti che queste svilupperanno.

Il sistema, impostate le variabili di scenario dei tassi d'interesse, simula il rendimento annuale della gestione separata vita, tenendo conto sia degli smontamenti dei passivi sia degli eventuali reinvestimenti della liquidità generata dagli attivi finanziari.

Rischio azionario

In un'ottica di politica di investimento di medio lungo periodo, si è mantenuta una posizione limitata, su azioni con solidi fondamentali e con ragionevoli prospettive di dividendo,

frazionando l'investimento nel corso dell'esercizio, specialmente nelle fasi di maggiore debolezza dei mercati.

Sono stati privilegiati emittenti domestici e di altri paesi dell'Unione Europea, scelti sulla base delle prospettive individuali di crescita in un'ottica di diversificazione settoriale e di sostenibilità del dividendo, ponendo particolare attenzione ad emittenti con esposizione globale dal punto della generazione dei ricavi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza.

Questa tipologia di rischio è gestita seguendo le linee guida adottate nelle delibere quadro. In particolare è previsto, come già riferito, che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un adeguato rating, sulla base di limiti quantitativi e qualitativi prefissati per favorire il rapido smobilizzo degli strumenti finanziari.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2013

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Altre informazioni

PERSONALE

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 79 collaboratori (di cui 22 consulenti previdenziali), rispetto agli 88 presenti al 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le attività di staff e di servizio.

RETE DISTRIBUTIVA

La rete distributiva facente capo alla Società è rappresentata da 457 unità di cui 22 consulenti previdenziali, 418 subagenti di C.P. Servizi Consulenziali e 17 subagenti Cattolica. C.P. Servizi Consulenziali è la società di distribuzione costituita nel corso del 2011 allo scopo di razionalizzare l'attività dei consulenti previdenziali nell'ambito delle reti del Gruppo.

Al 31 dicembre le agenzie con mandato Cattolica Previdenza sono 5, inalterate rispetto al 31 dicembre 2012.

I broker di cui si avvale la Società passano da 147 a 157.

CONTROLLI INTERNI

Compliance, Sicurezza Informazioni ed Antiriciclaggio

Nel corso dell'esercizio la funzione compliance, centralizzata nella Capogruppo, ha proseguito la promozione del consolidamento in azienda della cultura della conformità e dei controlli, favorendo altresì workshop interni per gli stakeholders maggiormente coinvolti in tematiche ad alto rischio di non conformità, nonché mediante il continuo affinamento del proprio modello organizzativo e delle proprie metodologie e strumenti, con un coinvolgimento sempre più attivo da parte dei referenti operativi delle varie aree aziendali. In particolare, si segnala che nel corso del secondo semestre, sulla base di un'esigenza condivisa dagli Organi di Vigilanza ex d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 il servizio compliance, sicurezza informazioni, ed antiriciclaggio di Gruppo ha collaborato con la divisione Business School di Cattolica Services alla predisposizione del Piano Formativo 2013/2014 focalizzato sui rischi di "non conformità" in riferimento alle normative in tema di responsabilità amministrativa delle società, antiriciclaggio, market abuse, privacy e sicurezza delle informazioni, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sempre nel secondo semestre è altresì proseguito il rafforzamento dell'organico della funzione antiriciclaggio, istituita il 1° agosto 2012 all'interno del più ampio servizio di compliance, sicurezza informazioni, ed antiriciclaggio come unità organizzativa specifica, in adeguamento al regolamento ISVAP 15 maggio 2012, n. 41. Tale funzione ha continuato nell'esercizio l'attività di valutazione (qualitativa e quantitativa) dei rischi di non conformità relativi al rischio riciclaggio, compreso il rischio residuale e dei connessi rischi reputazionali, affinando l'analisi degli indicatori di risultato (key performance indicator, sinteticamente KPI's) e degli indicatori di rischio (key risk indicator, sinteticamente KRI's) legati alle tre aree ritenute maggiormente critiche (adeguata e rafforzata verifica della clientela; monitoraggio e segnalazione delle operazioni sospette; tenuta dell'Archivio Unico Informatico), oltre che disegnando e proponendo ulteriori azioni correttive per migliorare i presidi e ridurre i rischi.

Attività ex ante (individuazione e gestione del cambiamento normativo ed interno)

L'attività ex ante della funzione consiste nella valutazione preventiva degli effetti del cambiamento normativo sui processi e sulle procedure aziendali, oltre all'analisi dei cambiamenti endogeni. In questo ambito, nel corso dell'esercizio, la funzione compliance è stata intensamente coinvolta nell'adeguamento normativo alle misure previste dal d. l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in l. 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", con particolare riguardo alla creazione di un'area riservata ai clienti per la consultazione delle proprie posizioni assicurative (c.d. "Home Insurance").

Inoltre, la funzione ha seguito i progetti di adeguamento alle normative europee EMIR (European Market Infrastructure Regulation-Regolamento UE 4 luglio 2012, n. 648) e SEPA (Single Euro Payments Area-Regolamento UE 14 marzo 2012, n. 260), ed ha svolto attività di coordinamento del progetto di assessment relativo alla normativa europea FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act, provvedimento emanato dal Governo USA).

Si evidenzia infine, l'attenzione dedicata ai presidi antiriciclaggio ai sensi del regolamento ISVAP 15 maggio 2012, n. 41.

Attività nel continuo (monitoraggio degli indicatori di performance, di rischio e dell'avanzamento delle azioni correttive)

Nel corso dell'esercizio, la funzione compliance di Gruppo ha proseguito il proprio impegno volto sia all'ampliamento progressivo del perimetro dei KPI's e KRI's identificati, con i quali svolge attività di monitoraggio nel continuo, sia allo studio della possibilità di automatizzare quanto più possibile, attraverso applicativi "diagnostici" o "andamentali" il processo di raccolta ed organizzazione dei dati.

In ambito antiriciclaggio, nel secondo semestre è stato implementato un progetto di workflow, scadenziari, alert, ticketing per seguire con maggiore attenzione ed oggettività l'evoluzione dei rischi associati a ciascuna Compagnia, intermediario e prodotto.

Attività ex post (verifiche a distanza e verifiche in loco)

L'attività ex post della funzione consiste, da una parte nelle verifiche a distanza, dall'altra nelle verifiche effettuate in loco, e cioè fisicamente presso la funzione oggetto di verifica.

Le verifiche hanno per oggetto sia la rilevazione del livello di conformità alle norme dei processi e delle prassi operative adottate, sia il rispetto delle raccomandazioni impartite dalla funzione e dello stato di avanzamento delle misure correttive pianificate.

Si è conclusa la verifica sull'adeguatezza dei presidi per la sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 8 e d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231; nonché sono iniziate le attività di verifica in tema di "collocamento di prodotti finanziari/assicurativi ai fini della corretta applicazione della disciplina in tema di tutela del consumatore", condotta in collaborazione con la funzione antiriciclaggio. Quest'ultima ha altresì svolto una verifica sulle disfunzioni nate dalla "migrazione dei dati all'applicativo ALA (adempimenti legge antiriciclaggio) da host a dipartimentale" già condivisa con la Direzione IT; nonché, nel corso del secondo semestre, ha aperto una verifica in loco per appurare eventuali anomalie a seguito di registrazione in AUI (Archivio Unico Informatico) di polizze oggetto di deroghe.

Attività consulenziali

La funzione ha collaborato con le aree di business, fornendo attività consulenziale su diverse tematiche ed in primo luogo su quelle riconducibili alla tutela del consumatore e all'introduzione della c.d. "Home Insurance" (soprattutto in aderenza al regolamento ISVAP 26 maggio 2010, n. 35, così come integrato dal provvedimento IVASS, 16 luglio 2013, n. 7),

nonché a corrette pratiche di mercato. Inoltre, si rileva un coinvolgimento sempre maggiore della funzione in materia di consulenza fiscale e finanziaria.

Revisione Interna

La funzione di revisione interna è incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20. È centralizzata nella direzione Audit della Capogruppo, che struttura la propria attività in modo distinto a seconda che si tratti di processi direzionali interni o di processi periferici relativi alla rete agenziale.

Nel corso dell'esercizio la direzione Audit ha dato esecuzione al proprio piano di attività annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2012, operando in linea con le tempistiche ivi ipotizzate. Si segnala altresì che nel marzo 2013 ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001:2008.

Risk Management

La funzione di risk management, centralizzata nella Capogruppo, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi, le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Tale funzione ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema efficace per l'identificazione, la modellizzazione e la gestione del rischio in ottica di impiego efficiente del capitale e orientato alla generazione di valore.

Nell'ambito del processo di gestione dei rischi, la funzione di risk management ha partecipato alle seguenti attività:

- definizione delle strategie e delle politiche di assunzione e di gestione dei rischi, anche in relazione al piano d'impresa e al budget annuale;
- analisi della mappa dei rischi;
- valutazione degli impatti degli stress test;
- definizione del livello di tolleranza al rischio a livello di Compagnia e di Gruppo e relativo monitoraggio;
- definizione e assegnazione dei limiti operativi alle funzioni operative.

SERVIZIO RECLAMI

Il servizio reclami di Gruppo gestisce i reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori) e si propone di individuare le aree sulle quali intervenire per fornire ai propri interlocutori risposte sempre più esaustive e celeri.

Esso provvede inoltre a monitorare costantemente i livelli di servizio e le aree aziendali sulle quali intervenire in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio si sono registrati complessivamente 61 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 32. Tali reclami sono stati evasi mediamente in 33 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati nell'esercizio dalla divisione IT di Cattolica Services realizzati nell'ambito del programma pluriennale definito.

Convergenza piattaforme di Gruppo

È stata completata la migrazione dei portafogli vita e danni di Cattolica Previdenza, prima gestiti in outsourcing, nelle piattaforme di riferimento del Gruppo. In tale contesto sono state avviate iniziative per il miglioramento dei processi gestionali e amministrativi al fine di superare alcune problematiche emerse.

Modello di compagnia digitale

È stata realizzata e pubblicata un'applicazione (APP) per smartphone e tablet che consente al cliente di accedere in mobilità a specifici servizi assicurativi.

È in corso di completamento la realizzazione di mini siti di agenzia che consentono all'agente di rivolgersi al cliente in modo personalizzato pur mantenendo l'identità visiva del Gruppo. È in corso di distribuzione un'applicazione centralizzata finalizzata alla gestione delle attività di back-office di agenzia, applicazione fortemente integrata con il customer relationship management della Compagnia; l'applicazione è esposta in internet ed è fruibile tramite browser. Nei tempi richiesti dalle Autorità è stato rilasciato in produzione il portale Home Insurance che ottempera alle disposizioni di legge relative alla gestione dei rapporti con la clientela. È stata inoltre realizzata ed è in fase di certificazione una piattaforma per la gestione della vendita diretta e multicanale orientata a soddisfare le esigenze del canale bancassicurativo danni.

Internalizzazione

Nell'ottica di razionalizzazione dei costi e di aumento dei presidi e delle competenze interne nelle aree applicative chiave si sta completando l'internalizzazione (parziale e/o totale) delle attività di manutenzione e sviluppo del software.

Aumento del livello di strutturazione dei processi IT

È stato realizzato un nuovo sistema di gestione integrata dei servizi erogati dall'IT che consente la tracciabilità end-to-end delle richieste effettuate, che vengono lavorate attraverso workflow standardizzati per tipologia di processo basati sulle best practice IT.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2014

Nel mese di gennaio 2014 ha avuto inizio la verifica fiscale generale per l'esercizio 2010 da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti.

L'attività rientra nel piano annuale di verifica dei soggetti di rilevanti dimensioni.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E CON LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., si rileva che la Capogruppo, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale. Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo, oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere e conseguenti attività di adeguamento al regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, a seguito del provvedimento ISVAP 8 novembre 2012, n. 3020;
- l'approvazione delle linee guida per la gestione dei rischi a livello di Gruppo e l'operatività infragruppo ai sensi del regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'attuazione di politiche gestionali coordinate;
- la ridefinizione di talune linee evolutive dell'impostazione strategica;
- la definizione delle direttive in materia di controlli interni;
- l'approvazione dell'Asset Allocation;
- le scelte in merito alla composizione ed alla remunerazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

In data 17 giugno la Capogruppo Cattolica ha comunicato all'Agenzia delle Entrate l'esercizio dell'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale per le società Cattolica Beni Immobili e Cattolica Agricola e la conferma della tassazione di Gruppo per le società ABC Assicura, Berica Vita, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Cattolica Immobiliare, Cattolica Previdenza, Cattolica Services, Cattolica Services Sinistri, C.P. Servizi Consulenziali, Duomo Uni One, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza, TUA Assicurazioni e TUA Retail.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni

fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con Cattolica. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono a Cattolica le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Società è partecipata al 100% da Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

Il capitale sociale, pari a 14.350.000 euro risulta suddiviso in n. 2.870.000 azioni del valore nominale di euro 5 cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio in corso, caratterizzato ancora da un mercato assicurativo che risente del perdurare della crisi economica, si prevede al momento un andamento della gestione in linea con quello appena concluso.

Sono previste azioni di sviluppo per il comparto dei rami vita.

La gestione degli investimenti proseguirà secondo criteri di prudenza.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2013

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Informazioni sulle imprese partecipate

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

La Società detiene, alla data di chiusura dell'esercizio, il 49% del capitale sociale della collegata C. P. Servizi Consulenziali.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONSOCIATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services Soc.Cons.p.a. pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

Egredi Azionisti,

sottoportiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione propone che la perdita dell'esercizio di 7.674.729 euro, derivante da una perdita di euro 8.132.211 relativa ai rami vita e da un utile di euro 457.482 relativo ai rami danni, venga così coperta:

- con utilizzo della riserva versamenti in conto capitale dei rami vita	euro	8.132.211
- con accantonamento a utili portati a nuovo dei rami danni	euro	457.482

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verona, 17 marzo 2014

**Stato Patrimoniale
e Conto Economico**

Allegato 1

Società **CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto euro 14.350.000 Versato euro 14.350.000

Sede in Milano
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2013

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato		2		0
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	9.490.371		
b) rami danni	4	0	5	9.490.371
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	122.000
5. Altri costi pluriennali			9	513.191
			10	10.125.562
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0
2. Immobili ad uso di terzi			12	0
3. Altri immobili			13	0
4. Altri diritti reali			14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			16	0
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	1.710		
d) collegate	20	20.276		
e) altre	21	0	22	21.986
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	21.986
				da riportare
				10.125.562

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	6.999.583			
184	0	185	6.999.583	
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	507.536	190	7.507.119
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	1.710			
200	20.275			
201	0	202	21.985	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		21.985
				7.507.119

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		10.125.562
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	36 16.573.834		
b)	Azioni non quotate	37 0		
c)	Quote	38 0	39 16.573.834	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		40 28.233.476	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	41 453.660.618		
b)	non quotati	42 0		
c)	obbligazioni convertibili	43 0	44 453.660.618	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	45 0		
b)	prestiti su polizze	46 0		
c)	altri prestiti	47 0	48 0	
5.	Quote in investimenti comuni		49 0	
6.	Depositi presso enti creditizi		50 0	
7.	Investimenti finanziari diversi		51 0	
IV	- Depositi presso imprese cedenti		52 498.467.928	
			53 0	54 498.489.914
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55 15.612.883	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56 26.776.717	57 42.389.600
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	58 90.516		
2.	Riserva sinistri	59 3.453.846		
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60 0		
4.	Altre riserve tecniche	61 0	62 3.544.362	
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	63 148.335		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0		
3.	Riserva per somme da pagare	65 1.783.342		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0		
5.	Altre riserve tecniche	67 0		
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 0	69 1.931.677	70 5.476.039
			da riportare	556.481.115

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		7.507.119
216	4.484.389			
217	0			
218	0	219	4.484.389	
		220	11.620.369	
221	282.560.548			
222	395.582			
223	0	224	282.956.130	
225	0			
226	0			
227	81.601	228	81.601	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	299.142.489	
		233	0	234
				299.164.474
		235	10.297.606	
		236	0	237
				10.297.606
		238	12.687	
		239	2.761.969	
		240	0	
		241	0	242
				2.774.656
		243	191.933	
		244	0	
		245	1.200.564	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
				1.392.497
		250	4.167.153	
		da riportare		321.136.352

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		556.481.115
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 10.878.146		
b) per premi degli es. precedenti	72 1.637.531	73 12.515.677	
2. Intermediari di assicurazione		74 6.839.664	
3. Compagnie conti correnti		75 353.322	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 0	77 19.708.663	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 6.001.121		
2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 6.001.121	
III - Altri crediti		81 8.992.213	82 34.701.997
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 93.952		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 229.550		
3. Impianti e attrezzature	85 126.208		
4. Scorte e beni diversi	86 0	87 449.710	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88 25.761.495		
2. Assegni e consistenza di cassa	89 3.669	90 25.765.164	
III - Azioni o quote proprie		91 0	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		
2. Attività diverse	93 3.534.901	94 3.534.901	95 29.749.775
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 5.899.551	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 22.716	99 5.922.267
TOTALE ATTIVO			100 626.855.154

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		321.136.352
251	2.534.117		
252	443.400	253	2.977.517
		254	2.734.698
		255	265.716
		256	0
		257	5.977.931
		258	6.629.813
		259	0
		260	6.629.813
		261	13.678.090
		262	26.285.834
		263	105.480
		264	0
		265	125.951
		266	0
		267	231.431
		268	16.213.373
		269	0
		270	16.213.373
		271	0
		272	0
		273	3.196.728
		274	3.196.728
		275	19.641.532
		276	3.879.980
		277	0
		278	29.183
		279	3.909.163
TOTALE ATTIVO		280	370.972.881

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	14.350.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	0	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0	
VII	- Altre riserve	107	43.687.242	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-7.674.729	110 50.362.513
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	472.736	
2.	Riserva sinistri	113	8.475.544	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4.	Altre riserve tecniche	115	0	
5.	Riserve di perequazione	116	0	117 8.948.280
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	482.205.958	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1.057.659	
3.	Riserva per somme da pagare	120	5.319.009	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5.	Altre riserve tecniche	122	2.112.737	123 490.695.363 124 499.643.643
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	15.612.883	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	26.776.717	127 42.389.600
			da riportare	592.395.756

Valori dell'esercizio precedente

		281	14.350.000			
		282	0			
		283	0			
		284	0			
		285	0			
		286	0			
		287	24.684.332			
		288	0			
		289	-4.997.090	290	34.037.242	
				291	0	
	292	84.208				
	293	12.128.295				
	294	0				
	295	0				
	296	0	297	12.212.503		
	298	282.229.429				
	299	538.189				
	300	4.846.492				
	301	0				
	302	2.181.110	303	289.795.220	304	302.007.723
			305	10.297.606		
			306	0	307	10.297.606
	da riportare					346.342.571

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			592.395.756
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	612.465	131 612.465
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 2.868.670
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	1.630.289		
2. Compagnie conti correnti	134	1.382.194		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	8.096.503		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 11.108.986	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.669.081		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.669.081	
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	79.413
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	60.098		
2. Per oneri tributari diversi	147	2.292.478		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	156.710		
4. Debiti diversi	149	7.623.616	150	10.132.902
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.633.791		
3. Passività diverse	153	6.353.733	154 7.987.524	155 30.977.906
		da riportare		626.854.797

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		346.342.571
		308	0
		309	0
		310	568.000
			311 568.000
			312 2.706.483
	313 4.181.331		
	314 96.632		
	315 319.001		
	316 0	317	4.596.964
	318 495.768		
	319 0	320	495.768
		321	0
		322	0
		323	0
		324	240
		325	50.623
	326 124.023		
	327 1.501.246		
	328 184.778		
	329 11.150.790	330	12.960.837
	331 0		
	332 751.446		
	333 2.483.109	334	3.234.555
	da riportare		335 21.338.987
			370.956.041

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio
		626.854.797
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156 100	
2. Per canoni di locazione	157 0	
3. Altri ratei e risconti	158 257	159 357
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 626.855.154

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161 2.646.559
2. Avalli		162 0
3. Altre garanzie personali		163 0
4. Garanzie reali		164 0
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165 2.400
2. Avalli		166 0
3. Altre garanzie personali		167 0
4. Garanzie reali		168 0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169 0
IV - Impegni		170 1.000.000
V - Beni di terzi		171 0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172 101.763
VII - Titoli depositati presso terzi		173 498.489.914
VIII - Altri conti d'ordine		174 0

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		370.956,041
		336	100
		337	0
		338	16.740
		339	16.840
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	370.972,881

		Valori dell'esercizio precedente	
		341	2.699,106
		342	0
		343	0
		344	0
		345	0
		346	0
		347	0
		348	0
		349	0
		350	1.000,000
		351	0
		352	0
		353	299.082,873
		354	0

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato MICHELE CRISTIANO (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

ENRICO NORIS

LUIGI GAGGIA

GIACOMO TOGNI

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 14.350.000 Versato euro 14.350.000

Sede in Milano
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2013

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Premi lordi contabilizzati	1	8.927.703
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	5.077.127
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	388.527
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	77.829
		5	3.539.878
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6
			345.541
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7
			1.963
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Importi pagati		
	aa) Importo lordo	8	11.724.491
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	4.920.038
		10	6.804.453
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
	aa) Importo lordo	11	1.962
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0
		13	1.962
	c) Variazione della riserva sinistri		
	aa) Importo lordo	14	-3.652.750
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	726.071
		16	-4.378.821
		17	2.423.670
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18
			0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19
			0
7.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	20	741.239
	b) Altre spese di acquisizione	21	549.942
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0
	d) Provvigioni di incasso	23	-7.158
	e) Altre spese di amministrazione	24	627.322
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	802.138
		26	1.109.207
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27
			73.385
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28
			0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29
			281.120

Valori dell'esercizio precedente

		111	15.515.859			
		112	6.007.446			
		113	-67.926			
		114	4.599	115	9.580.938	
				116	901.391	
				117	7.410	
	118	14.499.284				
	119	3.771.679	120	10.727.605		
	121	8.667				
	122	0	123	8.667		
	124	573.282				
	125	1.266.907	126	-693.625	127	10.025.313
				128	0	
				129	0	
		130	1.237.865			
		131	498.355			
		132	0			
		133	872			
		134	1.793.525			
		135	1.046.246	136	2.484.371	
				137	45.766	
				138	0	
				139	-2.065.711	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Premi lordi contabilizzati	30	236.832.203
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	5.714.323
			32 231.117.880
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	452.807
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	35	0
	bb) da altri investimenti	36	16.066.580
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	16.066.580
		38	0
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	387.762
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	2.981.114
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0
			42 19.888.263
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43 2.048.449
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44 378.434
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Somme pagate		
	aa) Importo lordo	45	29.676.803
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	2.378.989
	b) Variazione della riserva per somme da pagare	47	27.297.814
	aa) Importo lordo	48	472.516
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	582.778
		50	-110.262
			51 27.187.552
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Riserve matematiche:		
	aa) Importo lordo	52	199.859.692
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-43.598
		54	199.903.290
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
	aa) Importo lordo	55	519.471
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0
		57	519.471
	c) Altre riserve tecniche		
	aa) Importo lordo	58	-122.297
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0
		60	-122.297
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
	aa) Importo lordo	61	5.315.277
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0
		63	5.315.277
			64 205.615.741

Valori dell'esercizio precedente

	140	110.798.415		
	141	4.724.736	142	106.073.679
	143	247.207		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	11.041.597	147	11.041.597
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	1.369.467		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	150	6.188.561	152	18.846.832
	151	0)		
			153	1.018.027
			154	155.631
	155	28.872.887		
	156	4.606.962	157	24.265.925
	158	-1.258.450		
	159	-560.127	160	-698.323
			161	23.567.602
	162	81.259.004		
	163	155.806	164	81.103.198
	165	131.749		
	166	0	167	131.749
	168	938.749		
	169	0	170	938.749
	171	2.097.311		
	172	0	173	2.097.311
			174	84.271.007

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	4.025
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	10.267.953		
	b) Altre spese di acquisizione	67	6.448.106		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	2.490.788		
	d) Provvigioni di incasso	69	893.457		
	e) Altre spese di amministrazione	70	8.931.597		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	1.176.998	72	22.873.327
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	698.863		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	606.249		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	1.071.895	76	2.377.007
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	548.669
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	3.213.250
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	1.356.821
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-9.743.366
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	281.120
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-9.743.366
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	557.470	87	557.470
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	237.989		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	63.745		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	859.204

Valori dell'esercizio precedente

		175	78.022	
			
	176	9.743.222		
	177	7.912.737		
			
	178	4.434.550		
	179	366.559		
	180	9.459.864		
	181	1.017.058	182	
		22.030.774	
	
	183	858.949		
	184	360.380		
	185	598.558	186	
		1.817.887	
	
			187	
			253.072	
			
			188	
			205.914	
			
			189	
			1.316.039	
			
			190	
			-7.446.148	
			
			191	
			-2.065.711	
			
			192	
			-7.446.148	
			
			
	193	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
			
	195	0		
	196	595.203	197	
		595.203	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
			
	199	867.112		
	200	337.461		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	
		1.799.776	
	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	1.356.821
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	67.961	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	438	
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		97	68.399
7.	ALTRI PROVENTI		98	345.541
8.	ALTRI ONERI		99	728.647
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		100	1.073.609
10.	PROVENTI STRAORDINARI		101	-8.005.123
11.	ONERI STRAORDINARI		102	258.419
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		103	1.379.755
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		104	-1.121.336
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		105	-9.126.459
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		106	-1.451.730
			107	-7.674.729

Valori dell'esercizio precedente

		203	1.316.039
		204	44.542
		205	219
		206	731
		207	45.492
		208	901.391
		209	1.761.833
		210	1.883.670
		211	-7.464.764
		212	1.286.548
		213	110.586
		214	1.175.962
		215	-6.288.802
		216	-1.291.712
		217	-4.997.090

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato MICHELE CRISTIANO (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

ENRICO NORIS

LUIGI GAGGIA

GIACOMO TOGNI

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Nota Integrativa

Premessa

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e integrazioni).

Il 22 ottobre IVASS, come riportato più avanti, ha autorizzato Risparmio & Previdenza a trasferire a favore della Società un ramo d'azienda composto essenzialmente dal fondo pensione denominato "Fondo Pensione Aperto Risparmio&Previdenza".

In data 4 dicembre è stato sottoscritto il contratto di cessione di ramo d'azienda la cui efficacia è stata convenzionalmente stabilita alle ore 23:59 del 31 dicembre 2013.

Nei commenti della presente nota è data evidenza dei saldi patrimoniali più rilevanti rivenienti dalla predetta cessione.

Nota Integrativa

Parte A - Criteri di Valutazione

Parte A

Criteri di valutazione

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge e risultano immutati rispetto all'esercizio precedente.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	<p>Ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 5, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.</p> <p>Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.</p>
Poste in divisa	<p>Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e le passività in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.</p> <p>Ai sensi del medesimo articolo, le immobilizzazioni in valuta, materiali e immateriali nonché quelle finanziarie, costituite da partecipazioni rilevate al costo, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.</p> <p>I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono rilevati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta, ai sensi dell'art. 2425 bis, comma 2.</p>

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	<p>Rami danni</p> <p>A partire dall'entrata in vigore dell'art. 5, comma 4 del d.l. 31 gennaio 2007, n. 7 (c.d. decreto Bersani <i>bis</i>), che ha introdotto per il contraente la facoltà di recedere annualmente dal contratto avente durata poliennale, senza oneri e con preavviso di sessanta giorni, le provvigioni relative ai contratti emessi sono liquidate annualmente e rilevate a costo nell'esercizio di maturazione della rata di premio.</p>
--	--

Rami vita

Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti stessi e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

Altri costi pluriennali

Sono rappresentati da costi sostenuti per lo sviluppo esterno o l'acquisizione di programmi informatici o da altri costi aventi utilità pluriennale, e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi, ovvero sulla base della residua vita utile.

Avviamento

L'avviamento, conseguente all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda da Risparmio & Previdenza, è ammortizzato in un periodo di cinque anni secondo quanto previsto dall'art. 2426 n. 6 c.c.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari

In ottemperanza al regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36 sono stati identificati, con delibere quadro del consiglio di amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo "altre informazioni" della sezione "gestione patrimoniale e gestione finanziaria" della "relazione sulla gestione".

I criteri adottati per la classificazione del portafoglio titoli nei comparti degli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole seguono i principi di coerenza rispetto all'andamento economico e finanziario, attuale e prospettico, dell'Impresa, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, attesi il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impresa: controllate, collegate e altre

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote di imprese quotate

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Viene adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Le azioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 bis del codice civile.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quotati

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Si è adottato, quale valore realizzabile, la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso che, a partire dall'esercizio 1994, sono rilevati pro rata temporis ai sensi del disposto dell'art. 8 del d.l. 27 dicembre 1994, n. 719 successivamente reiterato con modifiche e convertito in l. 8 agosto 1995, n. 349.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Le obbligazioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 bis del codice civile.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, non quotati

Per i titoli ricompresi in tale categoria sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche similari o indicati dall'intermediario alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in titoli obbligazionari che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**Mobili e impianti**

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

Il relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti ed attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e hardware: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno l'aliquota è ridotta della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami vita Le riserve tecniche, disciplinate dall'art. 36 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali previsti dal regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

Esse risultano adeguate alla copertura degli impegni nei confronti degli assicurati; le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dei titoli IV, V e VI del regolamento citato.

Le riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, sono comprese nelle riserve matematiche.

La Società applica le disposizioni degli artt. 36 e ss. del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e degli artt. 50 e ss., riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

Riserva per somme da pagare La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare, è iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 36, comma 3, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Riserva premi delle assicurazioni complementari La riserva premi delle assicurazioni complementari è calcolata ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento Isvap n.16/2008, con il criterio del pro-rata temporis, sulla base dei premi contabilizzati e al netto delle provvigioni di acquisizione.

Altre riserve tecniche Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi dell'art. 31 del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

Riserve tecniche allorché il rischio Le riserve relative a polizze, unit linked e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione Sono costituite ai sensi del titolo VI del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21 e dell'art. 38 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

Riserve dei rami danni La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo *pro rata temporis* (titolo II, capo I, sezione I del Regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

La riserva per rischi in corso è calcolata per ramo e rappresenta il valore da accantonare, a copertura dei rischi incombenti sulla Società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premio ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del titolo II, capo I, sezione II, del Regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

La riserva sinistri è determinata, ai sensi dell'art. 37, comma 5, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

La Società fa riferimento, nella definizione delle riserve sinistri, al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore, conformemente alle disposizioni del Regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Ai sensi dell'art. 37, comma 6 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio sulla base delle disposizioni del Regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione II).

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultino indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro. Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.
Debiti	Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati	Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti tecnici.
Proventi	I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.
Costi ed oneri	Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.
Criteri di attribuzione dei costi	I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici. I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni ed al numero di liquidazioni per i rami vita. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.
Trasferimenti di proventi ed oneri	Il trasferimento dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni ed il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.
Imposte dell'esercizio	Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti. Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si

riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

Nota Integrativa

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte B

Stato Patrimoniale Attivo

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'Allegato 4, evidenziano nel corso dell'anno le seguenti variazioni:

Tav. 10 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazione	
			Val. assoluto	%
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	9.490	7.000	2.490	35,6
Avviamento	122	0	122	n.a.
Altri costi pluriennali	513	507	6	1,2
TOTALE (voce B)	10.125	7.507	2.618	34,9

n.a. = non applicabile

Tav. 11 - Attivi immateriali - Importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Avviamento	0	122	0	122
Altri costi pluriennali	1.414	227	0	1.641
TOTALE	1.414	349	0	1.763

Tav. 12 - Attivi immateriali - Fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Altri costi pluriennali	907	221	0	1.128
TOTALE	907	221	0	1.128

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare ammontano a 9,49 milioni e sono relative esclusivamente ai rami vita.

Si confrontano con un importo netto di 7 milioni al 31 dicembre 2012. L'incremento è dovuto all'aumento del volume dei premi del prodotto di ramo I DomaniGrande cui dette provvigioni sono correlate.

Avviamento

La voce ammonta a 122 mila euro e si è originata a seguito dell'operazione di cessione di ramo d'azienda dalla società Risparmio & Previdenza.

Altri costi pluriennali

La voce, al netto del fondo ammortamento, è pari a 513 mila euro e risulta in linea rispetto al dato del precedente esercizio (507 mila euro).

Nella voce "altri costi pluriennali" sono inclusi principalmente i costi sostenuti per lo sviluppo esterno o l'acquisizione di programmi informatici ed altri costi aventi utilità pluriennale.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti in imprese del Gruppo (controllate, collegate e altre partecipate), costituiscono immobilizzazioni.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'Allegato 5.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'Allegato 6 e nell'Allegato 7.

L'importo iscritto per 2 mila euro nella voce Azioni e quote di imprese consociate è relativo alla quota detenuta nella società Cattolica Services mentre l'importo di 20 mila euro iscritto alla voce Azioni e quote di imprese collegate è relativo alla partecipazione detenuta nella società C.P. Servizi Consulenziali.

Altri investimenti finanziari

La voce ammonta a 498,468 milioni, rispetto ai 299,142 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, e registra una variazione del +66,6%. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è relativo alla voce Azioni e quote che passa da 4,484 milioni a 16,574 milioni, alla voce Quote di fondi comuni che passa da 11,62 milioni a 28,233 milioni e alla voce Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso che passa da 282,958 milioni a 453,662.

Nella tavola seguente viene esposta la composizione della voce:

Tav. 13 - Altri investimenti finanziari - Composizione

(importi in migliaia)	Variazioni			
	2013	2012	Val. assoluto	%
Azioni e quote	16.574	4.484	12.090	n.s.
Quote di fondi comuni di investimento	28.233	11.620	16.613	n.s.
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	453.661	282.956	170.705	60,3
Finanziamenti	0	82	-82	-100,0
Totale (voce C.III)	498.468	299.142	199.326	66,6

n.s. = non significativa

Azioni o quote

Gli investimenti in azioni e quote sono esclusivamente rappresentati da titoli assegnati al comparto non durevole. Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati contabilizzati proventi netti per 439 mila euro, perdite nette su realizzo per 265 mila euro e riprese di rettifiche di valore nette per 8 mila euro.

Il valore corrente determinato in base ai prezzi di mercato al 31 dicembre è pari a 18,332 milioni.

L'incremento della voce rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è da imputarsi all'acquisto di nuove posizioni azionarie relative ad emittenti italiani ed esteri quotati di primario standing.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni di investimento appartengono esclusivamente al comparto non durevole. Essi ammontano a 28,233 milioni, sono interamente attribuiti ai rami vita, e si confrontano con gli 11,62 milioni al 31 dicembre 2012. La variazione è da attribuire prevalentemente all'acquisizione del fondo non quotato Leadersel Dynamic. Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati proventi per 809 mila euro, perdite nette su realizzo per 7 mila euro e rettifiche di valore per 414 mila euro.

Il valore corrente determinato in base ai prezzi di mercato al 31 dicembre è pari a 29,349 milioni di euro.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, per un totale di 453,662 milioni, sono rappresentati da titoli ad utilizzo non durevole per 389,454 milioni, di cui 18,283 appartenenti al ramo danni e 371,171 appartenenti al ramo vita, e da titoli ad utilizzo durevole per 64,208 milioni, interamente appartenenti al ramo vita. La voce registra una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di 170,705 milioni di euro.

Gli investimenti assegnati al comparto danni ammontano a 18,283 milioni e al comparto vita a 435,378 milioni. Per il comparto vita nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati proventi netti per 13,883 milioni, riprese di rettifiche di valore nette per 203 mila euro e profitti netti su realizzo per 2,181 milioni. Gli scarti di emissione netti registrati nell'esercizio 2013 ammontano a 872 mila euro, gli scarti di negoziazione netti ammontano a 276 mila euro.

Per il comparto danni nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati proventi netti per 511 mila euro, riprese di rettifiche di valore nette per 238 mila euro e profitti netti su realizzo per 63 mila euro. Gli scarti di emissione netti registrati nell'esercizio 2013 ammontano a 36 mila euro.

Il valore corrente determinato in base ai prezzi di mercato al 31 dicembre è di 478,437 milioni, di cui 459,556 milioni per il ramo vita e 18,881 milioni per il ramo danni.

I titoli ad uso durevole rispondono alle esigenze di garantire una buona, durevole e stabile redditività del portafoglio, nel rispetto delle linee guida contenute nella delibera quadro in materia finanziaria e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti di titoli da classe D a classe C e viceversa.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli di debito governativi greci.

Tav. 14 - Esposizione in titoli di debito governativi greci

<i>(importi in migliaia)</i>	Valore nominale	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di mercato
Circolante	911	1	0	12
Immobilizzato	0	0	0	0
TOTALE	911	1	0	12

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli di debito governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 15 - Esposizione in titoli di debito governativi paesi PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

<i>(importi in migliaia)</i>	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	101	111
Grecia	1	12
Spagna	0	0
TOTALE	101	123

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 16 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Emittente	Composizione %
Titoli di Stato Italiani	68,3%
Telecom Italia	3,5%
Corp Credit	2,3%
Snam Rete Gas	2,1%
A2A Spa	1,7%

Finanziamenti

Al 31 dicembre 2013 non si rilevano finanziamenti, ammontavano ad 82 mila euro al 31 dicembre 2012.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 42,39 milioni, si confronta con un importo di 10,298 milioni al 31 dicembre 2012. L'incremento è originato prevalentemente dagli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione che ammontano a 26,777 milioni correlati all'operazione di trasferimento del portafoglio di ramo VI dalla società Risparmio & Previdenza.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Si riporta di seguito la suddivisione degli investimenti di classe D:

Tav. 17 - Investimenti classe D - composizione

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	15.613	10.298	5.315	51,6
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	26.777	0	26.777	n.a.
TOTALE (voce D)	42.390	10.298	32.092	n.s.

n.s. = non significativa

n.a.= non applicabile

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono così costituite:

Tav. 18 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	91	13	78	n.s.
Riserva sinistri	3.454	2.762	692	25,1
Totale danni	3.545	2.775	770	27,7
Rami vita				
Riserve matematiche	148	192	-44	-22,9
Riserva per somme da pagare	1.783	1.200	583	48,6
Totale vita	1.931	1.392	539	38,7
TOTALE (voce D.bis)	5.476	4.167	1.309	31,4

La riserva premi è stata calcolata esclusivamente per il ramo malattie, mentre la riserva sinistri è attribuibile per 17 mila euro al ramo infortuni e per 3,437 milioni al ramo malattie.

Relativamente al ramo vita, le riserve matematiche sono attribuibili per 61 mila euro al ramo I e per 87 mila euro al ramo IV, mentre la riserva per somme da pagare è attribuibile interamente al ramo I.

Le riserve premi a carico dei riassicuratori sono state calcolate con la metodologia seguita per le riserve lorde del lavoro diretto.

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

La tavola che segue illustra la composizione dei crediti in essere al 31 dicembre 2013:

Tav. 19 - Crediti

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	12.516	2.977	9.539	n.s.
Intermediari di assicurazione	6.840	2.735	4.105	n.s.
Compagnie conti correnti	353	266	87	32,7
Totale (voce E.I)	19.709	5.978	13.731	n.s.
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	6.001	6.630	-629	-9,5
Totale (voce E.II)	6.001	6.630	-629	-9,5
Altri crediti (voce E.III)	8.992	13.678	-4.686	-34,3
Totale (voce E)	34.702	26.286	8.416	32,0

*Crediti derivanti da operazioni di assicurazione***Crediti verso assicurati**

I crediti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 12,517 milioni e si confrontano con i 2,977 milioni del 31 dicembre 2012. L'incremento è attribuibile a criticità emerse in fase di internalizzazione del portafoglio vita, migrato sui sistemi di Gruppo nel secondo semestre e precedentemente gestito in outsourcing.

I crediti relativi a premi dei rami danni sono pari a 2,627 milioni di euro mentre quelli relativi ai premi dei rami vita a 9,889 milioni.

La voce registra una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di 9,54 milioni di euro. Sulla base di analisi relative all'esigibilità dei crediti, al 31 dicembre del 2013, relativamente al solo ramo vita, è stato appostato un fondo di svalutazione di importo pari a 1,405 milioni, assente al 31 dicembre 2012. Il fondo svalutazione, prevalentemente attribuibile al ramo I, è stato determinato calcolando la differenza tra il premio di tariffa ed il premio puro per tutti quei titoli in arretrato per i quali è stata stimata una bassa probabilità di incasso del credito stesso.

Crediti verso intermediari di assicurazione

La voce è iscritta per un valore di 6,84 milioni e si confronta con i 2,735 milioni del 31 dicembre 2012. La voce registra una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio pari a 4,105 milioni. La posta si riferisce quasi interamente a crediti per rimesse agenziali da incassare relativi all'ultimo mese dell'esercizio 2013.

Crediti verso compagnie conti correnti

La voce è iscritta per un valore di 353 mila euro, risulta attribuita interamente al ramo danni e si confronta con i 266 mila euro alla chiusura del precedente esercizio.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

I crediti verso compagnie di riassicurazione ammontano a 6,001 milioni. Il saldo finale è attribuibile per 3,245 milioni ai rami danni e per 2,756 milioni ai rami vita, e si confrontano con i 6,630 milioni al 31 dicembre 2012. La voce risulta essere in linea con il precedente esercizio.

Altri crediti

La voce è iscritta per un valore di 8,992 milioni e risulta attribuita per 1,961 milioni al comparto danni e per 7,031 milioni al comparto vita; si confronta con un valore di 13,678 milioni al 31 dicembre 2012 e registra una riduzione del 34,3%. La variazione è attribuibile prevalentemente ai crediti infragruppo che passano da 6,515 milioni al 31 dicembre 2012 a 1,76 milioni, principalmente per effetto dei minori crediti fiscali derivanti dall'adesione al consolidato di gruppo.

I crediti del comparto danni pari a 1,961 milioni sono principalmente composti da: crediti verso società del gruppo per 235 mila euro e crediti per attività fiscali anticipate per 1,652 milioni.

I crediti del comparto vita pari a 7,031 milioni sono principalmente composti da: crediti verso società del gruppo per 1,461 milioni, crediti verso fondi gestione per 360 mila euro, crediti per anticipo spettanze ai consulenti previdenziali autonomi per 131 mila euro, crediti per attività fiscali correnti per 3,118 milioni, di cui 2,584 milioni per imposta sulla riserva matematica, crediti per attività fiscali anticipate per 1,001 milioni e prestiti per anticipi al personale per 397 mila euro.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)**Attivi materiali e scorte**

La voce a fine esercizio ammonta a 450 mila euro e si confronta con i 231 mila euro del 31 dicembre 2012. Le tavole seguenti espongono il dettaglio della voce con riferimento ai valori lordi e netti di bilancio e al fondo ammortamento, nonché la variazione rispetto al periodo precedente.

Tav. 20 - Attivi materiali e scorte

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazione	
			Val. assoluto	%
Mobili e macchine	94	105	-11	-10,48
Beni iscritti in pubblici registri	230	0	230	n.a.
Impianti e attrezzature	126	126	0	0
TOTALE (voce F)	450	231	219	94,81

n.a.= non applicabile

Tav. 21 - Attivi materiali e scorte - Importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Mobili e macchine	305	14	0	319
Beni iscritti in pubblici registri	0	263	0	263
Impianti e attrezzature	151	22	0	173
Scorte e beni diversi	0	0	0	0
TOTALE	456	299	0	755

Tav. 22 - Attivi materiali e scorte - Fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Mobili e macchine	200	25	0	225
Beni iscritti in pubblici registri	0	33	0	33
Impianti e attrezzature	25	22	0	47
TOTALE	225	80	0	305

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 25,765 milioni, di cui 195 mila euro relativi al ramo danni e 25,57 milioni relativi al ramo vita, e si confrontano con i 16,213 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

La voce è iscritta al 31 dicembre 2013 per un importo di 3,535 milioni e si confronta con l'importo di 3,197 milioni al 31 dicembre 2012.

Tav. 23 - Altre attività

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Attività diverse	3.535	3.197	338	10,57
TOTALE (voce F.IV)	3.535	3.197	338	10,57

La voce comprende il credito di imposta sulle riserve matematiche per 2,088 milioni e il saldo del conto di collegamento tra le gestioni vita e danni per 973 mila euro.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 24 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	5.899	3.880	2.019	52,04
Altri ratei e risconti	23	29	-6	-20,69
TOTALE (voce G)	5.922	3.909	2.013	51,50

La voce comprende, per la quasi totalità, i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 4,5 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 4,118 milioni.

Si precisa che per tali attività il pagamento degli interessi e del capitale non è subordinato a nessuna condizione. La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

(importi in euro)

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
BAC 4 3/4 05/06/19	1.000.000	947.903	EUR	4,75000	06/05/2019	06/05/2014	100,00
DB 0 09/29/49	750.000	710.625	EUR	2,28800	PERPETUAL	19/03/2014	100,00
NAB 6 3/4 06/26/23	100.000	117.272	EUR	6,75000	26/06/2023	26/06/2018	100,00
RBS 0 06/08/15	350.000	303.633	EUR	0,99000	08/06/2015	08/06/2014	100,00
RBS 4 5/8 09/22/21	2.000.000	1.754.028	EUR	4,62500	22/09/2021	22/09/2016	100,00
RBS 6.934 04/09/18	300.000	284.645	EUR	6,93400	09/04/2018		
Totale	4.500.000	4.118.107					

Parte B

Stato Patrimoniale Passivo

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 25 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	14.350	14.350	0	0
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	0	0	0	n.a.
Riserva di rivalutazione	0	0	0	n.a.
Riserva legale	0	0	0	n.a.
Riserve statutarie	0	0	0	n.a.
Riserve per azioni proprie e della controllante	0	0	0	n.a.
Altre riserve	43.687	24.684	19.003	77,0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	n.a.
Utile (perdita) dell'esercizio	-7.675	-4.997	-2.678	-53,6
TOTALE (voce A)	50.362	34.037	16.325	48,0

n.a. = non applicabile

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 14,35 milioni ed è suddiviso in 2.870.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro.

La quota attribuita al comparto danni è pari a 2,5 milioni di euro, quella assegnata al comparto vita è pari a 11,85 milioni di euro.

Altre riserve

La voce, che ammonta a 43,687 milioni, è costituita esclusivamente da versamenti in conto capitale e si confronta con un importo di 24,684 milioni al 31 dicembre 2012. La variazione complessiva pari a 19,003 milioni è originata dalla riduzione per 4,997 milioni per la copertura della perdita dell'esercizio 2012 e da un incremento per 24 milioni a seguito del versamento da parte della Capogruppo quale intervento di ricapitalizzazione della Società.

In dettaglio la Capogruppo ha effettuato i seguenti versamenti: con data valuta 28 giugno ha versato l'importo di 10 milioni, con data valuta 18 settembre è stato versato l'importo di 1,5 milioni, con data valuta 30 settembre sono stati versati ulteriori 6 milioni, con data valuta 17 dicembre è stato versato l'importo di 6,5 milioni.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle riserve patrimoniali:

Tav. 26 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	14.350				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	0	a, b, c	0		
Riserva di rivalutazione	0	a, b, c	0		
Riserva per azioni proprie	0		0		
Altre riserve	43.687	a, b	43.687	58.052	
Riserve di utile					
Riserva legale	0	b	0		
Altre riserve	0	a, b, c	0		
Utili/perdite portati a nuovo	0	a, b, c	0		
Totale	58.037		43.687	58.052	0
Quota non distribuibile			43.687		
Residua quota distribuibile			0		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 27 - Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio

(importi in migliaia)	Riserve sovr.						Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'es.	Totale
	Capitale sociale	emissioni azionarie	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve				
Patrimonio netto al 31.12.2011	14.350				32.317		-2.572	-18.061	26.034
Destinazione risultato dell'esercizio 2011									
Utilizzo riserve per copertura perdita d'esercizio					-18.061			18.061	0
Utilizzo riserve per copertura perdite portate a nuovo					-2.572		2.572		0
Altre variazioni 2012:									
Versamento in conto capitale					13.000				13.000
Aumento di capitale a pagamento									0
Risultato dell'esercizio 2012								-4.997	-4.997
Patrimonio netto al 31.12.2012	14.350	0	0	0	24.684	0	0	-4.997	34.037
Destinazione risultato dell'esercizio 2012									
Utilizzo riserve per copertura perdita d'esercizio					-4.997			4.997	0
Altre destinazioni									0
Altre variazioni 2013:									
Aumento di capitale a pagamento									0
Versamento in conto capitale					24.000				24.000
Risultato dell'esercizio corrente								-7.675	-7.675
Patrimonio netto al 31.12.2013	14.350	0	0	0	43.687	0	0	-7.675	50.362

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

La tavola seguente espone la composizione delle riserve tecniche alla fine dell'esercizio e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente.

Tav. 28 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	473	84	389	n.s.
Riserva sinistri	8.475	12.129	-3.654	-30,13
Totale rami danni (voce C.I)	8.948	12.213	-3.265	-26,73
Riserve matematiche	482.206	282.230	199.976	70,86
Riserve premi delle ass.ni complementari	1.058	538	520	96,65
Riserva per somme da pagare	5.319	4.846	473	9,76
Altre riserve tecniche	2.113	2.181	-68	-3,12
Totale rami vita (voce C.II)	490.696	289.795	200.901	69,33
TOTALE RISERVE TECNICHE	499.644	302.008	197.636	65,44

n.s. = non significativa

Rami Danni**Riserva Premi**

La riserva premi ammonta a 473 mila euro, di cui 450 mila euro per frazioni di premio e 23 mila euro per rischi in corso, e si confronta con gli 84 mila euro dell'esercizio precedente. La variazione in aumento è attribuibile ad una diversa composizione del portafoglio rispetto all'esercizio 2012.

Viene di seguito esposta la tavola che evidenzia la composizione per ramo ministeriale della riserva premi del lavoro diretto e la variazione rispetto al precedente periodo

Tav. 29 - Riserve per frazioni di premio - Lavoro diretto

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	291	30	261	n.s.
02 - Malattia	159	49	110	n.s.
TOTALE	450	79	371	n.s.

n.s. = non significativa

Riserva per rischi in corso

Si è proceduto alla valutazione del fabbisogno della riserva per rischi in corso, secondo l'art. 9 Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008. La riserva per rischi in corso è stata appostata sul ramo malattie per un importo pari a 22 mila euro (5 mila euro al 31 dicembre 2012).

La metodologia utilizzata per la valutazione della riserva per rischi in corso si basa sulla costruzione di un rapporto al cui numeratore figura l'importo dei sinistri di competenza dell'esercizio (sinistri pagati e riservati dell'esercizio) comprensivi delle spese dirette e di liquidazione e dove il denominatore è costituito da tre elementi: dalla riserva premi in entrata, dalla riserva premi in uscita e dai premi emessi depurati dalle provvigioni di acquisizione corrisposte per renderli uniformi nel contenuto con i primi due elementi.

Il rapporto di sinistralità così ottenuto è stato considerato quale coefficiente moltiplicativo dell'importo risultante dalla somma per frazioni di premi e l'importo delle rate a scadere dell'anno successivo, anch'esse depurate degli oneri di acquisizione deducibili, determinando un valore che, depurato della riserva per frazioni di premi, maggiorata delle rate nette future in scadenza, ha individuato la misura della riserva per rischi in corso da accantonare (se con saldo positivo) ovvero la sufficienza della stessa riserva per frazioni di premi (se con saldo negativo).

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 8,475 milioni e si confronta con i 12,129 milioni del 31 dicembre 2012. Si riferisce per 900 mila euro al ramo infortuni e per 7,575 milioni al ramo malattia e si confronta, rispettivamente, con gli importi di 1,071 milioni e di 11,058 milioni del precedente esercizio. La riduzione è da attribuirsi prevalentemente alla stima della riserva per sinistri tardivi.

La stima della riserva sinistri, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata in tutti i rami di attività, attraverso una valutazione delle riserve per singolo sinistro (metodo dell'inventario).

Include la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati per 3,491 milioni (415 mila euro ramo infortuni; 3,076 milioni ramo malattie) e si confronta con una riserva di 5,565 milioni al termine dell'esercizio precedente (210 mila euro ramo infortuni, 5,355 milioni ramo malattie).

La stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata effettuata stimando separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'Allegato 13.

Rami vita

Le riserve tecniche vita ammontano complessivamente a 490,696 milioni e si confrontano con i 289,795 milioni del 31 dicembre 2012. Comprendono le riserve matematiche per 482,206 milioni, le riserve per somme da pagare per 5,319 milioni, le riserve premi delle assicurazioni complementari per 1,058 milioni e altre riserve per 2,113 milioni. Le riserve matematiche, che si compongono della riserva per riporto premi puri per 476,526 milioni, della riserva soprapremi sanitari e professionali per 384 mila euro e delle riserve aggiuntive per 360 mila euro, registrano una variazione in aumento del 70,86% rispetto al precedente esercizio. L'incremento delle riserve di ramo I è strettamente correlato all'incremento della raccolta premi, quello di ramo V è originato dalla sottoscrizione, nel corso del 2013, di contratti collettivi di importo significativo.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'Allegato 14 alla Nota Integrativa.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

La voce ammonta complessivamente a 42,390 milioni ed è composta da riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connessi con fondi di investimento per 15,613 milioni e da riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione per 26,777 milioni. Il dato si confronta con l'importo di 10,298 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente composto esclusivamente da riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento. Al 31 dicembre 2013 l'importo a riserva per la gestione dei fondi pensione è originato dall'operazione straordinaria di trasferimento del portafoglio assicurativo di ramo VI dalla società Risparmio e Previdenza.

Le riserve afferenti il rischio di mortalità sono comprese nella voce "riserve matematiche".

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato in modo analitico nell'Allegato 15 alla Nota Integrativa.

Al 31 dicembre 2013 la voce ammonta complessivamente a 613 mila euro e accoglie prevalentemente le passività potenziali derivanti dal contenzioso in corso con ex dipendenti. Al termine del precedente esercizio la voce risultava iscritta per un importo di 568 mila euro. La variazione netta è attribuibile prevalentemente all'accantonamento al fondo rischi cause legali per un importo di 42 mila euro. Nel corso del 2013 non ci sono stati utilizzi di fondi.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

Sono iscritti in bilancio per 2,869 milioni (2,706 alla chiusura del precedente esercizio). La voce risulta in linea con il precedente esercizio.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Alla chiusura dell'esercizio ammontano a 30,978 milioni.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tav. 30 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	1.630	4.181	-2.551	-61,01
Compagnie conti correnti	1.382	97	1.285	n.s.
Assicurati per depositi cauzionali e premi	8.097	319	7.778	n.s.
Totale (voce G.I)	11.109	4.597	6.512	n.s.
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.669	496	1.173	n.s.
Totale (voce G.II)	1.669	496	1.173	n.s.

n.s. = non significativa

Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce ammonta a 1,630 milioni e si confronta con un importo di 4,181 milioni al 31 dicembre 2012. Il decremento è originato da una più rapida gestione, rispetto al precedente esercizio, delle partite debitorie nei confronti degli intermediari.

Debiti verso compagnie conti correnti

La voce ammonta a 1,382 milioni, di cui 845 mila euro afferenti ai rami danni e 537 mila euro ai rami vita, e si confronta con un importo di 97 mila euro al 31 dicembre 2012. La voce comprende prevalentemente debiti per rapporti di coassicurazione delega altrui non ancora saldati alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce comprende i debiti per versamenti anticipati dei premi non ancora scaduti ed ammonta a 8,097 milioni, di cui 4,556 milioni afferenti ai rami danni e 3,541 milioni ai rami vita, e si confronta con l'importo di 319 mila euro alla chiusura del precedente esercizio. L'incremento della posta è attribuibile alle criticità emerse in fase di internalizzazione del portafoglio vita migrato sui sistemi di Gruppo nel secondo semestre e precedentemente gestito in outsourcing.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione**Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione**

La voce ammonta a 1,669 milioni, di cui 274 mila euro afferenti ai rami danni e 1,395 milioni ai rami vita, e si confronta con un importo di 496 mila euro al 31 dicembre 2012. L'incremento è da correlare prevalentemente all'andamento dei premi ceduti, in aumento rispetto all'esercizio 2012.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'Allegato 15 alla Nota Integrativa.

Tav. 31 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	51	413	385	79

Altri debiti

La tavola sottostante illustra la composizione degli altri debiti

Tav. 32 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	60	124	-64	-51,61
Per oneri tributari diversi	2.292	1.501	791	52,70
Verso enti assistenziali e previdenziali	157	185	-28	-15,14
Debiti diversi	7.624	11.151	-3.527	-31,63
Totale (voce G.VIII)	10.133	12.961	-2.828	-21,82

Nella voce "Debiti diversi" risultano iscritti debiti a breve termine verso il personale per 1,001 milioni, debiti verso le società del Gruppo per 2,615 milioni, debiti verso fornitori per 1,635 milioni ed altri debiti per 2,374 milioni.

La variazione, rispetto al precedente esercizio, è attribuibile alla riduzione dei debiti infragruppo per 1,836 milioni e dei debiti verso fornitori per 3,465 milioni e all'incremento di residue partite di debito derivanti da riclassifiche tecniche e dalla già menzionata operazione di acquisizione del ramo d'azienda.

Altre passività

Tav. 33 - Altre passività - composizione

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Provvigioni per premi in corso di riscossione	1.634	752	882	n.s.
Passività diverse	6.354	2.483	3.871	n.s.
TOTALE (voce G.IX)	7.988	3.235	4.753	n.s.

n.s. = non significativa

La voce passività diverse è composta prevalentemente da incassi di premi in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto per 4,72 milioni e dal saldo del conto di collegamento tra gestione vita e danni per 973 mila euro.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCOINTI

La voce non è valorizzata al 31 dicembre 2013 e si confronta con i 17 mila euro del precedente esercizio.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'Allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti compresi nella voce E dell'attivo di stato patrimoniale sono tutti esigibili entro cinque anni. Non esistono debiti aventi scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6, codice civile).

Parte B

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 34 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	2.647	2.699	-52	-1,9
Garanzie ricevute	2	0	2	n.a.
Impegni	1.000	1.000	0	0
Attività di pertinenza dei fondi pensione.	102	0	102	n.a.
Titoli depositati presso terzi	498.490	299.083	199.407	66,7
TOTALE	502.241	302.782	199.459	65,9

n.a. = non applicabile

Al 31 dicembre la composizione è la seguente:

- Garanzie prestate: sono relative a garanzie prestate a favore di terzi con cui sono stati stipulati contratti di locazione di immobili e a favore dell'Ania per l'adesione della Società a SISCO per la gestione dei sinistri del ramo danni in coassicurazione.
- Garanzie ricevute: sono relative a fideiussioni ricevute da agenzie;
- Impegni: la voce impegni è riferita all'eventualità di sottoscrivere nuove quote del fondo immobiliare Macquaire acquisito in data 30 giugno 2010.
- Attività di pertinenza dei fondi pensione: la voce deriva dall'operazione di trasferimento del portafoglio di ramo VI dalla società Risparmio & Previdenza.
- Titoli depositati presso terzi: riporta l'ammontare, corrispondente al valore di libro al 31 dicembre, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali.

Parte B

Conto Economico

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli Allegati 20, 27 e 28.

Tav. 35 – Conto tecnico danni riclassificato

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	8.928	-5.077	3.851
Variazione della riserva premi	-389	78	-311
Oneri relativi ai sinistri	-8.070	5.646	-2.424
Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche	-72	0	-72
Spese di gestione	-1.911	802	-1.109
Saldo tecnico	-1.514	1.449	-65
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	346	0	346
Risultato del conto tecnico	-1.168	1.449	281

Il conto tecnico evidenzia un saldo positivo di 281 mila euro e si confronta con il risultato negativo di 2,066 milioni dell'esercizio precedente

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati dei rami danni ammontano a 8,928 milioni rispetto ai 15,516 milioni del precedente esercizio.

Premi ceduti in riassicurazione

I premi ceduti ammontano a 5,077 milioni e si confrontano con i 6,007 milioni dello scorso esercizio.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22, ammonta a 346 mila euro.

Altri proventi tecnici

Ammontano a 2 mila euro e si confrontano con i 7 mila euro del precedente esercizio. Si riferiscono alle provvigioni relative ai crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti annullati nel corso dell'esercizio.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri netti per sinistri ammontano a 2,424 milioni e si confrontano con i 10,025 milioni al 31 dicembre 2012. I sinistri pagati del lavoro diretto ammontano a 11,724 milioni e si confrontano con un importo di 14,499 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Gli importi a carico dei riassicuratori sono pari a 4,92 milioni e si confrontano con i 3,772 milioni alla chiusura del precedente esercizio. La variazione della riserva sinistri del lavoro diretto è positiva per 3,653 milioni, la variazione di riserva a carico dei riassicuratori è pari a 726 mila euro.

Tav. 36 – Sinistri pagati

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	11.374	14.131	-2.757	-19,51
Spese di liquidazione	350	368	-18	-4,89
Importo lordo	11.724	14.499	-2.775	-19,14

Spese di gestione

Provvigioni e altre spese di acquisizione

Le provvigioni di acquisizione ammontano a 741 mila euro mentre le altre spese di acquisizione ammontano a 550 mila euro, e si confrontano rispettivamente con l'importo di 1,238 milioni e di 498 mila euro dell'esercizio precedente. Il decremento delle provvigioni è correlato alla riduzione dei premi lordi.

Altre spese di amministrazione

Le altre spese di amministrazione sono pari a 627 mila euro e si confrontano con l'importo di 1,794 milioni dell'esercizio precedente. Il decremento è dovuto principalmente alla modifica, rispetto al periodo precedente, delle percentuali di attribuzione delle spese tra il ramo danni ed il ramo vita e ad una sostanziale diminuzione dei costi sostenuti per outsourcing a seguito della scadenza del contratto con il principale fornitore di servizi.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce include le provvigioni ricevute dai riassicuratori per complessivi 802 mila euro e si confronta con gli 1,046 milioni dell'esercizio precedente. Il decremento è in linea con il decremento dei premi ceduti.

Altri oneri tecnici

Ammontano a 73 mila euro, si riferiscono ad annullamenti di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, e si confrontano con i 46 mila euro al 31 dicembre 2012.

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate nell'Allegato 20 alla Nota Integrativa.

Il conto tecnico evidenzia un saldo negativo di 9,743 milioni e si confronta con il risultato negativo di 7,446 milioni dell'esercizio precedente. La gestione finanziaria, al netto della classe D, ha prodotto un risultato positivo di 17,511 milioni, che si confronta con il risultato positivo dell'esercizio precedente di 17,029 milioni. Le spese di gestione, al netto delle provvigioni riconosciute ai riassicuratori, sono pari a 22,873 milioni.

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati dell'esercizio ammontano a 236,832 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio in cui ammontavano a 110,798 milioni. L'incremento interessa il ramo I i cui premi passano da 94,567 a 134,009 milioni, il ramo III ove i premi passano da 3,186 a 5,821 milioni ed il ramo V con una raccolta di 96,703 milioni a fronte dei 13,015 milioni del precedente esercizio. L'incremento del ramo I è attribuibile alla raccolta di prodotti a termine fisso a premio annuo costante con garanzie accessorie ed a prodotti a vita intera a premio unico e premi unici aggiuntivi multiramo; la maggiore raccolta, rispetto al 2012, dei prodotti multiramo è alla base anche dell'aumento dei premi del ramo III; il ramo V deve la propria crescita alla sottoscrizione di contratti collettivi di importo considerevole.

Premi ceduti in riassicurazione

I premi ceduti ammontano 5,714 milioni e si confrontano con un importo di 4,724 milioni dell'esercizio precedente.

Proventi da investimenti

Nell'Allegato 21 alla Nota Integrativa sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 19,888 milioni e si confrontano con i 18,847 milioni del precedente esercizio.

Nella voce sono iscritti proventi derivanti da azioni e quote per 453 mila euro, da altri investimenti per 16,067 milioni, per riprese di rettifiche di valore sugli investimenti per 388 mila euro e per profitti da realizzo su investimenti per 2,981 milioni.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

Il dettaglio è fornito dall'Allegato 22 alla Nota Integrativa.

La voce è iscritta per un importo di 2,048 milioni e si confronta con un importo di 1,081 milioni al 31 dicembre 2012. La voce è composta principalmente da plusvalenze non realizzate sugli investimenti sottostanti i contratti di assicurazioni del ramo III.

Altri proventi tecnici

La voce ammonta a 378 mila euro ed è costituita prevalentemente da commissioni di gestione su fondi unit per 187 mila euro e da storni provvigionali su titoli annullati relativi ad esercizi precedenti per 168 mila euro. Si confronta con un importo di 156 mila euro al 31 dicembre 2012.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri per sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione sono pari a 27,188 milioni e si confrontano con un importo di 23,568 milioni al 31 dicembre 2012. Le somme pagate del lavoro diretto ammontano complessivamente a 29,677 milioni e si confrontano con un importo di 28,873 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Le somme a carico dei riassicuratori ammontano a 2,379 milioni e registrano una riduzione pari a 2,228 milioni rispetto al precedente esercizio. La variazione della riserva per somme da pagare, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, è positiva per 110 mila euro e si confronta con una variazione positiva per 698 mila euro al 31 dicembre 2012.

Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche

La voce, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammonta a 205,616 milioni e si confronta con un importo di 84,271 milioni al 31 dicembre 2012. L'incremento è quasi interamente relativo alle riserve matematiche ed è correlato all'incremento della raccolta premi dell'esercizio.

Spese di gestione**Provvigioni e altre spese di acquisizione**

Le provvigioni di acquisizione, prevalentemente attribuibili al ramo I, ammontano a 10,268 milioni mentre le altre spese di acquisizione sono pari a 6,448 milioni e si confrontano rispettivamente con i 9,743 e con i 7,912 milioni dell'esercizio precedente.

L'incremento delle provvigioni di acquisizione in misura inferiore rispetto all'incremento dei premi di ramo I è giustificato da una maggior peso, nei volumi raccolti, dei prodotti a vita intera caratterizzati da una bassa componente provvigionale rispetto alla raccolta di prodotti a termine fisso a premio annuo costante, che presentano una componente provvigionale più elevata.

Altre spese di amministrazione

Le altre spese di amministrazione sono pari a 8,932 milioni e si confrontano con i 9,46 milioni dell'esercizio precedente. Il decremento è prevalentemente attribuibile alla riduzione delle spese di outsourcing a seguito della scadenza, nel mese di giugno 2013, del contratto con il principale fornitore di servizi.

Variazione delle provvigioni da ammortizzare

La voce ammonta a 2,491 milioni e si confronta con un importo di 4,435 milioni al 31 dicembre 2012. La variazione della posta è correlata all'andamento della raccolta dei premi vita caratterizzata dalla presenza di provvigioni anticipate.

Provvigioni d'incasso

La voce ammonta a 893 mila euro e si confronta con un importo di 367 mila euro del 31 dicembre 2012.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce include le provvigioni ricevute dai riassicuratori per complessivi 1,177 milioni e si confronta con l'importo di 1,017 milioni dell'esercizio precedente.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'Allegato 23 alla Nota Integrativa. Essi ammontano complessivamente a 2,377 milioni e si confrontano con un importo di 1,818 milioni al 31 dicembre 2012. Comprendono oneri di gestione degli investimenti per 699 mila euro, rettifiche di valore sugli investimenti per 606 mila euro e perdite da realizzo su investimenti per 1,072 milioni.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 24 alla Nota Integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze unit linked per un totale di 549 mila euro. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 253 mila euro.

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a 3,213 milioni e si confrontano con un importo di 206 mila euro del precedente esercizio. La voce è costituita prevalentemente da annullazioni di crediti verso assicurati di esercizi precedenti, che passano da 120 mila euro a 1,693 milioni, e dalla quota, assente nel 2012, accantonata al fondo svalutazione crediti verso gli assicurati per 1,404 milioni. L'incremento delle annullazioni di crediti è originato da un'operazione di

pulizia del portafoglio a seguito della migrazione dello stesso da sistemi gestiti in outsourcing a sistemi interni alla compagnia.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo, pari a 1,357 milioni, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'Allegato 25 alla Nota Integrativa e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'Allegato 26 alla Nota Integrativa.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'Allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'Allegato 28 alla Nota Integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti dei rami danni

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti dei rami danni, che ammontano complessivamente a 859 mila euro, è fornito nell'Allegato 21 alla Nota Integrativa. Al 31 dicembre 2012 i proventi da investimenti ammontavano a 1,800 milioni. Nella voce sono inclusi proventi da altri investimenti per 557 mila euro, riprese di rettifiche di valore per 238 mila euro e profitti su realizzo di investimenti per 64 mila euro.

Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'Allegato 23 alla Nota Integrativa. Essi ammontano complessivamente a 68 mila euro e si confrontano con i 45 mila euro del 31 dicembre 2012.

Altri proventi

La voce risulta così composta:

Tav. 37 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	0	402	-402	-100,00
Interessi attivi	6	47	-41	-87,23
Altri proventi	723	1.313	-590	-44,94
TOTALE (voce III.7)	729	1.762	-1.033	-58,63

Gli altri proventi sono relativi principalmente al recupero di costi per prestazioni infragruppo.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 38 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Interessi passivi	14	0	14	n.a.
Ammortamento oneri pluriennali	220	189	31	16,40
Altre imposte	62	35	27	77,14
Accantonamento fondi rischi e oneri	42	249	-207	-83,13
Altri oneri	736	1.411	-675	-47,84
TOTALE (voce III.8)	1.074	1.884	-810	-42,99

n.a. = non applicabile

Gli accantonamenti sono esclusivamente relativi al fondo contenzioso per cause legali, l'ammortamento per oneri pluriennali è da attribuirsi prevalentemente a migliore per beni di terzi, gli altri oneri sono relativi quasi esclusivamente a riaddebiti infragruppo.

Proventi straordinari e Oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano a 258 mila euro e sono composti prevalentemente da minori oneri Ires derivanti dal consolidato fiscale per 55 mila euro e dalla sopravvenienza attiva originatasi a seguito della transazione, avvenuta in data 7 ottobre 2013, tra la Società e la compagnia Intesa SanPaolo Vita per 137 mila euro. La voce si confronta con un importo di 1,287 milioni del precedente esercizio, che accoglieva prevalentemente la plusvalenza realizzata a seguito della cessione degli assets a Cattolica Services per 241 mila euro, la plusvalenza realizzata a seguito della cessione di ramo a Cattolica Business School per 175 mila euro e la plusvalenza realizzata su titoli appartenenti al comparto immobilizzato per 453 mila euro.

Gli oneri straordinari ammontano a 1,38 milioni e si confrontano con l'importo di 111 mila euro registrati in chiusura dell'esercizio precedente. La posta si compone per 1,341 milioni da sopravvenienze passive e per 31 mila euro da imposte e sanzioni. Le sopravvenienze passive contabilizzate nel corso dell'esercizio derivano da un'analisi sull'esigibilità del credito verso l'erario per Ires e Irap relative all'esercizio 2007 per 470 mila euro e dalla rettifica di alcune partite attive operata a seguito della su citata transazione.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce ammonta complessivamente a -1,452 milioni di euro e si confronta con -1,292 milioni del precedente esercizio e risulta composta come da tavola di seguito esposta.

Tav. 39 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	Addizionale IRES	IRAP	2013
Imposte correnti	-1.168	0	0	-1.168
Variazione delle imposte anticipate	-208	0	-76	-284
Variazione delle imposte differite	0	0	0	0
TOTALE	-1.376	0	-76	-1.452

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 40 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale			Incrementi		Decrementi		Saldo finale		
	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta
IRES										
Variazione riserva sinistri	6.439	27,50%	1.771	0	0	433	119	6.006	27,50%	1.652
Fondi rischi e oneri	568	27,50%	156	42	12	0	0	610	27,50%	168
Svalutazione crediti verso assicurati	0	27,50%	0	0	0	0	0	0	27,50%	0
Fondi svalutazione altri crediti	179	27,50%	49	1.405	386	281	77	1.303	27,50%	358
Minusvalenze da valutazione	91	27,50%	25	13	4	91	25	13	27,50%	4
Ammortamenti eccedenti	0	27,50%	0	0	0	0	0	0	27,50%	0
Perdite fiscali	640	27,50%	176	0	0	0	0	640	27,50%	176
Compensi professionali	0	27,50%	0	0	0	0	0	0	27,50%	0
Altre rettifiche a conto economico	682	27,50%	188	734	202	632	174	784	27,50%	216
Totale	8.599		2.365	2.194	604	1.437	395	9.356		2.574
Altre rettifiche a stato patrimoniale			0	0	0	0	0	0		0
IRAP										
Variazione riserva sinistri	57	6,82%	4	0	0	57	4	0	6,82%	0
Fondo svalutazione crediti verso assicurati		6,82%	0	1.405	96	281	20	1.124	6,82%	76
Fondi rischi e oneri	0	6,82%	0	42	3	0	0	42	6,82%	3
Ammortamenti eccedenti	0	6,82%	0	0	0	0	0	0	6,82%	0
Altre rettifiche				0	0	0	0	0	6,82%	0
Totale	57		4	1.447	99	338	24	1.166		79
Totale Imposte Anticipate			2.369		703		419			2.652
Effetto netto a Conto Economico							284			

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

Tav. 41 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2013				2012		
	IRES	Add Ires	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	8,50%	6,82%	34,32%	27,50%	6,82%	34,32%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:							
Differenze permanenti:							
Plusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	0,00%				0,00%		
Variazione Riserve matematiche	-9,05%				-2,50%		
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	-0,21%				0,01%		
Sopravvenienze passive e perdite su crediti	-4,04%				-0,09%		
Dividendi	1,36%				-0,05%		
Altre rettifiche	-0,48%	-8,50%	-6,82%		-4,34%	-6,82%	
Aliquota effettiva	15,91%	0,00%	0,00%	15,91%	20,54%	0,00%	20,54%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (Allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (Allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (Allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 si segnala che la Società non ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni e non presenta posizioni, alla chiusura dell'esercizio, su contratti finanziari derivati.

Nota Integrativa

Parte C - Altre informazioni

Parte C

Altre informazioni

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione, separatamente per i rami danni e per i rami vita, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio come precedentemente riferito nella "relazione sulla gestione".

Tav. 42 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale	2.500	11.850	14.350	2.500	11.850	14.350
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	0	0	0	0	0	0
Riserva di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0
Riserva statutaria	0	0	0	0	0	0
Riserve per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	6.834	36.853	43.687	6.834	28.721	35.555
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	457	0	457
Utile (perdita) del periodo	457	-8.132	-7.675	0	0	0
TOTALE (voce A)	9.791	40.571	50.362	9.791	40.571	50.362

MARGINE DI SOLVIBILITÀ

Ai sensi del capo IV del Codice delle Assicurazioni Private e del Regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n. 19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768 nella tavola seguente sono riportati gli importi al 31 dicembre del margine di solvibilità richiesto e disponibile, nonché della quota di garanzia:

Tav. 43 - Margine di solvibilità

(importi in migliaia)	2013
Rami vita	
Margine di solvibilità richiesto	29.779
Quota di garanzia	3.700
Margine di solvibilità disponibile	40.031
Rami danni	
Margine di solvibilità richiesto	3.982
Quota di garanzia	2.500
Margine di solvibilità disponibile	9.696

RISERVE TECNICHE

Di seguito è indicato, separatamente per ciascun ramo, l'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio, nonché l'importo delle attività destinate a copertura delle stesse ai sensi del regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36, Parte III e Regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Tav. 44 - Riserve tecniche dell'assicurazione da coprire

(importi in migliaia)	2013
Rami vita	533.085
Rami danni	8.948

Tav. 45 - Attività destinate a copertura delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	Rami vita	Rami danni
Crediti verso riassicuratori	0	1.809
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	8.541	0
Titoli emessi o garantiti da Stati quotati	294.356	6.230
Obbligazioni o altri titoli assimilabili negoziabili in un mercato regolamentato	139.769	772
Ratei attivi per interessi sui titoli	5.688	61
Azioni negoziate in un mercato regolamentato	16.507	0
Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari con prevalenza azionaria (OICVM)	15.159	0
Quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi situati in uno stato membro	8.599	0
Depositi bancari	2.076	76
Totale attività a copertura ai sensi dell'art. 38 e dell'art. 42 bis del d.lgs. 209/2005	490.695	8.948
Attività a copertura ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 209/2005 (Classe D)	42.390	0
Totale attività a copertura	533.085	8.948

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione contabile e attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi sono inclusivi di IVA e non comprendono le spese vive riconosciute.

Tav. 46 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	Cattolica Previdenza s.p.a.	46
	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Cattolica Previdenza s.p.a.	6
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche s.p.a.	Cattolica Previdenza s.p.a.	87
	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Cattolica Previdenza s.p.a.	7
Totale			146

⁽¹⁾ Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni, fondo pensione e sottoscrizione di dichiarazioni fiscali.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo, ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile si riportano gli effetti che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, tra la società Cattolica, le società sottoposte alla direzione e coordinamento e le altre società del Gruppo, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale;

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo.

La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio.

Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso controllate e collegate e altre parti correlate; le movimentazioni dell'esercizio sono rinvenibili nel paragrafo della Relazione sulla gestione "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 47 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, le altre consociate e le parti correlate

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Collegate e Altre parti correlate	Totale 2013
Attività				
Azioni		2	20	22
Obbligazioni				
Crediti di riassicurazione	1.622			1.622
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione				
Altri crediti	1.662	42	3.659	5.363
Rapporti c/c				
Totale	3.284	44	3.679	7.007
Passività				
Debiti di riassicurazione				
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione				
Altri debiti	1.381	818	2.554	4.753
Totale	1.381	818	2.554	4.753
Rapporti economici (importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Collegate e Altre parti correlate	Totale 2013
Profitti e rendite				
Premi lordi contabilizzati				
Ricavi per rapporti riassicurativi				
Ricavi finanziari e patrimoniali				
Dividendi				
Altri ricavi	596	56	34	686
Totale	596	56	34	686
Perdite e spese				
Sinistri	32	249		281
Costi per rapporti riassicurativi				
Costi finanziari e patrimoniali	310	63		373
Provvigioni e commissioni				
Altri costi	1.696	3.453	6.059	11.208
Totale	2.038	3.765	6.059	11.862

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dal d.lgs. 28 febbraio 2005, n.38, dal d.lgs. 7 settembre 2005, n.209 e dal d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona-Lungadige Cangrande,16.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 16 CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16, del codice civile l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci della Società, cumulativamente per ciascuna categoria (escluse spese, IVA e contributi vari) è rispettivamente pari a 147 mila euro per gli amministratori e a 73 mila euro per i sindaci.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 15 CODICE CIVILE

Si rimanda alla sezione "Personale, rete distributiva e sistemi informativi" della relazione sulla gestione per il numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 48 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

STATO PATRIMONIALE	2012
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	195.714
C) Investimenti	5.526.389
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	957.592
D.bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	533.103
E) Crediti	1.058.206
F) Altri elementi dell'attivo	314.527
G) Ratei e risconti	49.974
Totale attivo	8.635.505
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.302.714
Capitale sociale	170.379
Riserve	1.073.637
Risultato d'esercizio	58.698
B) Passività subordinate	80.000
C) Riserve tecniche	5.739.408
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	957.592
E) Fondi per rischi e oneri	23.796
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	50.679
G) Debiti e altre passività	471.962
H) Ratei e risconti	9.354
Totale passivo	8.635.505
Garanzie, impegni e conti d'ordine	6.731.490
CONTO ECONOMICO	2012
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.252.771
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	40.085
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni di riassicurazione	15.238
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	879.630
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-240
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	77
7. Spese di gestione	308.792
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	41.782
9. Variazione delle riserve di perequazione	136
Risultato del conto tecnico danni	77.917
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	600.089
2. Proventi da investimenti	179.228
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	129.148
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	5.191
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	839.991
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-57.021
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	106
8. Spese di gestione	31.807
9. Oneri patrimoniali e finanziari	53.886
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione di fondi pensione	18.493
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni di riassicurazione	4.865
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	15.023
Risultato del conto tecnico vita	6.506
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico ramo danni	77.917
2. Risultato del conto tecnico rami vita	6.506
3. Proventi da investimenti dei rami danni	121.488
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	15.023
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	64.189
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	40.085
7. Altri proventi	35.388
8. Altri oneri	62.415
9. Risultato dell'attività ordinaria	89.633
10. Proventi straordinari	28.000
11. Oneri straordinari	9.619
12. Risultato attività straordinaria	18.381
13. Risultato prima delle imposte	108.014
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	49.316
Risultato dell'esercizio	58.698

Tav. 8 – Rendiconto Finanziario

(importi in migliaia)	2013	2012
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata / (assorbita) dalla gestione reddituale dell'esercizio		
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-7.675	-4.997
Variazioni che non hanno influito sulla liquidità		
Variazione della riserva premi danni	311	-73
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-4.345	-694
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	232.453	83.573
Ammortamenti	300	-330
Incremento del fondo trattamento fine rapporto	29	-13
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	0	0
Incremento netto di altri fondi rischi	44	-197
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-1.194	-1.314
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-1.371	-2.643
Svalutazione crediti e prestiti	1.405	0
(Aumento) / diminuzione degli altri oneri in corso di ammortamento	-348	572
(Aumento) / diminuzione netta degli oneri di acquisizione in corso di ammortamento	-2.491	-4.435
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-12.172	-4.594
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	9.756	5.010
Liquidità generata dalla gestione reddituale	214.703	69.867
Variazione patrimonio netto	24.000	13.000
Disinvestimenti		
Immobili	0	0
Attività finanziarie	328.523	320.186
Mutui e prestiti	0	0
Mobili, macchine ufficio e diversi	0	0
TO TALE FONTI DI FINANZIAMENTO	567.226	403.053
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Investimenti		
Immobili	0	0
Attività finanziarie	557.376	392.990
Mutui e prestiti erogati	0	0
Acquisto di mobili, macchine ufficio e diversi	298	137
Azioni e quote proprie	0	0
Indennità di anzianità erogata	0	0
Dividendi	0	0
TO TALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	557.674	393.127
TO TALE FONTI DI FINANZIAMENTO	567.226	403.053
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	9.552	9.926
Disponibilità liquide al 1° gennaio	16.213	6.288
Disponibilità liquide al 31 dicembre	25.765	16.213
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	9.552	9.926

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato MICHELE CRISTIANO (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

ENRICO NORIS

LUIGI GAGGIA

GIACOMO TOGNI

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**Allegati alla Nota
Integrativa**

Società **CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 14.350.000 Versato E. 14.350.000

Sede in Milano

Tribunale Milano

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2013

(Valore in migliaia di Euro)

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1	0
	di cui capitale richiamato	2	0					
B.	ATTIVI IMMATERIALI							
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0					
	2. Altre spese di acquisizione	6	0					
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0					
	4. Avviamento	8	0					
	5. Altri costi pluriennali	9	95			10		95
C.	INVESTIMENTI							
I	- Terreni e fabbricati							
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0					
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0					
	3. Altri immobili	13	0					
	4. Altri diritti reali	14	0					
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0			
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
	1. Azioni e quote di imprese:							
	a) controllanti	17	0					
	b) controllate	18	0					
	c) consociate	19	2					
	d) collegate	20	0					
	e) altre	21	0	22	2			
	2. Obbligazioni emesse da imprese:							
	a) controllanti	23	0					
	b) controllate	24	0					
	c) consociate	25	0					
	d) collegate	26	0					
	e) altre	27	0	28	0			
	3. Finanziamenti ad imprese:							
	a) controllanti	29	0					
	b) controllate	30	0					
	c) consociate	31	0					
	d) collegate	32	0					
	e) altre	33	0	34	0	35	2	
				da riportare				95

Esercizio 2013

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
182	0			
184	0			
186	0			
187	0			
188	0			
189	33		190	33
191	0			
192	0			
193	0			
194	0			
195	0	196	0	
197	0			
198	0			
199	2			
200	0			
201	0	202	2	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			2
				33

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		95
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	18.282		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	18.282
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	18.282
			53	0
			54	18.284
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi		58	91	
2. Riserva sinistri		59	3.454	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	0	
4. Altre riserve tecniche		61	0	62
				3.545
		da riportare		21.924

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			33
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	17.453				
222	0				
223	0	224	17.453		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	17.453
				233	0
				234	17.455
		238	13		
		239	2.762		
		240	0		
		241	0	242	2.775
		da riportare			20.263

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			21.924
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	2.118		
	b) per premi degli es. precedenti	72	509	73	2.627
	2. Intermediari di assicurazione	74	0		
	3. Compagnie conti correnti	75	353		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0	77	2.980
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	3.245		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	3.245
III	- Altri crediti			81	1.961
				82	8.186
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	0		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	195		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90	195
III	- Azioni o quote proprie			91	0
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	104	94	104
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0	95	299
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	177
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
				99	177
	TOTALE ATTIVO			100	30.586

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		20.263
251	1.179		
252	103	253	1.282
		254	1.021
		255	266
		256	0
		257	2.569
		258	2.572
		259	0
		260	2.572
		261	2.620
		262	7.761
		263	0
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	1.226
		269	0
		270	1.226
		271	0
		272	0
		273	370
		274	370
		275	1.596
		903	0
		276	162
		277	0
		278	0
		279	162
		280	29.782

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	2.500
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III - Riserve di rivalutazione	103	0
IV - Riserva legale	104	0
V - Riserve statutarie	105	0
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII - Altre riserve	107	6.834
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	456
	110	9.790
B. PASSIVITA' SUBORDINATE	111	0
C. RISERVE TECNICHE		
I - RAMI DANNI		
1. Riserva premi	112	473
2. Riserva sinistri	113	8.476
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4. Altre riserve tecniche	115	0
5. Riserve di perequazione	116	0
	117	8.949
da riportare		18.739

Valori dell'esercizio precedente

	281	2.500		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	286	0		
	287	7.551		
	288	0		
	289	-717	290	9.334
			291	0
292	84			
293	12.128			
294	0			
295	0			
296	0		297	12.212
da riportare				21.546

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			18.739
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	0	131 0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 1.701
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	0	
2. Compagnie conti correnti	134	845	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	4.555	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 5.400
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	274	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 274
III - Prestiti obbligazionari		141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0
V - Debiti con garanzia reale		143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	44
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	36	
2. Per oneri tributari diversi	147	2	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	21	
4. Debiti diversi	149	2.170	150 2.229
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	292	
3. Passività diverse	153	1.907	154 2.199 155 10.146
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	973	
	da riportare		30.586

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			21.546
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 1.614
	313	213		
	314	25		
	315	34		
	316	0	317 272	
	318	367		
	319	0	320 367	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 44	
	326	124		
	327	2		
	328	2		
	329	4.794	330 4.922	
	331	0		
	332	109		
	333	891	334 1.000	335 6.605
	904	272		
	da riportare			29.765

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			30.586
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159
			0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 30.586

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
	1. Fidejussioni	161	2.628
	2. Avalli	162	0
	3. Altre garanzie personali	163	0
	4. Garanzie reali	164	0
II	- Garanzie ricevute		
	1. Fidejussioni	165	0
	2. Avalli	166	0
	3. Altre garanzie personali	167	0
	4. Garanzie reali	168	0
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	0
IV	- Impegni	170	0
V	- Beni di terzi	171	0
VII	- Titoli depositati presso terzi	173	18.284
VIII	- Altri conti d'ordine	174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		29.765
	336	0
	337	0
	338	17
	339	17
	340	29.782

Valori dell'esercizio precedente

	341	2.628
	342	0
	343	0
	344	0
	345	0
	346	0
	347	0
	348	0
	349	0
	350	0
	351	0
	353	17.455
	354	0

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	9.490			
2. Altre spese di acquisizione	6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
4. Avviamento	8	122			
5. Altri costi pluriennali	9	418		10	10.030
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali su immobili	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	20			
e) altre	21	0	22	20	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
			da riportare		20
					10.030

Esercizio 2013

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
182	0			
183	7.000			
186	0			
187	0			
188	0			
189	474		190	7.474
191	0			
192	0			
193	0			
194	0			
195	0	196	0	
197	0			
198	0			
199	0			
200	20			
201	0	202	20	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare		20	7.474

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		10.030
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	16.574	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento	39	16.574	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	40	28.233	
a) quotati	41	435.378	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	
4. Finanziamenti	44	435.378	
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	
5. Quote in investimenti comuni	48	0	
6. Depositi presso enti creditizi	49	0	
7. Investimenti finanziari diversi	50	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti	51	0	
	52	480.185	
	53	0	480.205
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	15.613	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	26.777	42.390
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	148	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	1.784	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68	0	1.932
	da riportare		534.557

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.474
216	4.484			
217	0			
218	0	219	4.484	
		220	11.620	
221	265.107			
222	396			
223	0	224	265.503	
225	0			
226	0			
227	82	228	82	
		229	0	
		230	0	
		231	0	232
				281.689
				233
				0
				234
				281.709
				235
				10.298
				236
				0
				237
				10.298
		243	192	
		244	0	
		245	1.201	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
				1.393
	da riportare			300.874

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				534.557
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	8.760		
b) per premi degli es. precedenti	72	1.129	73	9.889
2. Intermediari di assicurazione			74	6.840
3. Compagnie conti correnti			75	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			77	16.729
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	2.756	
2. Intermediari di riassicurazione		79	0	80
III - Altri crediti			81	7.031
			82	26.516
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	94	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	230	
3. Impianti e attrezzature		85	126	
4. Scorte e beni diversi		86	0	87
II - Disponibilità liquide				450
1. Depositi bancari e c/c postali		88	25.566	
2. Assegni e consistenza di cassa		89	4	90
III - Azioni o quote proprie				25.570
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	0	
2. Attività diverse		93	3.431	94
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901	973	95
				29.451
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	5.722
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	23
			99	5.745
TOTALE ATTIVO				100
				596.269

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			300.874
251	1.355			
252	341	253	1.696	
		254	1.714	
		255	0	
		256	0	257
				3.410
		258	4.057	
		259	0	260
				4.057
				261
				11.058
				262
				18.525
		263	106	
		264	0	
		265	126	
		266	0	267
				232
		268	14.987	
		269	0	270
				14.987
				271
				0
		272	0	
		273	2.826	274
				2.826
				275
				18.045
		903	272	
				276
				3.718
				277
				0
				278
				29
				279
				3.747
				280
				341.191

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	11.850
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	36.853
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-8.132
		110	40.571
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	482.206
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1.057
3.	Riserva per somme da pagare	120	5.319
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	2.113
			123
			490.695
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	15.613
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	26.777
		127	42.390
	da riportare		573.656

Valori dell'esercizio precedente

		281	11.850			
		282	0			
		283	0			
		284	0			
		285	0			
		286	0			
		287	17.133			
		288	0			
		289	-4.280	290	24.703	
				291	0	
	298	282.230				
	299	538				
	300	4.846				
	301	0				
	302	2.181		303	289.795	
			305	10.298		
			306	0	307	10.298
	da riportare				324.796	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				573.656
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	612	131 612
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 1.168
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	1.630		
2. Compagnie conti correnti	134	538		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	3.541		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 5.709	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.395		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.395	
III - Prestiti obbligazionari			141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 36	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	24		
2. Per oneri tributari diversi	147	2.290		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	136		
4. Debiti diversi	149	5.454	150 7.904	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.342		
3. Passività diverse	153	4.447	154 5.789	155 20.833
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0		
	da riportare			596.269

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			324.796
		308	0	
		309	0	
		310	568	311 568
				312 1.092
	313	3.968		
	314	72		
	315	285		
	316	0	317 4.325	
	318	129		
	319	0	320 129	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 7	
	326	0		
	327	1.499		
	328	183		
	329	6.357	330 8.039	
	331	0		
	332	642		
	333	1.593	334 2.235	335 14.735
	904	0		
	da riportare			341.191

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			596,269
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 596,269

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	18
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	2
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	0
IV - Impegni		170	1.000
V - Beni di terzi		171	0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	102
VII - Titoli depositati presso terzi		173	480,206
VIII - Altri conti d'ordine		174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		341.191	
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 341.191

Valori dell'esercizio precedente

		341 71	
		342 0	
		343 0	
		344 0	
		345 0	
		346 0	
		347 0	
		348 0	
		349 0	
		350 1.000	
		351 0	
		352 0	
		353 281.628	
		354 0	

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.Esercizio 2013

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	281	21	-9.743	41	-9.462
Proventi da investimenti	+	2	859		42	859
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	68		43	68
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	1.357	44	1.357
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	346		45	346
Risultato intermedio di gestione	6	726	26	-8.386	46	-7.660
Altri proventi	+	7	235	27	494	729
Altri oneri	-	8	262	28	811	1.073
Proventi straordinari	+	9	0	29	258	258
Oneri straordinari	-	10	46	30	1.334	1.380
Risultato prima delle imposte	11	653	31	-9.779	51	-9.126
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	196	32	-1.648	-1.452
Risultato di esercizio	13	457	33	-8.131	53	-7.674

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 8.414	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 2.839	32 0
per: acquisti o aumenti		3 2.839	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
Rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 11.253	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 907	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 221	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 221	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 1.128	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 10.125	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2013

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 22	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 22	31 0	51 0
Valore corrente		12 22	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società **CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	d	nq	9	CP Servizi Consulenziali srl	eur
2	c	nq	9	Cattolica Services SCPA	eur

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio **2013**

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
15.000	2	88.842	44.750			
20.954.083	20.954.083	30.448.879	48.519			

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società **CATTOLICA PREVIDENZA**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	D	V	CP SERVIZI CONSULENZIALI		0	0
2	C	D	CATTOLICA SERVICES		0	0
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	0	61	0	81	0	101	0
a) azioni quotate	2	0	22	0	42	0	62	0	82	0	102	0
b) azioni non quotate	3	0	23	0	43	0	63	0	83	0	103	0
c) quote	4	0	24	0	44	0	64	0	84	0	104	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0	85	0	105	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	0	26	0	46	18.283	66	18.881	86	18.283	106	18.881
a1) titoli di Stato quotati	7	0	27	0	47	15.951	67	16.316	87	15.951	107	16.316
a2) altri titoli quotati	8	0	28	0	48	2.332	68	2.565	88	2.332	108	2.565
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati	10	0	30	0	50	0	70	0	90	0	110	0
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	16.574	181	18.332	201	16.574	221	18.332
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	16.574	182	18.332	202	16.574	222	18.332
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	28.233	185	29.349	205	28.233	225	29.349
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	64.208	146	70.525	166	371.171	186	389.031	206	435.379	226	459.556
a1) titoli di Stato quotati	127	51.308	147	55.516	167	243.077	187	253.586	207	294.385	227	309.102
a2) altri titoli quotati	128	12.900	148	15.009	168	128.094	188	135.445	208	140.994	228	150.454
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0	190	0	210	0	230	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2013

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1 0	21 0	41 64.146	81 0	101 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 298	82 0	102 0
per: acquisti		3 0	23 0	43 0	83 0	103 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5 0	25 0	45 0	85 0	105 0
altre variazioni		6 0	26 0	46 298	86 0	106 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 237	87 0	107 0
per: vendite		8 0	28 0	48 215	88 0	108 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole		10 0	30 0	50 0	90 0	110 0
altre variazioni		11 0	31 0	51 22	91 0	111 0
Valore di bilancio		12 0	32 0	52 64.207	92 0	112 0
Valore corrente		13 0	33 0	53 70.525	93 0	113 0

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 82	21 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0
per: erogazioni		3 0	
riprese di valore		4 0	
altre variazioni		5 0	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 82	26 0
per: rimborsi		7 0	
svalutazioni		8 0	
altre variazioni		9 82	
Valore di bilancio		10 0	30 0

Società **CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.**Esercizio **2013**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: **Index**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	10	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	11	0 31	0 51	0 71
.....	12	0 32	0 52	0 72
.....	13	0 33	0 53	0 73
Totale	14	0 34	0 54	0 74

Società **CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.**Esercizio **2013**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	13.794	25	8.907	45	13.851	65	8.922
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	749	27	828	47	762	67	828
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	510	30	401	50	510	70	401
VI. Disponibilità liquide	11	760	31	889	51	760	71	889
Altre passività	12	-199	32	-726	52	-199	72	-726
.....	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	15.614	34	10.299	54	15.684	74	10.314

Società **CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.**Esercizio **2013**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: **TOTALE**

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	13.794	25	8.907	45	13.851	65	8.922
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	749	27	828	47	762	67	828
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	510	30	401	50	510	70	401
VI. Disponibilità liquide	11	760	31	889	51	760	71	889
Altre passività	12	-199	32	-726	52	-199	72	-726
.....	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	15.614	34	10.299	54	15.684	74	10.314

Società **CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.**Esercizio **2013**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 23	0 43	0 63	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	21.191 24	0 44	21.216 64	0
3. Quote di fondi comuni di investimento	5.029 25	0 45	5.029 65	0
4. Depositi presso enti creditizi	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi	0 27	0 47	0 67	0
III. Altre attività	347 28	0 48	347 68	0
IV. Disponibilità liquide	733 29	0 49	733 69	0
Altre passività	-523 30	0 50	-523 70	0
.....	0 31	0 51	0 71	0
Totale	26.777 32	0 52	26.802 72	0

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.Esercizio 2013Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	451	11	79	21	372
Riserva per rischi in corso	2	22	12	5	22	17
Valore di bilancio	3	473	13	84	23	389
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	4.639	14	6.078	24	-1.439
Riserva per spese di liquidazione	5	346	15	486	25	-140
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	3.491	16	5.565	26	-2.074
Valore di bilancio	7	8.476	17	12.129	27	-3.653

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.Esercizio 2013

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	476.910	11	279.038	21	197.872
Riporto premi	2	0	12	0	22	0
Riserva per rischio di mortalità	3	743	13	984	23	-241
Riserve di integrazione	4	4.553	14	2.208	24	2.345
Valore di bilancio	5	482.206	15	282.230	25	199.976
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

Società
 à CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio 2013

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 0	11 0	21 568	31 51
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12 0	22 42	32 388
Altre variazioni in aumento	+	3 0	13 0	23 2	33 25
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 0	14 0	24 0	34 385
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 0	25 0	35 0
Valore di bilancio		6 0	16 0	26 612	36 79

Società

CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Esercizio 2013

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote	1	0	2	0	3	2	4	20	5	0	6	22
Obbligazioni	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Finanziamenti	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Quote in investimenti comuni	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Depositi presso enti creditizi	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Investimenti finanziari diversi	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Depositi presso imprese cedenti	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	1.622	62	0	63	0	64	0	65	0	66	1.622
Altri crediti	67	1.662	68	0	69	42	70	3.659	71	0	72	5.363
Depositi bancari e c/c postali	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Attività diverse	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
Totale	85	3.284	86	0	87	44	88	3.679	89	0	90	7.007
di cui attività subordinate	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	1.381	140	0	141	818	142	2.554	143	0	144	4.753
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	1.381	152	0	153	818	154	2.554	155	0	156	4.753

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.Esercizio 2013

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	2.647	33	2.669
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	2.647	42	2.669
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	2	44	0
Totale	15	2	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	16	0	46	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	1.000	50	1.000
c) altri impegni	21	0	51	0
Totale	22	1.000	52	1.000

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio 2013

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente					
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita			
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)		
Futures:										
su azioni	1	0	101	0	21	0	171	0	61	0
su obbligazioni	2	0	102	0	22	0	172	0	62	0
su valute	3	0	103	0	23	0	173	0	63	0
su tassi	4	0	104	0	24	0	174	0	64	0
altri	5	0	105	0	25	0	175	0	65	0
Opzioni:										
su azioni	6	0	106	0	26	0	176	0	66	0
su obbligazioni	7	0	107	0	27	0	177	0	67	0
su valute	8	0	108	0	28	0	178	0	68	0
su tassi	9	0	109	0	29	0	179	0	69	0
altri	10	0	110	0	30	0	180	0	70	0
Swaps:										
su valute	11	0	111	0	31	0	181	0	71	0
su tassi	12	0	112	0	32	0	182	0	72	0
altri	13	0	113	0	33	0	183	0	73	0
Altre operazioni	14	0	114	0	34	0	184	0	74	0
Totale	15	0	115	0	35	0	185	0	75	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.Esercizio 2013

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	1 8.928	2 8.540	3 8.071	4 1.911	5 1.449
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 0	12 0	13 0	14 0	15 0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 0	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 0	22 0	23 0	24 0	25 0
R.C. generale (ramo 13)	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 0	37 0	38 0	39 0	40 0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 0	42 0	43 0	44 0	45 0
Assistenza (ramo 18)	46 0	47 0	48 0	49 0	50 0
Totale assicurazioni dirette	51 8.928	52 8.540	53 8.071	54 1.911	55 1.449
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 8.928	62 8.540	63 8.071	64 1.911	65 1.449
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 8.928	72 8.540	73 8.071	74 1.911	75 1.449

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A. Esercizio 2013

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 236.833	11 0	21 236.833
a) 1. per polizze individuali	2 221.371	12 0	22 221.371
2. per polizze collettive	3 15.462	13 0	23 15.462
b) 1. premi periodici	4 78.103	14 0	24 78.103
2. premi unici	5 158.730	15 0	25 158.730
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 19.440	16 0	26 19.440
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 211.583	17 0	27 211.583
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8 5.810	18 0	28 5.810

Saldo della riassicurazione	9 -1.619	19 0	29 -1.619
-----------------------------------	----------	------	-----------

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.Esercizio 2013

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0	42	453	82	453
Totale	3	0	43	453	83	453
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47	809	87	809
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	557	48	15.258	88	15.815
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	557	54	16.067	94	16.624
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	0	58	6	98	6
Altre obbligazioni	19	238	59	352	99	590
Altri investimenti finanziari	20	0	60	30	100	30
Totale	21	238	61	388	101	626
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	123	105	123
Profitti su altre obbligazioni	26	64	66	2.858	106	2.922
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	0	107	0
Totale	28	64	68	2.981	108	3.045
TOTALE GENERALE	29	859	69	19.889	109	20.748

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.Esercizio 2013

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 97
Altri investimenti finanziari	4 31
- di cui proventi da obbligazioni	5 31
Altre attività	6 0
Totale	7 128
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8 0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 0
Profitti su fondi comuni di investimento	10 474
Profitti su altri investimenti finanziari	11 8
- di cui obbligazioni	12 8
Altri proventi	13 0
Totale	14 482
Plusvalenze non realizzate	15 1.438
TOTALE GENERALE	16 2.048

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 0
- di cui proventi da obbligazioni	23 0
Altre attività	24 0
Totale	25 0
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26 0
Profitti su altri investimenti finanziari	27 0
- di cui obbligazioni	28 0
Altri proventi	29 0
Totale	30 0
Plusvalenze non realizzate	31 0
TOTALE GENERALE	32 0

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.Esercizio 2013

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	48	31	459	61	507
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	11	33	227	63	238
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	0	36	0	66	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	9	37	12	67	21
Totale	8	68	38	698	68	766
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	0	42	13	72	13
Altre obbligazioni	13	0	43	148	73	148
Altri investimenti finanziari	14	0	44	444	74	444
Totale	15	0	45	605	75	605
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	0	47	388	77	388
Perdite su obbligazioni	18	0	48	677	78	677
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	7	79	7
Totale	20	0	50	1.072	80	1.072
TOTALE GENERALE	21	68	51	2.375	81	2.443

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.Esercizio 2013

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	338
Totale	6	338
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	135
Perdite su altri investimenti finanziari	10	11
Altri oneri	11	2
Totale	12	148
Minusvalenze non realizzate	13	63
TOTALE GENERALE	14	549

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 989	1	7.939
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 261	2	127
Oneri relativi ai sinistri	-	3 454	3	7.617
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -20	5	-51
Spese di gestione	-	6 215	6	1.696
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 39	7	-1.552
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -21	8	1.470
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 75	11	270
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 93	12	188

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5	0
Spese di gestione	-	6 0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 0	12	0

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5	0
Spese di gestione	-	6 0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 0	12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4					
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4						
Premi contabilizzati	+ 1	8.928	11	5.077	21	0	31	0	41	3.851
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	388	12	78	22	0	32	0	42	310
Oneri relativi ai sinistri	- 3	8.071	13	5.646	23	0	33	0	43	2.425
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	0	14	0	24	0	34	0	44	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-71	15	0	25	0	35	0	45	-71
Spese di gestione	- 6	1.911	16	802	26	0	36	0	46	1.109
Saldo tecnico (+ o -)	7	-1.513	17	-1.449	27	0	37	0	47	-64
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-								48	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	345			29	0			49	345
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	-1.168	20	-1.449	30	0	40	0	50	281

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.Esercizio 2013

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>		Codice ramo <u>03</u>	
	Assicurazioni sulla durata della vita umana		Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità		Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 134.009	1	0	1	5.821
Oneri relativi ai sinistri	-	2 23.395	2	0	2	1.253
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 103.866	3	0	3	5.421
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -2.890	4	0	4	191
Spese di gestione	-	5 19.429	5	0	5	728
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 10.163	6	0	6	1.486
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 -5.408	7	0	7	96
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -1.575	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9	0	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 -6.983	10	0	10	96

	Codice ramo <u>04</u>		Codice ramo <u>05</u>		Codice ramo <u>06</u>	
	Assicurazione malattia		Operazioni di capitalizzazione		Fondi pensione	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 300	1	96.703	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2 0	2	5.501	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 186	3	96.098	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -11	4	-130	4	0
Spese di gestione	-	5 -30	5	3.924	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 7	6	6.067	6	-69
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 140	7	-2.883	7	-69
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -44	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9	0	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 96	10	-2.883	10	-69

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.Esercizio 2013

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4					
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti						
	1	2	3	4						
Premi contabilizzati	+ 1	236.833	11	5.714	21	0	31	0	41	231.119
Oneri relativi ai sinistri	- 2	30.149	12	2.962	22	0	32	0	42	27.187
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	205.571	13	-44	23	0	33	0	43	205.615
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	-2.840	14	0	24	0	34	0	44	-2.840
Spese di gestione	- 5	24.051	15	1.177	25	0	35	0	45	22.874
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	17.654			26	0			46	17.654
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	-8.124	17	1.619	27	0	37	0	47	-9.743

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.Esercizio 2013

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società

CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio 2013

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	0	2	0	3	0	4	0	5	0	6	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Totale	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Interessi su crediti												
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Altri proventi e recuperi	61	596	62	0	63	56	64	34	65	0	66	686
Totale	67	596	68	0	69	56	70	34	71	0	72	686
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Proventi straordinari	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
TOTALE GENERALE	85	596	86	0	87	56	88	34	89	0	90	686

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	310	92	0	93	0	94	63	95	0	96	373
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	1.111	146	0	147	606	148	2.389	149	0	150	4.106
Oneri diversi	151	617	152	0	153	5.453	154	1.313	155	0	156	7.383
Totale	157	2.038	158	0	159	6.059	160	3.765	161	0	162	11.862
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0	168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0	170	0	171	0	172	0	173	0	174	0
Oneri straordinari	175	0	176	0	177	0	178	0	179	0	180	0
TOTALE GENERALE	181	2.038	182	0	183	6.059	184	3.765	185	0	186	11.862

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2013

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 8.928	5 0	11 236.832	15 0	21 245.760	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 8.928	8 0	14 236.832	18 0	24 245.760	28 0

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2013

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	596	31	3.553	61	4.149
- Contributi sociali	2	188	32	1.070	62	1.258
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	0	33	0	63	277
- Spese varie inerenti al personale	4	47	34	510	64	557
Totale	5	868	35	5.373	65	6.241
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	868	40	5.373	70	6.241
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	0	41	0	71	0
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	0	43	0	73	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	868	44	5.373	74	6.241

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	0	45	1	75	1
Oneri relativi ai sinistri	16	174	46	93	76	267
Altre spese di acquisizione	17	390	47	3.941	77	4.331
Altre spese di amministrazione	18	69	48	1.222	78	1.291
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	235	49	116	79	351
.....	20	0	50	0	80	0
Totale	21	868	51	5.373	81	6.241

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	0
Impiegati	92	64
Salariati	93	0
Altri	94	15
Totale	95	79

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	9	98	147
Sindaci	97	3	99	73

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato MICHELE CRISTIANO (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

ENRICO NORIS

LUIGI GAGGIA

GIACOMO TOGNI

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**Prospetti dimostrativi
del margine di solvibilità**

Società **CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'
(Art. 28 comma 1 del Regolamento)

Esercizio 2013

(valori in migliaia di euro)

Rami per i quali è stato determinato il margine di solvibilità

- | | |
|---|-------------------------------------|
| I. - Le assicurazioni sulla durata della vita umana | <input checked="" type="checkbox"/> |
| II. - Le assicurazioni di nuzialità, le assicurazioni di natalità | <input type="checkbox"/> |
| III - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento | <input checked="" type="checkbox"/> |
| IV - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, numero 1, lett. d), della direttiva
CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| V. - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 2 comma 1 punto V del codice delle assicurazioni | <input checked="" type="checkbox"/> |
| VI - Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in
caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa . | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona) | <input checked="" type="checkbox"/> |

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione vita			
(1)	Credito v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato	(uguale voce 1)	0
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	(uguale voce 3)	9.490
(3)	Altri attivi immateriali	(uguale voci 6, 7, 8 e 9)	540
(4)	Azioni o quote delle imprese controllanti	(uguale voce 17)	0
(5)	Azioni o quote proprie	(uguale voce 91)	0
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	(uguale voce 101)	11.850
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione	(uguale voce 102)	0
(8)	Riserve di rivalutazione	(comprese nella voce 103)	0
(9)	Riserva legale	(uguale voce 104)	0
(10)	Riserve statutarie	(uguale voce 105)	0
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante	(uguale voce 106)	0
(12)	Altre riserve : (1)		36.853
(13)	Perdite portate a nuovo	(uguale voce 108 (*))	0
(14)	Perdita dell'esercizio	(uguale voce 109 (*))	8.132
(15)	Utili portati a nuovo	(uguale voce 108)	0
(16)	Utile dell'esercizio	(uguale voce 109)	0
(17)	Azioni preferenziali cumulative: (2)		0
(18)	Passività subordinate: (3)	(comprese nella voce 111)	0
(19)	Utile realizzato nell'anno N: (4)		0
(20)	Utile realizzato nell'anno N - 1: (4)	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi del art 23, comma 1, lett a), del Regolamento	0
(21)	Utile realizzato nell'anno N - 2: (4)		0
(22)	Utile realizzato nell'anno N - 3: (4)		0
(23)	Utile realizzato nell'anno N - 4: (4)		0
(24)	Utile annuo stimato: (5)		0
(25)	Durata media residua dei contratti alla fine dell'anno N		0
(26)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi del art 23, comma 1, lett b), del Regolamento	0
(27)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri relativa ai rischi ceduti		0
(28)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati della rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa		0
(29)	Riserva matematica come al punto (28) relativa alle cessioni in riassicurazione	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi del art 23, comma 1, lett c), del Regolamento	0
(30)	Somma delle differenze tra capitali "Vita" e le riserve matematiche per tutti i contratti per i quali non sia cessato il pagamento premi		0
(31)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale		0
(32)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa		0
(33)	Impegni prevedibili nei confronti degli assicurati (6)		0

AVVERTENZA GENERALE: tutte le voci relative ai rapporti di riassicurazione passiva non comprendono gli importi a carico della CONSAP per cessioni legali

(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto andandone di seguito il dettaglio

.....

(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:

azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett a)

azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)

(3) Inserire le passività subordinate specificando

prestiti a scadenza fissa

prestiti per i quali non è fissata scadenza

titoli a durata indeterminata ed altri strumenti finanziari

(4) Indicare gli utili realizzati negli ultimi cinque esercizi nelle attività di cui ai rami I, II, III e IV riportati all'art. 2 comma 1 e nelle assicurazioni complementari di cui all'art. 2 comma 2

del Codice delle assicurazioni

(5) Indicare il valore riportato nella relazione appositamente redatta dall'attuario incaricato; tenuto conto della possibilità di utilizzo di tale voce fino alla

scadenza del periodo transitorio

(6) Riportare il valore indicato nella relazione appositamente predisposta dall'attuario incaricato

* indicare l'importo in valore assoluto

segue : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

I/II - Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.		
(34)	Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	299.292
(35)	Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	0
(36)	Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	61
(37)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	8.183.755
(38)	Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	5.230.260
(39)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata massima di tre anni	4.726.986
(40)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque	99.582
Assicurazioni complementari - Rischi di danni alla persona.		
(41)	Premi lordi contabilizzati	288
(42)	Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	0
(43)	Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	0
(44)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 1)	0
(45)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	0
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	160
(47)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	0
(48)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 1)	0
(49)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	0
(50)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	0
(51)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	0
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 1)	65
(53)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	0
IV - Assicurazioni malattia		
(54)	Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	181
(55)	Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	0
(56)	Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	87
(57)	Premi lordi contabilizzati	300
(58)	Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	0
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	0
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 2)	0
(61)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	0
(62)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	0
(63)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	0
(64)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 2)	0
(65)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	0
(66)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	0
(67)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	0
(68)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 2)	0
(69)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	0
V - Le operazioni di capitalizzazione.		
(70)	Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	181.598
(71)	Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	0
(72)	Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	0
III/VI - Assicurazioni connesse con i fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.		
<i>Con assunzione del rischio di investimento:</i>		
(73)	Riserve relative alle operazioni dirette	15.143
(74)	Riserve relative alle accettazioni in riassicurazione	0
(75)	Riserve relative alle cessioni in riassicurazione	0
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni:</i>		
(76)	Riserve relative alle operazioni dirette	28.381
(77)	Attività pertinenti ai fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	0
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni:</i>		
(78)	Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle assicurazioni connesse con fondi di investimento)..(8)	0
(79)	Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle operazioni di gestione di fondi pensione)..(9)	0
<i>Con assunzione del rischio di mortalità:</i>		
(80)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	506
(81)	Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	506

(8) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo III

(9) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo VI

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(82) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	11.850
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(83) = (9)	riserva legale	0
(84)	riserve libere	36.853
	Riporto di utili:	
(85)	utili portati a nuovo non distribuiti (*)	0
(86)	utile dell'esercizio non distribuito (*)	
(87)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del codice delle assicurazioni	0
	di cui:	
(88)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo 169 e quello indicato al rigo 168)	0
(89)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	
(90)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del Codice delle assicurazioni	0
(90bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate	0
(90 ter)	Altri elementi	
(91)	<i>Totale da (82) a (90bis) e (90 ter)</i>	48.703
(92)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare, di cui all'art. 12, comma 2, del Regolamento	0
(93) = (3)	Altri attivi immateriali	540
(94) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di società controllanti	0
(95) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e degli esercizi precedenti portate a nuovo	8.132
(95 bis)	Altre deduzioni	
(96)	<i>Totale da (92) a (95 bis)</i>	8.672
(97)	Totale elementi A) = (91) - (96)	40.031
Elementi B)		
(98)	50% degli utili futuri	0
(99)	Differenza tra l'importo della riserva matematica determinata in base ai premi puri risultante dal bilancio diminuita dell'importo della stessa riserva relativa ai rischi ceduti	
	e l'importo della corrispondente riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati dalla rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	
	(nei limiti di cui art. 23 comma 1, lettera b), del Regolamento	0
(100)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze e degli impegni prevedibili nei confronti degli assicurati, risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	0
(101)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	0
(102)	Totale elementi B) = (98)+(99)+(100)+(101)	0
(103)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B)%)	40.031
	Totale elementi A) e B) = (97) + (102)	40.031

(*) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio dell'impresa

$$(84) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)$$

$$(87) = (88) + (89) + (90) \text{ a condizione che } (87) \leq 0,5 * [\text{minore fra } (168) \text{ e } (169)]$$

$$(90bis) = \text{totale colonne h - i - a - b dell'allegato 4}$$

$$(92) = (2) - [(26) - (27) - (28) + (29)] \text{ purchè sia positiva}$$

$$(98) = 0,5 * [(24) * (25)] - [(31) - (32) - (33)]; \text{ a condizione che } (98) \leq 0,25 * [\text{minore fra } (168) \text{ e } (169)] \text{ e che } (24) < -[(19) + (20) + (21) + (22) + (23)]/5; \text{ inoltre } (25) \leq 6$$

$$(99) = [(26) - (27) - (28) + (29)] - (2) \text{ a condizione che sia positiva e che } [(26) - (27) - (28) + (29)]$$

$$(100) = [(31) - (32) - (33)] \text{ a condizione che } [(31) - (32) - (33)] \leq 0,10 * [\text{minore fra } (168) \text{ e } (169)]$$

$$(101) = 0,5 * (1) \text{ se } (82) \geq (6)/2 \text{ a condizione che } (101) \leq 0,5 * [\text{minore fra } (168) \text{ e } (169)]; (101) = 0 \text{ se } (82) < (6)/2$$

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

A) Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nozialità, di natalità.				
(104)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	11.972		
(105)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	1.000		
(106)	(104) x (105)			11.972
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (escluse le temporanee caso morte di cui ai punti successivi)				
(107)	0,3/100 del capitale sotto rischio			10.072
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata massima tre anni):				
(108)	0,1/100 del capitale sotto rischio			4.727
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque anni):				
(109)	0,15/100 del capitale sotto rischio			149
(110)	<i>Totale (107) + (108) + (109)</i>			14.948
(111)	rapporto di conservazione dei capitali sotto rischio (minimo 0,50)	0.639		
(112)	(110) x (111)			9.552
(113)	Margine di solvibilità richiesto A): (106) + (112)			21.524
B) Assicurazioni complementari dei rischi di danni alla persona (Art.2 comma 2 del Codice delle assicurazioni)				
<i>b1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>				
(114) = (41)	Importo dei premi lordi contabilizzati da ripartire:	288		
(115)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = $\frac{288}{61.300.000} \times 0,18 =$	52		
(116)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = $\frac{0}{61.300.000} \times 0,16 =$	0		
(117)	<i>Totale (115) + (116)</i>	52		
(118)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50)	1.000		
(119)	<i>Margine di solvibilità richiesto b1, (117) x (118)</i>			52
<i>b2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>				
(120)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	160		
(121)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	65		
(122)	Onere dei sinistri	225		
(123)	Media annuale: 1/3 di (122)	75		
da ripartire:				
(124)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO = $\frac{75}{42.900.000} \times 0,26 =$	20		
(125)	quota eccedente i 42.900.000 EURO = $\frac{0}{42.900.000} \times 0,23 =$	0		
(126)	<i>Totale (124) + (125)</i>	20		
(127)	<i>Margine di solvibilità richiesto b2, (126) x (118)</i>			20
(128)	Margine di solvibilità richiesto B): risultato più elevato fra (119) e (127)	52		
(129)	Margine di solvibilità richiesto B) Esercizio N - 1	84		
(130)	Margine di solvibilità richiesto B)			84
C) Assicurazioni malattia.				
(131)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	7		
(132)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	0.850		
(133)	(131) x (132)			6
<i>c1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>				
(134) = (57)	Importo dei premi lordi contabilizzati da ripartire:	300		
(135)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = $\frac{300}{61.300.000} \times (0,18)/3 =$	18		
(136)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = $\frac{0}{61.300.000} \times (0,16)/3 =$	0		
(137)	<i>Totale (135) + (136)</i>	18		
(138)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50)	0.500		
(139)	<i>Margine di solvibilità richiesto c1, (137) x (138)</i>			9
<i>c2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>				
(140)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	0		
(141)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	0		
(142)	Onere dei sinistri	0		
(143)	Media annuale: 1/3 di (142)	0		
da ripartire:				
(144)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO = $\frac{0}{42.900.000} \times (0,26)/3 =$	0		
(145)	quota eccedente i 42.900.000 EURO = $\frac{0}{42.900.000} \times (0,23)/3 =$	0		
(146)	<i>Totale (144) + (145)</i>	0		
(147)	<i>Margine di solvibilità richiesto c2, (146) x (138)</i>			0
(148)	<i>Risultato più elevato fra (139) e (147)</i>			9
(149)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N-1	1		
(150)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N	9		
(151)	Margine di solvibilità richiesto C) (133)+(150)			15

segue: III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

D) Le operazioni di capitalizzazione.			
(152)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione		7.264
(153)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	1.000	
(154)	Margine di solvibilità richiesto D): (152) x (153)		7.264
E) Assicurazioni connesse con fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.			
<i>Con assunzione di un rischio di investimento</i>			
(155)	4/100 riserve relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione		606
(156)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	1.000	
(157)	(155) x (156)		606
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni</i>			
(158)	1/100 riserve lorde del lavoro diretto		284
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni</i>			
(159)	25/100 delle spese amministrative nette dell'ultimo esercizio		0
<i>Con assunzione di un rischio di mortalità</i>			
(160)	0,3/100 dei capitali sotto rischio non negativi		2
(161)	rapporto di conservazione dei capitali sottorischio (minimo 0,50)	1.000	
(162)	(160) x (161)		2
(163)	Margine di solvibilità richiesto E): (157) + (158) + (159) + (162)		892

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(164)	<i>Margine di solvibilità richiesto complessivo (113) + (130) + (151) + (154) + (163)</i>		29.779
(164bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate		0
(164ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto		29.779
(165)	Quota di garanzia: 1/3 di (164ter)		9.926
(166)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni		3.700
(167)	Quota di garanzia [importo più elevato tra (165) e (166)]		9.926
(168)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto [il risultato più elevato tra (164ter) e (167)]		29.779
(169) = (103)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile		40.031
(170) = (169) - (168)	Eccedenza (deficit)		10.252

(104) = [4 / 100] x [(34)+ (35)]

(105) = [(34) + (35) - (36)] / [(34) + (35)]

(107) = [0,3 / 100] x [(37) - (39) - (40)]

(108) = [0,1 / 100] x (39)

(109) = [0,15 / 100] x (40)

(111) = (38) / (37)

(118) = 1 - [(43)+(47)+(51)+(45)+(49)+(53)] / [(42)+(46)+(50)+(44)+(48)+(52)]

(120) = (42) + (46) + (50)

(121) = [(44)+(48)+(52)]

(122) = (120) + (121)

(130) = se (128) < (129) allora (130) = (129) * [Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 1)] / [Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 1)] detto rapporto non può essere > di 1; se 128 >= 129 allora 130 = 128

(131) = [4 / 100] x [(54)+ (55)]

(132) = [(54) + (55) - (56)] / [(54) + (55)]

(138) = [(58+62+66)-(59+63+67)+(60+64+68)-(61+65+69)] / [(58+62+66)+(60+64+68)]

(140) = (58)+(62)+(66)

(141) = [(60)+(64)+(68)]

(142) = (140) + (141)

(149) = (150) del prospetto margine es. N-1

(150) = se (148) >= (149) allora (150) = (148)

se (148) < (149) allora (150) = (149) * [Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 2)] / [Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 2)], detto rapporto non può essere > di 1. In ogni caso (150) >= (148).

(152) = [4 / 100] x [(70) + (71)]

(153) = [(70) + (71) - (72)] / [(70) + (71)]

(155) = [4 / 100] x [(73) + (74)]

(156) = [(73) + (74) - (75)] / [(73) + (74)]

(158) = [1 / 100] x [(76) + (77)]

(159) = (25/100) * [(78) + (79)]

(160) = [0,3 / 100] x (80)

(161) = (81) / (80)

(164bis) = totale colonna g dell'allegato 4

(164ter) = (164) + (164bis)

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona)

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (compresa nella voce 48 del Conto Economico)	0	0	65
(2) Riserva Sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(3) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(5) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(6) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(7) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(9) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(10) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(11) -costi	0	0	0
(12) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(13) -costi	0	0	0
(14) -ricavi	0	0	0
(15) totale variazioni per differenze cambi (12 + 14 - 11 - 13)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità richiesto:

- (16) esercizio N (1+7+9+15)
 (17) esercizio N-1(1-3-5+7+9+15)
 (18) esercizio N-2(1-3-5)

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
0	voce 44 sez. I
0	voce 48 sez. I
65	voce 52 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 1, del regolamento

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - assicurazioni malattia di cui all'art. 1, numero 1. lett. d, della direttiva CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979 - basi di riferimento per il calcolo del margine di solvibilità richiesto ai sensi del comma c), punto 2, dell'art. 35 del d.lgs. 174/95

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (compresa nella voce 48 del Conto Economico)	0	0	0
(2) Riserva Sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(3) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(5) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(6) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(7) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(9) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(10) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(11) -costi	0	0	0
(12) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(13) -costi	0	0	0
(14) -ricavi	0	0	0
(15) totale variazioni per differenze cambi (12 + 14 - 11 - 13)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità richiesto:

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(16) esercizio N	0	voce 60 sez. I
(17) esercizio N-1	0	voce 64 sez. I
(18) esercizio N-2	0	voce 68 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 1, del regolamento

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Esercizio 2013

**Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio
relative alle assicurazioni connesse con fondi di investimento ed alle operazioni di gestione di fondi pensione**

(valori in migliaia di euro)

prospetto 1

	Ramo I	Ramo II	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale (1)
Altre spese di amministrazione	6.434	0	268	0	2.229	0	8.931
Provvigioni d'incasso	885	0	14	-5	0	0	894

(1) uguale voce 70 del conto economico

(2) uguale voce 69 del conto economico

prospetto 2

Dettaglio delle altre spese di amministrazione per tipologia di contratto (rami III e VI)	Ramo III	Ramo VI
a) con assunzione del rischio di investimento	94	0
b) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni	188	0
c) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore o uguale a cinque anni	0	0
TOTALE	282	0

Allegato n. 5 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 1, del Regolamento

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Esercizio 2013

(valori in migliaia di euro)

	Rami I e II		Ramo III			Ramo IV		Ramo V			Ramo VI			
	importo riserve matematiche	margin richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe D.I	margin richiesto	importo riserve matematiche	margin richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe DI	margin richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe D.II	Attività pertinenti ai fondi pensione	margin richiesto
Contratti sui quali il margine è calcolato al 4%	1 299.292	2 11.972	3 1.018	4 5.185	5 248	6 181	7 15	8 181.598	9 0	10 7.264	11 117	12 8.824		13 358
Contratti sui quali il margine è calcolato all'1%				14 10.428	15 104							16 17.953	17 102	18 180
Contratti i cui C sotto rischio sono non negativi		19 9.552			20 2									21 0
Contratti sui quali il margine è calcolato al 25% delle altre spese di amministrazione e provvigioni di incasso				22	23 0							24	25 0	26 0
Totale	27 299.292	28 21.524	29 1.018	30 15.613	31 354	32 181	33 15	34 181.598	35 0	36 7.264	37 117	38 26.777	39 102	40 538

3+4+11+12 = voce 73+74 prospetto margine

7 = voce 151 prospetto margine

8+9 = voce 70+71 prospetto margine

5+13 = voce 157 prospetto margine

15+18 = voce 158 prospetto margine

20+21 = voce 162 prospetto margine

23+26 = voce 159 prospetto margine

28+31+33+36+40 = (voce 164 - voce 130) prospetto margine

27+29+32+34+37 = voce 118 SP

30+35 = voce 125 SP

38 = voce 126 SP

**Allegato n. 6 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di
all'art. 10, comma 2, del Regolamento n. 28 del 17 febbraio 2009**

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - riserva indisponibile

(valori in migliaia di euro)

Gestione vita	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre dell'anno di riferimento, al netto del relativo onere fiscale	
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	0
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

Per l'esercizio 2008 le voci sottoindicate del prospetto del margine di solvibilità devono soddisfare i seguenti vincoli:

(90ter) = (1) Allegato 6 a condizione che $(90ter) \leq 0,2 * [\text{minore fra (168) e (169)}]$ e che $(87) + (90ter) \leq 0,5 * [\text{minore fra (168) e (169)}]$

(95bis) = (1) Allegato 6 + (2) Allegato 6

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato MICHELE CRISTIANO (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

ENRICO NORIS

LUIGI GAGGIA

GIACOMO TOGNI

Il sottoscritto attuario, incaricato delle verifiche di cui all'art. 31 del codice delle assicurazioni, dichiara che le basi di calcolo e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto risultano determinati conformemente al medesimo codici ed alle disposizioni regolamentari di attuazione.

L'Attuario

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)**

Esercizio 2013

(valori in migliaia di euro)

R.C.autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione.....	<input type="checkbox"/>
Infortunati; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali; merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza.....	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri danni ai beni; tutela giudiziaria	<input type="checkbox"/>

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione danni			
(1)	Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato	(uguale voce 1)	0
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	(uguale voci 4 e 6)	0
(3)	Altri attivi immateriali	(uguale voci 7, 8 e 9)	95
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti	(uguale voce 17)	0
(5)	Azioni o quote proprie	(uguale voce 91)	0
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	(uguale voce 101)	2.500
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione	(uguale voce 102)	0
(8)	Riserve di rivalutazione	(uguale voce 103)	0
(9)	Riserva legale	(uguale voce 104)	0
(10)	Riserve statutarie	(uguale voce 105)	0
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante	(uguale voce 106)	0
(12)	Altre riserve (1)		6.834
(13)	Perdite portate a nuovo	(uguale voce 108 (*)	0
(14)	Perdita dell'esercizio	(uguale voce 109 (*)	0
(15)	Utili portati a nuovo	(uguale voce 108)	0
(16)	Utile dell'esercizio	(uguale voce 109)	457
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)		0
(18)	Passività subordinate	(comprese nella voce 111)	0
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale		0
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa		0
			Regolamento
Voci del conto economico dell'esercizio N			
(21)	Premi lordi contabilizzati	(uguale voce 1)	8.928
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13	(vedi allegato 2)	0
(23)	Sinistri pagati: importo lordo	(uguale voce 8)	11.724
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2)	0
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9)	4.920
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2)	0
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo	(uguale voce 11)	2
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2)	0
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12)	0
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2)	0
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo	(da allegato 1)	-3.653
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2)	0
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15)	726
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2)	0
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto a indicazione di seguito il dettaglio			
.....			
.....			
.....			
.....			
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:			
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)			
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)			
(3) Inserire le passività subordinate specificando:			
- prestiti a scadenza fissa			
- prestiti per i quali non è fissata scadenza			
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari			
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto			

segue : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 8)	14.499
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	-3.772
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	9
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 11)	0
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	573
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	0
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 1)	1.267
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2)	20.551
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 8)	0
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	0
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 9)	1.402
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 11)	0
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 11)	0
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	0
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	0
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 1)	-5.278
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2)	0
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	1.035
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo (uguale voce 8)	0
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo (da allegato 1)	0
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo (uguale voce 8)	0
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo (da allegato 1)	0
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo (uguale voce 8)	0
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo (da allegato 1)	0
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo (uguale voce 8)	0
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo (da allegato 1)	0
(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo		

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	2.500
Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:		
(62) = (9)	riserva legale	0
(63)	riserve libere	6.834
Riparto di utili:		
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	0
(65)	utile dell'esercizio non distribuito (***)	457
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	0
di cui:		
prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104))		0
(67)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	0
(68)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del codice delle assicurazioni	0
(69)	Elementi delle imprese controllate/partecipate	0
(69bis)	Altri attivi immateriali	0
(69 ter)	Altri attivi immateriali	0
(70)	Totale da (61) a (69bis) e (69 ter)	9.791
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	0
(72) = (3)	Altri attivi immateriali (da allegato 2)	95
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	0
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	0
(74 bis)	Altre deduzioni	0
(75)	Totale da (71) a (74bis)	95
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75)	9.696
Elementi B		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	0
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	0
(79)	Totale elementi B) = (77)+(78)	0
(80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B%)	9.696
Totale elementi A) e B) = (76) + (79)		9.696

(63) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 * (1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(***) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio da ripartire:		8.928
(82)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = 8.928 x 0,18 =		1.607
(83)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = 0 x 0,16 =		0
(84)	<i>Totale a), (82) + (83)</i>		1.607
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500)	0,658	
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>		1.057
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"			
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo		46.774
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo		-8.358
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo		11
(90)	Onere dei sinistri		38.405
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) * da ripartire:		12.802
(92)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO = 12.802 x 0,26 =		3.329
(93)	quota eccedente i 42.900.000 EURO = 0 x 0,23 =		0
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>		3.329
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>		2.190

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi		1.057
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri		2.190
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>		2.190
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate		
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto		2.190
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)		730
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del codice delle assicurazioni		2.500
(101)	<i>Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]</i>		2.500
(102)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]</i>		2.500
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1</i>		7.426
(104)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto</i>		3.982
(105) = (80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i>		9.696
(106) = (105) - (104)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		5.714

$$(81) = (21) + [(0,5) * (22)]$$

$$(85) = 1 - \{ [(25)+(37)+(46)] - [(29)+(40)+(49)] + [(33)+(43)+(52)] \} / \{ [(23)+(35)+(44)] - [(27)+(38)+(47)] - [(31)+(41)+(50)] \}$$

$$(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; \text{ per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: } (53) + (55) + (57) + (59)$$

$$(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; \text{ per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: } (54) + (56) + (58) + (60)$$

$$(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]$$

$$(90) = (87) + (88) - (89)$$

$$(98bis) = \text{totale colonna g dell'allegato 3}$$

$$(98ter) = (98) + (98bis)$$

$$(104) = (103) * [(113) - (59) \text{ di allegato 1 di nota integrativa}] / [(293) - (239) \text{ di allegato 1 di nota integrativa}], \text{ detto rapporto non può essere superiore a 1; se } (102) < (103). \text{ Se } (102) \geq (103): (104) = (102).$$

$$(*) \text{ Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.}$$

**Allegato n. 1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del regolamento**

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami danni

Esercizio 2013

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi						
	N	N-1	N-2	N-3	N-4	N-5	N-6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-3.653	573	-5.278	368	13.364	481	888
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:							
-							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
-							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	34	0	0	0	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio - per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:							
(12) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0	0	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	-3.653	voce 31 sez. I
(16) esercizio N-1	573	voce 41 sez. I
(17) esercizio N-2	-5.278	voce 50 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez.I)

*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

		N	N-1	N-2
1	Premi lordi contabilizzati (1)	0	0	0
2	- ramo 11	0	0	0
3	- ramo 12	0	0	0
4	- ramo 13	0	0	0
5	Sinistri pagati: importo lordo (2)	0	0	0
6	- ramo 11	0	0	0
7	- ramo 12	0	0	0
8	- ramo 13	0	0	0
9	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	0	0	0
10	- ramo 11	0	0	0
11	- ramo 12	0	0	0
12	- ramo 13	0	0	0
13	Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	0	0	0
14	- ramo 11	0	0	0
15	- ramo 12	0	0	0
16	- ramo 13	0	0	0
17	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18	- ramo 11	0	0	0
19	- ramo 12	0	0	0
20	- ramo 13	0	0	0
21	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	0	0	0
22	- ramo 11	0	0	0
23	- ramo 12	0	0	0
24	- ramo 13	0	0	0
25	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	0	0	0
26	- ramo 11	0	0	0
27	- ramo 12	0	0	0
28	- ramo 13	0	0	0

- (1) Compresi nella voce 1 del conto economico
- (2) Compresi nella voce 8 del conto economico
- (3) Compresi nella voce 9 del conto economico
- (4) Compresi nella voce 11 del conto economico
- (5) Compresi nella voce 12 del conto economico
- (6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis
- (7) Compreso nella voce 15 del conto economico

(All. n. 2 bis - ramo 11 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N (1+6+8+14)	0
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)	0
(17) esercizio N-2 (1-2-4)	0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 12 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 23 dell'allegato 2

(15) esercizio N	(1+6+8+14)
(16) esercizio N-1	(1-2-4+6+8+14)
(17) esercizio N-2	(1-2-4)

Importo
0
0
0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2

(15) esercizio N	(1+6+8+14)
(16) esercizio N-1	(1-2-4+6+8+14)
(17) esercizio N-2	(1-2-4)

Importo
0
0
0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2 del Regolamento

Società **CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.**

Esercizio 2013

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - riserva indisponibile

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre dell'anno di riferimento, al netto del relativo onere fiscale	
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

Per l'esercizio 2008 le voci sottoindicate del prospetto del margine di solvibilità devono soddisfare i seguenti vincoli:

(69ter) = (1) Allegato 4 a condizione che $(69ter) \leq 0,2 * [\text{minore fra (105) e (104)}]$ e che $(66) + (69ter) \leq 0,5 * [\text{minore fra (105) e (104)}]$

(74bis) = (1) Allegato 4 + (2) Allegato 4

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato MICHELE CRISTIANO (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

ENRICO NORIS

LUIGI GAGGIA

GIACOMO TOGNI

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società: **CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.**

Esercizio 2013

PROSPETTO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'
DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO CONGIUNTAMENTE
LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO I DANNI
 (art. 29 del regolamento)

(valori in migliaia di euro)

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni	Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Ammontare del margine di solvibilità richiesto: rami vita (168); rami danni (104)	(a) 1 29.779	11 3.982	21 33.761
Elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile			
totale elementi A): rami vita (97); rami danni (76)	(b) 2 40.031	12 9.696	22 49.727
totale elementi B): rami vita (102); rami danni (79)	(c) 3 0	13 0	23 0
Totale elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile	4 40.031	14 9.696	24 49.727
Eccedenza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto all'ammontare del margine di solvibilità da costituire	d = [(b+c) - a] 5 10.252	15 5.714	25 15.966
Utilizzazione ai sensi dell'art. 348, comma 3, del Codice delle assicurazioni degli elementi espliciti del margine di solvibilità ancora disponibili di cui agli artt. 44, comma 2, lett. a), b), c) del Codice delle assicurazioni	(e) 6 0	16 0	26 0
	f = (d + e) 7 10.252	17 5.714	27 15.966

N.B. (e) sempre < (d)
(e) sempre < (b)

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato MICHELE CRISTIANO (**)

(**)

(**)

I Sindaci

ENRICO NORIS

LUIGI GAGGIA

GIACOMO TOGNI

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società: CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.

Esercizio 2013

PROSPETTO SULL'UTILIZZO DELL'ECEDENZA DEL MARGINE DI SOLVIBILITA' DISPONIBILE

(articolo 31 del Regolamento)

(valori in migliaia di euro)

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni	Assicurazioni		Totale
	Vita	Danni	
Ammontare del margine di solvibilità richiesto: rami vita (168); rami danni (104)	(a) 1 29.779	11 3.982	21 33.761
Elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rami vita (169); rami danni (105)	(b) 2 40.031	12 9.696	22 49.727
Eccedenza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto all'ammontare del margine di solvibilità richiesto	(c) = (b - a) 3 10.252	13 5.714	23 15.966
Impegni derivanti dalla concessione di fidejussioni o garanzie dettagliati in allegato	(d) 4 0	14 0	24 0
Altri impegni che incidono sull'assorbimento del margine	(e) 5 0	15 0	25 0
Totale impegni	(f) = (d+e) 6 0	16 0	26 0
	(g) = (c - f) 7 10.252	17 5.714	27 15.966

Note: (d) Gli importi sono dettagliati nell'Allegato.

(e) Gli altri impegni sono dettagliati in una nota allegata

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato MICHELE CRISTIANO (**)

(**)

(**)

(**)

I Sindaci

ENRICO NORIS

LUIGI GAGGIA

GIACOMO TOGNI

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

è sottoposto al Vostro esame il bilancio di Cattolica Previdenza S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013, che presenta una perdita di euro 7.674.729=.

Il bilancio, redatto dagli Amministratori ai sensi di Legge è stato dagli stessi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale in data 17 Marzo 2014 unitamente alla Relazione sulla gestione. Il Collegio ha acquisito in data odierna anche la relazione dell'Attuario in ordine al computo delle riserve tecniche.

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 2423 comma 4, C.C.: non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del medesimo, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto concerne la formazione e struttura ed al riguardo non abbiamo particolari osservazioni, risultando esse conformi alle disposizioni in materia.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione ed anche tal riguardo non abbiamo osservazioni da fare.

Abbiamo infine verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dello svolgimento del nostro incarico ed anche a tal riguardo non abbiamo osservazioni.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dalle Norme di Comportamento raccomandate dal CNDCEC, in particolare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e l'indipendenza della società di revisione, intrattenendo periodici incontri con le rispettive funzioni e la società di revisione.

In particolare, Vi rendiamo noto quanto segue:

- 1 - Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- 2 - Il Collegio è stato correttamente e tempestivamente informato sulle operazioni di maggior rilievo economico assunte dalla Società nel passato esercizio, su tutte la cospicua ricapitalizzazione effettuata e l'acquisto del ramo di azienda da Risparmio & Previdenza Spa, tramite notizie e dati riferiti nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni periodiche dirette al Presidente del Collegio nel rispetto dell'art. 150 c.1 del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 22 dello statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha riferito di tali operazioni tramite la Sua

Relazione sulla gestione alla quale si rinvia. Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla Legge ed allo Statuto e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibera assunte dall'Assemblea né siano tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

- 3 - Il Collegio Sindacale non ha riscontrato – nel corso dell'esercizio 2013 – operazioni atipiche e/o inusuali effettuate o con terzi o con parti correlate o infragruppo e di questo ne dà atto anche il Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione sulla gestione. Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, riteniamo che la Nota Integrativa – parte C – altre informazioni - al paragrafo “Rapporti con la società esercitante la direzione ed il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate”: ne esponga gli elementi essenziali in forma esauriente ed adeguata anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e dei loro effetti economici, dando atto che sono avvenute tutte a valori di mercato.

Si evidenzia peraltro che in data 4 dicembre 2013, con efficacia dalle ore 23,59 del 31/12/2013 la società ha acquisito da altra compagnia del gruppo il ramo d'azienda concernente la gestione del Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza, al prezzo, validato da esperto indipendente, di euro 422mila, giuste delibere autorizzative IVASS del 22 ottobre e COVIP del 04 novembre uu.ss.

Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che tali operazioni siano congrue e rispondano all'interesse della Società, anche nel rispetto del regolamento ISVAP n. 20.

In particolare, nella determinazione dei prezzi di trasferimento infragruppo, la Società, concordemente con il Gruppo di appartenenza, ha stabilito un accordo quadro regolarmente deliberato dall'Organo Amministrativo, da ultimo in data 22 febbraio 2013, finalizzato a stabilire preventivamente un codice di comportamento relativamente a tali rapporti con le parti correlate.

- 4 - Il Collegio ha verificato il corretto adempimento da parte della compagnia degli obblighi sull'adeguata formazione della rete commerciale e sull'osservanza delle regole di correttezza, diligenza, trasparenza e professionalità nel collocamento dei prodotti assicurativi e finanziari nel rispetto del regolamento ISVAP n.5.
- 5 - La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., subentrata nel corso del 2013 a Reconta Ernst & Young S.p.A. ci ha confermato nell'incontro del 14 marzo u.s., e per le vie brevi in data odierna, che la relazione prevista dall'art. 156 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 14 e 16 del D.Lgs 39/2010 e dell'art. 102 del D.Lgs 209/2005 attesterà che il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la

situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, senza alcun rilievo.

- 6 - Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.
- 7 - Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
- 8 - Alle società di revisione Reconta Ernst & Young S.P.A. prima e Deloitte & Touche S.P.A. poi, oltre all'incarico, per un corrispettivo rispettivamente pari ad € 6.100 ed € 45.445, per il controllo definito dall'articolo 154 del D.Lgs. n.58/98 (Revisione del bilancio e della Semestrale), sono stati conferiti altri incarichi professionali riguardanti solamente i connessi servizi di attestazione per gestioni separate, fondi interni unit linked, fondo pensione e reporting package, sottoscrizione dichiarazioni fiscali per un corrispettivo rispettivamente pari ad € 7.320 ed € 87.230 per un importo complessivo ammontante per la Compagnia ad € 146.095: tale fatto non pregiudica a nostro parere l'indipendenza del giudizio espresso dalla Società di Revisione, che ha peraltro attivato un apposito sistema a preservazione di tale requisito;
- 9 - Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha formulato i pareri previsti dalla Legge: le delibere successivamente assunte non sono risultate in contrasto con il contenuto di tali pareri.
- 10 - L'attività del Collegio Sindacale, nel corso del 2013, ha comportato n. 5 riunioni collegiali; inoltre il Collegio Sindacale ha assistito alle n. 2 Assemblee dello scorso esercizio ed è stato sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state 9.
- 11 - Nello svolgimento del proprio mandato il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dalla responsabile della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali e del sistema di controllo interno e gestione del rischio (Attuario Incaricato e Internal Audit, Risk management, Compliance, demandati questi ultimi tutti alla Capogruppo) nonché attraverso incontri con la Società di Revisione incaricata e ciò ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.
- 12 - Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza della struttura organizzativa della Società anche riguardo ai sistemi informativi; al riguardo si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha interrotto il servizio dato in outsourcing a Previnet spa di gestione del portafoglio vita, procedendo al trasferimento dei dati sulla piattaforma LIFE in uso al

gruppo e gestita da Cattolica Services scpa: tale operazione, peraltro già pianificata tramite specifici programmi finalizzati a garantire il mantenimento dei presidi antiriciclaggio e minimizzare i disagi verso i clienti e la rete di vendita ha comunque presentato degli inconvenienti che hanno sovraccaricato le strutture amministrative ed informatiche anche per la mancanza di collaborazione da parte dell'outsourcer nelle operazioni di trasferimento dati, che hanno tra l'altro dilatato le tempistiche previste, generando ritardi e stime nella riconciliazione delle posizioni individuali sulle polizze soprattutto collettive. In conseguenza di ciò, sotto il coordinamento dell'Amministratore Delegato, la direzione amministrativa ha pertanto disposto un piano straordinario di recupero, tuttora in corso, destinando specifiche risorse interne ed esterne al Gruppo, piano che prevede di risolvere il problema entro il primo semestre del corrente anno; la direzione IT ha programmato gli interventi di implementazione individuati e necessari a garantire gli automatismi funzionali all'erogazione efficiente ed efficace dei servizi richiesti e la direzione organizzazione ha riprogrammato le procedure e le risorse a presidio. La società si è pertanto mossa per risolvere le carenze evidenziate in questa operazione straordinaria, talchè il nostro giudizio risulta sospeso in attesa della conclusione e messa a regime delle nuove procedure operative ed informatiche.

- 13 - Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni sia attraverso incontri con gli addetti al servizio di revisione interna della Capogruppo, a cui è stato demandato il compito di svolgere in outsourcing tale funzione anche a favore della Vostra società, sia tramite la lettura dei rapporti compilati e l'esame delle attività correttive poste in essere dalla Società. La società ha approvato un modello di organizzazione, gestione e controllo al fine della prevenzione degli illeciti amministrativi ex D.Lgs 231/2001 nominando un Organismo di Vigilanza a presidio della corretta attuazione: dai contatti intercorsi non sono emersi fatti od informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- 14 - E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Si segnala come i ritardi generati dalla migrazione informatica delle polizze collettive hanno comportato, con il consenso della Società di Revisione, l'appostazione di un adeguato fondo a sterilizzazione delle competenze maturate su detti premi, al fine di

neutralizzarne gli effetti economici fino al loro completo accertamento.

- 15 - La Società mantiene le partecipazioni nella società consociata CATTOLICA SERVICES SCPA pari allo 0,005% del capitale sociale, nonché nell'impresa collegata C.P. SERVIZI CONSULENZIALI S.R.L. per nominali € 20.000,00, pari al 49% del capitale sociale.
- 16 - Nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori, ai sensi dell'articolo 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti.
- 17 - La Società, non essendo quotata, non ha aderito al "Codice di autodisciplina" del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate.
- 18 - Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi ulteriori elementi tali da richiedere particolare segnalazione nella presente relazione.
- 19 - In relazione alle proposte da rappresentare all'assemblea, ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del Dlgs n. 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente ad alcune considerazioni specifiche.

Vi precisiamo quanto segue:

- a) il margine di solvibilità della Società al 31 dicembre 2013 è pari ad 1,34 per il ramo vita e 2,48 per il ramo danni, risultando pertanto soddisfatti sia il rapporto di copertura minimo di legge nonché quello fissato, ai sensi dell'art.5 Regolamento Isvap n.20, dal Consiglio di Amministrazione in 1,10; al fine di supportare la crescita ed il mantenimento della solidità patrimoniale della compagnia la Capogruppo a più riprese nel corso del 2013 ha provveduto a ricapitalizzarla per complessivi 24 milioni di euro;
- b) La relazione dell'Attuario Incaricato prof. Paolo De Angelis al Bilancio 2013 non pone alcun rilievo od osservazione critica.
- c) La società di Revisione incaricata ha attestato che il rendiconto della fase di accumulo del "Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza" é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione del patrimonio e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del fondo stesso;
- d) in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 36, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha periodicamente verificato la piena e continua disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti

di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti sia dalle norme di legge che dalla delibera-quadro in vigore: al riguardo si richiama l'attenzione che la compagnia mantiene in essere la delibera del CdA del 16 marzo 2012 che consente di derogare al limite massimo, previsto dalla delibera-quadro, del 25% del portafoglio obbligazionario con *rating* inferiore ad A-, e questo per i soli titoli emessi o garantiti dalla Repubblica Italiana.

In materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società non ha utilizzato la facoltà prevista dal regolamento ISVAP n°43 per la valutazione dei titoli di stato UE nella redazione del Bilancio al 31/12/2013;

Nell'esercizio 2013 non risultano, inoltre, trasferimenti di titoli dal comparto del circolante a quelli dei titoli ad utilizzo durevole, né dalla classe C alla classe D degli investimenti;

e) nel corso del 2013 la Società ha operato in titoli obbligazionari strutturati, avendo sempre dato adeguate informazioni all'Organo di Vigilanza; al riguardo, in seguito agli indirizzi contenuti nella lettera al Mercato di CONSOB prot.32-13-000323 del 15 marzo 2013 la società e più in generale l'intero Gruppo, ha avviato un processo di rinegoziazione, ora sostanzialmente concluso, di alcune clausole sui titoli in portafoglio emessi da SPV, aventi un valore nominale complessivo di 16,5 milioni: tale operazione non ha comportato significativi impatti economici e patrimoniali;

f) in materia di antiriciclaggio risulta che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla Legge n. 231/2007 e dal regolamento ISVAP n.41. Si fa presente al riguardo che, nel corso del 2013, il Servizio Operativo Antiriciclaggio ha segnalato alcune disfunzioni ed anomalie in ordine alla tempestività ed alla alimentazione dell'A.U.I. che hanno indotto la Funzione Antiriciclaggio di Gruppo, in concomitanza al già riferito trasferimento del portafoglio vita dalla piattaforma esterna al Gruppo, gestita da Previnet Spa di Preganziol (TV) alla piattaforma di gruppo LIFE, ad aprire un'approfondita analisi e verifica sia dei dati che delle procedure di alimentazione degli archivi: tale verifica è in corso di completamento sia nella identificazione, quantificazione e qualificazione delle fattispecie rilevate che nell'allestimento, di concerto con le funzioni aziendali interessate (organizzazione, amministrazione e servizi informatici) di adeguate procedure e presidi necessari al più corretto assolvimento degli obblighi previsti in materia: al riguardo il Consiglio di Amministrazione, durante la riunione del 20 febbraio u.s., nell'attesa di conoscere gli esiti finali ed elaborare un coerente piano di rimedio, ha già provveduto ad autorizzare l'adozione delle misure via via ritenute più idonee dalle rispettive funzioni

aziendali per la risoluzione delle anomalie riscontrate: sulla base degli esiti riscontrati si attiverà anche il Collegio per le eventuali comunicazioni di legge.

Parallelamente a tali fatti si segnala l'introduzione da parte della Funzione Antiriciclaggio di specifici indicatori di rischio e di risultato relativamente al monitoraggio e segnalazione di operazioni sospette e di adeguata e rafforzata verifica della clientela, tendenti ad avere efficacia anche proattiva nella gestione del rischio di riciclaggio, a riprova della sempre maggiore attenzione della compagnia a tale tema, in conformità con il piano di gruppo di rafforzamento dei relativi presidi approvati dalla Capogruppo il 17 luglio u.s..

g) In data 17/06/2013 la società Capogruppo ha confermato l'opzione per il regime di tassazione di gruppo relativamente alla nostra società, adesione formalizzata mediante stipula di apposita convenzione, ed il tutto è stato adeguatamente motivato nella Relazione degli Amministratori;

h) Non sono stati intrapresi nuovi contenziosi legali, e quelli in atto sono regolarmente appostati in contabilità;

i) La società ha definito la struttura aziendale, identificata presso apposita funzione di Gruppo, incaricata della protezione dei dati sensibili e prosegue nelle attività di formazione, informazione ed implementazione delle misure di sicurezza alla luce delle prescrizioni introdotte dal D.Lgs n. 196/2003 e dalle indicazioni via via fornite dalla competente Autorità.

Signori Soci,

tenendo conto delle considerazioni sulla gestione e sulle sue risultanze, il Collegio Sindacale Vi propone di approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2013, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

In merito alla proposta di copertura della perdita patita nella gestione vita tramite utilizzo della riserva versamenti in conto capitale, e di rinvio a nuovo degli utili conseguiti nella gestione danni, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione, essa trova il nostro assenso.

Verona, 01/04/2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Enrico NORIS – *Presidente del Collegio Sindacale*

Dott. Luigi GAGGIA – *Sindaco Effettivo*

Dott. Giacomo TOGNI – *Sindaco Effettivo*

**Relazione della Società di
Revisione e Relazione
dell'Attuario**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39
E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209**

**All'Azionista della
CATTOLICA PREVIDENZA S.p.A.**

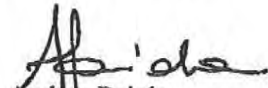
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cattolica Previdenza S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Cattolica Previdenza S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della Cattolica Previdenza S.p.A. tramite le relazioni qui allegate.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 28 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cattolica Previdenza S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cattolica Previdenza S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cattolica Previdenza S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola
Socio

Milano, 1 aprile 2014

Spett.le
Società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

ai sensi degli artt. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n.209

Oggetto: CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A. – Bilancio dell'esercizio 2013.

In esecuzione dell'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2013.

A mio giudizio, nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art. 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 1 aprile 2014

L'Attuario

prof. Nino Savelli




STUDIO ATTUARIALE SAVELLI

Spett.le
Società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

ai sensi degli artt. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n.209

Oggetto: CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A. – Bilancio dell'esercizio 2013.

In esecuzione dell'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2013.

A mio giudizio, nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui all'art. 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 1 aprile 2014

L'Attuario

prof. Nino Savelli



STUDIO ATTUARIALE SAVELLI

